QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-848

LA STAMPA

Frangar non flectar

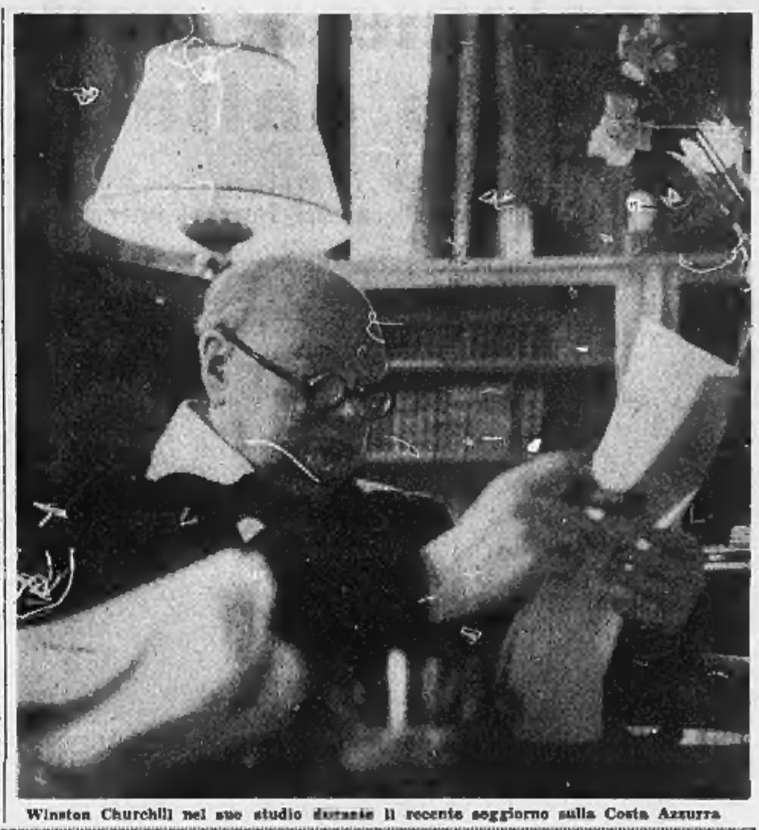
MARTEDI' 15 Aprile 1958
Anno XIV - Num. 90
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-028, 50-900, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2716): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il testamento di Winston Churchill

Due profetici appelli all'Occidente

All'indomani della vittoria, una nuova ombra cala sul mondo: "gli insaziabili appetiti della Russia e del comunismo„ - A Fulton, nel marzo '46, Churchill ammonisce: "Da Stettino a Trieste una cortina di ferro è scesa attraverso il Continente. È necessaria un'armonia di pensiero e d'azione tra inglesi e americani per prevenire un conflitto„ - Sei mesi dopo, a Zurigo, esorta i popoli europei ad unirsi in una sola comunità, la Francia a riconciliarsi con la Germania "con un pio atto di remissione„



Winston Churchill nel suo studio durante il recente soggiorno sulla Costa Azzurra

Iniziamo oggi la pubblicazione dell'ultimo scritto di Winston Churchill: « La pace fredda e il nostro avvenire », in cui l'autore espone in rapida sintesi i maggiori avvenimenti internazionali, dalla vittoria su Hitler alla crisi di Suez, e le conseguenze che avranno sul futuro del genere umano.

Questo saggio fa parte dello stesso arrestano in « Memorie di guerra »: la Conferenza di Potsdam. Il 9 luglio 1945 gli inglesi avevano votato per il nuovo Parlamento; il 17 luglio Churchill si era recato a Berlino per incontrare Truman e Stalin, e decidere con gli altri due « Grandi » le ultime misure militari contro il Giappone, l'organizzazione postbellica della Germania e dell'Europa. Il 26 luglio furono conosciuti i risultati delle elezioni britanniche: schiacciante vittoria laburista. Churchill lasciò ad Attlee il posto di Primo ministro e l'incarico di rappresentare l'Inghilterra nell'ultima fase della conferenza (terminata il 2 agosto).

La mia ampia *Storia della Seconda Guerra Mondiale* in sei volumi apparirà tra breve in edizione ridotta, ad uso di coloro che desiderano conoscere i fatti senza il peso di troppi particolari, specie di carattere militare; ciò mi ha dato l'occasione di ripercorrere col pensiero gli ultimi dodici anni e di esprimere la mia opinione su alcuni degli avvenimenti più importanti che si sono svolti nel corso di essi.

Quando ripartii da Potsdam, il 25 luglio 1945, ero certo che i risultati delle elezioni mi avrebbero lasciato una ragionevole maggioranza; ciò che invece accadde, fu per me una grossa sorpresa. Ero stato così totalmente assorbito prima dall'andamento della guerra e poi dalla situazione creatasi al suo vittorioso epilogo, che non m'ero reso conto di ciò che s'era svolto nelle isole britanniche. Altrimenti, ritenni allora e continuo ancor oggi a pensare, avrei condotto le cose in modo diverso. Soprattutto l'atteggiamento della gran massa dell'esercito, dopo tanti segni di consenso, fu una grande sorpresa per me. I risultati delle elezioni furono una sorpresa ancora maggiore per l'Europa, per l'America, e per la stessa Unione Sovietica: si era pensato, naturalmente, che la saldezza del popolo britannico, dopo aver sopravvissuto alle dure esperienze del '40 ed aver superato trionfalmente i cinque anni di lotta, sarebbe rimasta incrollabile, e che non vi sarebbe stato cambiamento di governo.

Nel corso della Conferenza di Potsdam avevo cercato di non mettermi troppo in urto con la Russia. Da Yalta in poi la Russia s'era comportata in modo incredibile. Avevo seriamente sperato che gli americani non si sarebbero ritirati dai vasti territori dell'Europa centrale che avevano conquistato prima d'incontrarsi con i russi. Questa era l'unica carta che gli alleati avessero in mano quando erano cessate le ostilità, e che ci permettesse un accordo su un piano di parità. L'Inghilterra non voleva nulla per sé, ma non poteva a meno di considerare che le grandi avanzate compiute dalla Russia in tutte le direzioni andassero molto al di là del lecito. Gli americani sembravano non rendersi affatto conto della situazione, e gli Stati satelliti, come ormai venivano chiamati, erano occupati dalle truppe russe. Oltre Berlino, che avrebbe potuto essere presa da Montgomery, se ne fosse stato autorizzato, anche Vienna era in mano dei russi, i quali negavano ai rappresentanti degli Alleati, anche individualmente, l'accesso a questa città-chiave. Quanto ai Balcani, la Bulgaria e la Romania erano già state conquistate. La Jugoslavia tremava sotto Tito, il famoso condottiero della loro guerra patriottica. I russi avevano occupato Praga, con l'approvazione, a quel che sembrava, degli americani; quanto alla Polonia, s'era consentito ch'essa spostasse i suoi confini occidentali nel cuore dell'Europa, a spese della Germania. Tutti questi passi erano stati compiuti in realtà dalle armate russe, che continuavano ad avanzare. Pure, per gli americani pareva che tutto questo non fosse che una parte necessaria del processo di assoggettamento della Germania, e che il grande obiettivo nazionale degli Stati Uniti fosse di non lasciarsi indurre a fiancheggiare troppo davvicino l'Inghilterra contro la Russia.

* *

L'inverno successivo mi recai negli Stati Uniti, dove rimasi diversi mesi. Feci visita alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato. Qui venni invitato a pronunciare un discorso, il 5 marzo 1946, al Westminster College di Fulton, nel Missouri. Lo stesso Presidente Truman avrebbe presieduto alla manifestazione. Alla data del discorso mancavano diversi mesi, durante i quali mi tenni quanto più possibile informato sugli avvenimenti; feci del sondaggi sia alla Casa Bianca sia al Dipartimento di Stato, per conoscere se certi argomenti avrebbero causato imbarazzo, e avendo ricevuto assicurazione che potevo dire ciò che volevo, mi diedi a preparare con grande cura il mio discorso.

Intanto, la difficile situazione creata dagli insaziabili appetiti della Russia e del comunismo internazionale cominciava finalmente a suscitare una forte impressione nei circoli americani. Mostrai gli appunti che avevo preparato a Byrnes, allora Segretario di Stato, e trovai ch'era ampiamente d'accordo con me. Il Presidente m'invitò a compiere nel suo treno il lungo viaggio notturno fino a Fulton. Si fece una simpatica partita a *poker*; e questo è l'unico argomento che posso ricordare di quel viaggio. Peraltro, poiché ero sicuro che il suo Segretario di Stato avesse informato il Presidente sulla linea generale del mio discorso e ch'egli ne fosse del tutto soddisfatto, decisi di procedere. Bisogna essere sempre molto cauti nei discorsi che si fanno in Paesi stranieri. Ecco quanto dissi tra l'altro.

« Un'ombra è caduta sulla scena così di recente illuminata dalla vittoria alleata. Nessuno sa che cosa la Russia sovietica e la sua organizzazione comunista internazionale intendano fare nell'immediato futuro, o quali siano i limiti, sempre che ne siano, alle loro tendenze espansionistiche e al proselitismo. In nostro grande ammirazione e rispetto per il valoroso popolo russo e per il mio camerata del tempo di guerra, il maresciallo Stalin. V'è una profonda simpatia e comprensione, in Inghilterra — e senza dubbio anche qui — per i popoli di tutte le Russie, e una ferma volontà di stabilire una cordialità oltre tutte le differenze e le difficoltà, una duratura amicizia. Comprendiamo il bisogno della Russia di render sicura la sua frontiera occidentale rimuovendo ogni possibilità d'aggressione da parte tedesca. Diamo il benvenuto alla Russia al posto che le compete tra le principali nazioni del mondo. Diamo il benvenuto alla sua bandiera sui mari. E soprattutto ci rallegriamo dei crescenti e più intimi contatti tra il popolo russo e il nostro popolo sulle due sponde dell'Atlantico. E' mio dovere tuttavia, perché sono certo che voi desiderate ch'io vi dica le cose come le vedo, esporvi alcuni fatti circa l'attuale situazione in Europa.

« Da Stettino nel Baltico a Trieste nell'Adriatico, una cortina di ferro è scesa attraverso il Continente. Dietro questa linea giacciono tutte le capitali dei vecchi Stati dell'Europa centrale e orientale. Varsavia, Berlino, Praga, Vienna, Budapest, Belgrado, Bucarest e Sofia, tutte queste famose città e i popoli che le circondano giacciono in quella che devo chiamare la sfera sovietica, e tutti sono soggetti, in una forma o l'altra, non soltanto all'influenza sovietica ma ad un sempre più stretto controllo da parte di Mosca. Soltanto Atene — la Grecia, con le sue gloie immortali — è in grado di decidere del suo futuro con elezioni sulla cui libertà vigilano osservatori britannici, americani e francesi. Il governo polacco dominato dai russi è stato incoraggiato a compiere enormi e illecite penetrazioni nella Germania, e si stanno ora operando, su scala impressionante, espulsioni in massa di milioni di tedeschi. I partiti comunisti, che in tutti questi Stati dell'Europa orientale avevano una consistenza molto modesta, sono stati innalzati ad una preminenza e ad un potere molto al di sopra della loro entità numerica, e dappertutto cercano di acquistare un controllo totale. In quasi tutti questi Stati si sono instaurati governi poliziacchi e finora, ad eccezione della Cecoslovacchia, non vi è vera democrazia.

« La Turchia e la Persia sono entrambe profondamente turbate e allarmate dalle pretese che il Governo di Mosca avanza nei loro confronti e dalle pressioni che esercita su di esse. A Berlino i russi stanno tentando di costituire un partito parecomunista nella zona della Germania da loro occupata, favorendo in special modo determinati gruppi di sinistra. Alla cessazione delle ostilità, nel giugno scorso, le armate americane e britanniche si ritirarono verso ovest, in conformità d'un precedente accordo, in certi punti per una profondità di centocinquanta miglia e su un fronte di quasi quattrocento, in modo da permettere ai nostri alleati russi di occupare questi vasti territori che le democrazie occidentali avevano conquistato.

« Ed ora il Governo sovietico cerca, con azione separata, di instaurare una Germania filocomunista nella sua zona, ciò provocherà nuove gravi difficoltà nelle zone britannica e americana, e darà ai tedeschi la possibilità di mettersi all'incanto tra i sovietici e le democrazie occidentali. Quali che siano le conclusioni che si possono trarre da questi fatti — ché di fatti si tratta — è certo che non è questa l'Europa libera per cui abbiamo combattuto, né un'Europa che contenga gli elementi essenziali d'una pace duratura ».

Il pubblico ascoltò con grande attenzione, e sia il Presidente che Byrnes espressero la loro approvazione. I commenti dei giornali, tuttavia, furono molto vari. In Russia il discorso ebbe una cattiva accoglienza, e le reazioni di Stalin e della *Pravda* furono quali ci si poteva aspettare. La *Pravda* mi denunciò come un « antisovietico guerrafondaio » e mi accusò di voler sabotare le Nazioni Unite. Stalin, in un'intervista alla stampa, mi accusò di fomentare la guerra contro l'Unione Sovietica e mi paragonò a Hitler. Alla Camera dei Comuni furono presentate interrogazioni alle quali Attlee rispose che il Governo non era tenuto a esprimere opinioni su un discorso pronunciato all'estero da un privato cittadino.

Pochi giorni dopo dovetti pronunciare un altro discorso a New York, dov'ero ospite del sindaco. Intorno all'Hotel « Waldorf Astoria », dove aveva luogo il pranzo, sfilavano cortei di comunisti; e rimasi alquanto sorpreso nell'apprendere che il Sottosegretario di Stato, Dean Acheson, non sarebbe venuto. Quando John Winant *(n. della r.: ambasciatore americano a Londra dal '41 al '46)* seppe di questo cambiamento di programma, quel pomeriggio, da Washington venne in treno a New York, per darmi il suo appoggio; arrivò a metà del pranzo, e fece un discorso molto cordiale.

Io dissi tra l'altro:

« Nel mio discorso di Fulton, dieci giorni fa, ritenni necessario che qualcuno in posizione non ufficiale dovesse parlare in termini espliciti dell'attuale congiuntura mondiale. Non intendo ritirare né modificare neanche una parola di ciò che ho detto. Sono stato invitato ad esprimere liberamente il mio pensiero in questo libero Paese, e sono sicuro che la speranza da me espressa, di un sempre più stretto legame tra le nostre due nazioni, si realizzerà non già in forza di discorsi, ma a causa delle correnti irresistibili che determinano il corso dei destini umani. L'unica questione che secondo me rimane aperta, è se la necessaria armonia di pensiero e di azione tra i popoli americano e britannico sarà raggiunta con sufficiente chiarezza e in tempo utile per prevenire un nuovo conflitto mondiale, o se tale armonia si conseguirà, come è avvenuto in passato, soltanto nel corso di tale conflitto ».

L'agitazione dei giornali, l'interesse, perfino l'eccitazione del pubblico, continuarono ad aumentare.

* *

Trascorsi l'inizio dell'autunno 1946 a dipingere in una bella villa sul Lago di Ginevra, di faccia al Monte Bianco. Quando fui per lasciare la Svizzera feci una simpatica visita all'Università di Zurigo *(n. della r.: 19 settembre)*, dove tenni un discorso sulla tragedia dell'Europa e la sua triste situazione attuale, e sollecitai la formazione d'una sorta di Stati Uniti d'Europa, o di quanto di più simile si potesse realizzare:

« Mi sono molto rallegrato leggendo sui giornali, due giorni fa, che il mio amico, il Presidente Truman, ha espresso il suo interesse e la sua simpatia per questo grande progetto. Non v'è alcun motivo per cui un'organizzazione regionale debba essere in contrasto con l'organizzazione mondiale delle Nazioni Unite. Al contrario, io ritengo che l'organizzazione maggiore sopravviverà soltanto se sarà fondata su organici raggruppamenti spontanei. Esiste già un raggruppamento di tal genere nell'emisfero occidentale. Noi britannici abbiamo il nostro Commonwealth di nazioni. Questi legami non indeboliscano, anzi rafforzano, la organizzazione mondiale: ne sono in realtà il principale sostegno. E perché non dovrebbe crearsi un raggruppamento europeo, che darebbe un più ampio senso di patriottismo e di cittadinanza comune ai tormentati popoli di questo forte e travagliato continente? Perché esso non dovrebbe prendere il posto che gli compete accanto agli altri grandi raggruppamenti, nella formazione del destino degli uomini? Affinché ciò possa compiersi, occorre un atto di fede cui devono coscientemente concorrere milioni di famiglie dalle molte, diverse lingue.

« Tutti sappiamo che le due guerre mondiali attraverso cui siamo passati, sono state originate dalla vana ambizione della Germania a conquistare il dominio del mondo... La Germania dev'essere privata della possibilità di riarmarsi e di scatenare un'altra guerra di aggressione. Ma quando ciò sarà fatto, come sarà fatto, come si sta già facendo, le rivendicazioni dovranno aver fine. Si dovrà compiere quello che Gladstone tanti anni fa chiamò "un pio gesto di remissione". Dovremo volgere le spalle agli orrori del passato e guardare all'avvenire. Non possiamo permetterci di trascinare attraverso gli anni gli odi e i rancori scaturiti dalle offese del passato. Ed l'Europa dev'essere salvata da spaventose sciagure, anzi dalla catastrofe finale, si deve compiere un atto di fede nella famiglia europea e un gesto di remissione per i crimini e le follie del passato.

« ... Ora vi dirò qualcosa che forse vi stupirà. Il primo passo per la ricostituzione della famiglia europea dev'essere una collaborazione tra Francia e Germania. Soltanto in questo modo la Francia potrà recuperare la sua funzione di guida morale dell'Europa. Non potrà esservi rinascita dell'Europa senza una Francia spiritualmente grande e una Germania spiritualmente grande. L'edificio degli Stati Uniti d'Europa, se ben costruito, dovrà essere tale da rendere la forza materiale di un singolo Stato d'importanza secondaria. Le piccole nazioni conteranno quanto le grandi e i loro titoli di merito saranno i contributi che tutte porteranno alla causa comune... Non cercherò di delineare un programma dettagliato per centinaia di milioni di persone che vogliono essere libere e felici, prospere e sicure, che desiderano godere delle quattro libertà di cui parlò il grande Presidente Roosevelt, e vivere secondo i principi contenuti nella Carta Atlantica. Se questo è il loro desiderio, lo dicano, e certamente si troveranno i mezzi, saranno apprestati gli strumenti affinché questo desiderio abbia piena realizzazione.

« Ma devo darvi un avvertimento. Il tempo può esser breve. Ora c'è un momento di respiro. Il cannone ha cessato di sparare. I combattimenti sono cessati; ma i pericoli non sono scomparsi. Se dobbiamo formare gli Stati Uniti d'Europa, quale che sia il nome o la forma ch'essi potranno assumere, dobbiamo cominciare subito ».

Ecco qual era il mio pensiero nel 1946. Per la Francia torturata, ancor di recente invasa e umiliata, la idea d'una stretta collaborazione col suo carnefice finalmente sconfitto pareva a tutta prima impensabile. A poco a poco, tuttavia, il flusso della fratellanza europea riprese a scorrere nelle vene francesi, e il naturale buonsenso gallico soppraffece i rancori del passato.

Winston S. Churchill

Copyright 1958 a cura dell'« International Cooperation Press Service, Inc. ». Tutti i diritti riservati secondo le convenzioni di copyright internazionali e pan-americane. Diritto esclusivo di pubblicazione in Italia riservato a « La Stampa » e al « Messaggero » e alla Arnoldo Mondadori Editore per la pubblicazione in volume. Riproduzione totale o parziale in qualsiasi lingua rigorosamente vietata.

Dulles spera di giungere ad un sostanziale accordo

Gli alleati rispondono oggi a Mosca per avviare i colloqui diplomatici

Propongono che abbiano inizio nella prossima settimana nella capitale sovietica - Non accettano l'impegno, richiesto dai russi, di partecipare al convegno al vertice anche se fallissero gl'incontri preliminari

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 aprile.

Dulles ha espresso oggi la speranza che incontri preliminari con l'Unione Sovietica possano in breve tempo condurre ad un sostanziale accordo sul disarmo.

Egli non ha precisato la natura di questi auspicati « incontri » ma ha lasciato chiaramente intendere che gli Stati Uniti non esiterebbero ad iniziare trattative con i russi sia attraverso le normali vie diplomatiche sia in convegni particolari che giustificassero ragionevoli speranze di giungere ad una base d'intesa.

Il Segretario di Stato ha fatto queste dichiarazioni in un discorso pronunciato alla sede dell'International Press Institute. Egli ha poi soggiunto che, malgrado la buona volontà dell'Occidente, sarà difficile trovare una via di accordo sino a quando le offerte del Cremlino « non saranno ragionevoli ».

« Le nazioni del mondo libero — ha detto Dulles — si trovano ora più che mai nella necessità di sostenere una pace organizzata attraverso alleanze di carattere regionale, estese ad almeno una cinquantina di Paesi ».

« E' ovvio — ha proseguito — che non potrà mai esservi pace duratura se a controllarla e a salvaguardarla non sarà istituito un ente internazionale con compiti adeguati ». Dulles ha ammesso che le Nazioni Unite, pur dimostrandosi ispirate alla miglior buona volontà, non sono state in grado di bloccare gli abusi dell'Unione Sovietica, la quale, mentre si dice pronta a cooperare con gli altri Paesi dell'ONU, « continua la sua politica unilaterale ».

L'oratore ha fatto quindi rilevare che le nazioni del mondo libero debbono mantener fede ai principi della sicurezza collettiva per poter evitare il pericolo di una futura aggressione ed ha respinto l'accusa russa secondo la quale unico scopo delle alleanze regionali è quello di preparare un nuovo conflitto. « Un'accusa del genere — ha detto Dulles — semplicemente ci ripugna ». Il segretario di Stato ha proseguito affermando che, se alleanze regionali fossero esistite in passato, il mondo non avrebbe conosciuto gli orrori della prima e della seconda guerra mondiale ».

Egli ha ricordato, a questo punto, come il 10 marzo 1939 Stalin in un discorso abbia apertamente condannato « la mancanza di fede delle democrazie nel concetto della sicurezza collettiva », affermando che essa era stata una delle principali cause dell'estendersi del fascismo.

« L'Occidente — ha proseguito il Segretario di Stato americano — non deve lasciarsi cullare in un falso senso di sicurezza solo per le ripetute proferte di pace dei leaders del Cremlino. E' impossibile poter parlare di pace o giudicare la importanza di questo problema solo fondandosi sull'appassionato desiderio di pace dei popoli o sulle professioni di pace di certi capi di Stato. Per raggiungere una autentica "era di pace" bisogna trovare il modo che questa sia organizzata con la medesima cura e decisione con cui, se costretti, cercheremmo di fronteggiare un conflitto ».

Dulles ha espresso la convinzione che è possibile, se lo si vuole, raggiungere un accordo su problemi specifici quali la messa al bando delle armi nucleari, l'impiego dei missili guidati e il controllo degli esperimenti extra-atmosferici.

Concludendo le sue dichiarazioni, il Segretario di Stato ha detto: « Io spero che con contatti preliminari, che potrebbero iniziare fra pochi giorni, si possa raggiungere una sufficiente preparazione, tale da permettere successivamente accordi sostanziali ed effettivi. Questo è lo scopo dei nostri sforzi ».

Si dà per certa questa sera a Washington l'accettazione da parte occidentale dell'offerta di Mosca per un avvio di contatti diplomatici in vista di un successivo convegno al vertice. Gli alleati respingeranno tuttavia la richiesta russa di un preventivo impegno a tenere la conferenza indipendentemente dai risultati delle riunioni preparatorie.

L'URSS auspicava nell'ultima nota di iniziare giovedì prossimo i primi contatti diplomatici a Mosca, ma si ritiene che gli occidentali proporranno che i colloqui inizino la settimana prossima.

La risposta collettiva a Mosca è oggetto in queste ore di intense consultazioni ed è probabile che venga trasmessa al Cremlino entro domani.

Si prevede che la conferenza dei ministri degli Esteri possa iniziare prima di giugno e quella al vertice prima di settembre.

Gino Tomajuoli

Occhiari Adenauer a Londra per l'incontro con Macmillan

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 aprile.

Mercoledì prossimo Adenauer andrà a Londra per incontrarsi con il premier britannico Macmillan. I due statisti parleranno della futura conferenza al vertice fra le quattro grandi potenze e della zona europea di libero scambio che dovrà integrare il Mercato Comune (del contributo tedesco al mantenimento delle truppe britanniche in Germania invece non si parlerà dato che la questione è stata definitivamente risolta in seno alla NATO).

La Germania non ha intenzione di partecipare direttamente ai negoziati fra russi e occidentali sul disarmo e gli altri problemi; pertanto, come già avvenne durante la visita a Bonn di Pineau, si limita a raccomandare ai suoi alleati il proprio punto di vista. Così, parlando con Macmillan, Adenauer insisterà affinché la riunificazione della Germania venga inserita nell'ordine del giorno dei futuri incontri.

Quanto alla zona di libero scambio si può dire che il Cancelliere farà presente a Macmillan le perplessità dei francesi illustrategli recentemente da Pineau, riaffermando tuttavia il pieno appoggio di Bonn al progetto. Poi Adenauer solleciterà il parere inglese sulla ventilata partecipazione della Spagna, che è stata tema dei colloqui a Madrid tra von Brentano e Franco.

Le conversazioni londinesi di Adenauer sono oltremodo impegnative dato che vi parteciperanno anche von Brentano, Erhard e probabilmente il ministro tedesco per le Finanze Etzel. La visita ufficiale a Londra della delegazione tedesca durerà tre giorni. Tra l'altro Adenauer sarà ospite della regina Elisabetta per un pranzo di gala: è la prima volta che la sovrana concede questo onore ad uno statista tedesco.

Altri incontri di non minore importanza attendono Adenauer al suo ritorno da Londra previsto per sabato sera. Il 21 prossimo — la data va presa ancora con riserva — arriverà a Bonn una delegazione sovietica capeggiata dal ministro degli Esteri Gromiko per la firma dell'accordo di commercio fra Bonn e Mosca concluso gli scorsi giorni.

Il momento per una visita del genere sembra molto propizio: i rapporti russo tedeschi appaiono in questi ultimi tempi improntati a una certa cordialità.

m. c.

I Paesi occidentali contrari al piano Rapacki

Oggi si riuniscono a Parigi i ministri atlantici della Difesa

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 aprile.

I ministri della Difesa dei quindici Paesi atlantici si riuniranno per tre giorni domani a Parigi e, intanto, c'è stata oggi una riunione della Commissione per gli armamenti dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale, durante la quale è stata esaminata la relazione del deputato olandese Goedhart sulle conseguenze militari del piano Rapacki.

Il giudizio sul piano polacco era stato chiesto nel gennaio scorso all'Assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale dall'Assemblea Consultiva del Consiglio dell'Europa. La discussione che si è svolta oggi ha messo in evidenza che l'accettazione di quel piano indebolirebbe il sistema difensivo dell'Occidente, senza una corrispondente contropartita da parte dei Paesi orientali.

La conferenza tra i quindici ministri della Difesa, che incomincerà domani, si svolgerà nel più assoluto segreto. Avrà infatti al centro delle discussioni un documento riservatissimo che fissa il contributo alla difesa comune, per i prossimi anni, di ciascuno dei membri dell'alleanza atlantica: le nuove armi, e soprattutto i missili a media portata, hanno trasformato i piani strategici dell'Occidente, così che i ministri devono ora mettersi d'accordo sulla parte affidata a ciascun Paese.

Da queste discussioni sembra che verrà esclusa la questione delle basi di lancio dei missili a media portata. L'installazione di tali basi è stata studiata dal comandante supremo, generale Lauris Norstad, il quale ha indicato al Pentagono le località che giudica più opportune: spetta ora al governo degli Stati Uniti di iniziare le trattative bilaterali con i Paesi interessati. Secondo notizie, raccolte anche dai giornali, ma non ancora ufficiali, Washington avrebbe già discusso con l'Italia e la Turchia gli accordi per impiantare le basi sui loro territori.

Neppure il problema degli armamenti atomici è compreso nelle discussioni di domani. E' per questo che il ministro della Difesa norvegese ha risposto ai colleghi socialisti, i quali gli avevano chiesto di mettere il veto al riarmo nucleare della Germania Occidentale, che la NATO non ha più competenza su questa questione, sottoposta ormai esclusivamente a trattative bilaterali.

I ministri della Difesa della NATO esamineranno in modo particolare il problema della cooperazione degli armamenti e, per conseguenza, quello della standardizzazione delle armi. Duncan Sandys, ministro della Difesa britannico, esporrà a questo proposito un piano, che ha già illustrato oggi al collega francese, Chaban Delmas. In tale piano il governo di Londra ha previsto una lista di venticinque tipi di armamenti la cui produzione verrà distribuita tra i sette Paesi membri dell'Unione dell'Europa Occidentale.

In questa occasione si parlerà anche degli accordi conclusi a Bonn tra l'Italia, la Francia e la Germania per la produzione in comune di alcuni tipi di armi classiche, ed è annunciata una nuova smentita alla voce secondo la quale Parigi e Bonn si sarebbero messe d'accordo per fabbricare armi nucleari in comune.

Sandro Volta

La campagna elettorale in pieno sviluppo

Mancano 40 giorni al 25 maggio: i grandi partiti preparano comizi in tutti gli ottomila Comuni d'Italia - Critiche dei comunisti al discorso di Nenni - Un appello di Ingrao all'unità delle sinistre

Roma, 14 aprile.

La campagna elettorale, già formalmente aperta da una ventina di giorni, ha avuto ieri il suo « lancio di massa ». I grandi partiti hanno cominciato a battere scrupolosamente, paese per paese, tutta la penisola. I minori cercano di tenergli dietro, compatibilmente con le loro disponibilità di uomini e di mezzi. Si sono tenuti più di diecimila comizi. Ci sono in Italia ottomila comuni: calcolando uno o due discorsi per ciascuno si fa presto a raggiungere le grandi cifre. Nei 40 giorni che mancano ancora al 25 maggio ci sarà tempo per far giungere gli slogans e le tesi programmatiche dei diversi concorrenti anche agli elettori più distratti.

Da un punto di vista generale l'interesse di tutti questi discorsi è, logicamente, piuttosto scarso: ripetono impostazioni e concetti già ampiamente discussi al centro, con particolari adattamenti alle esigenze locali. Considerati nel loro complesso, tuttavia, se ne può trarre qualche indicazione utile per la precisazione delle rispettive posizioni politiche.

Ieri, ad esempio, era la prima volta in cui i dirigenti democristiani illustravano il programma presentato sabato scorso da Fanfani. Si è visto subito a quanto varie e quasi contrastanti interpretazioni esso può dare luogo. Ognuno ne ha sottolineato gli aspetti che potevano riuscire più utili al proprio punto di vista ed ha attenuato gli altri. Chi aveva interesse alla polemica contro lo statalismo ha insistito sulle garanzie promesse dall'iniziativa privata; chi, al contrario, difendeva una politica di centro-sinistra, ha richiamato la attenzione sulle tesi « sociali » più avanzate. La natura composita della D.C. consente, come si sa, la convivenza delle correnti più varie e contrastanti. Lo stesso Fanfani, per quanto desideroso di dare al partito una caratterizzazione programmatica più precisa, ha dovuto adeguare il suo programma a queste esigenze. Non a caso Andreotti — che in questa campagna elettorale appare come il più deciso avversario interno dell'attuale segretario della D.C. — si è potuto dichiarare pienamente d'accordo con il documento come espressione della « autosufficienza ideologica » e dell'« autonomia spirituale » del partito di maggioranza.

La domenica elettorale ha rappresentato un banco di prova anche per i rapporti fra socialisti e comunisti. Inaspriti dalla « richiesta di chiarimenti » avanzata dal Consiglio nazionale del P.C.I. e seccamente respinti dai dirigenti del P.S.I. Gli uni e gli altri hanno superato la prova con un certo imbarazzo, dimostrandosi per un verso il desiderio di non deflettere dalle loro posizioni e dall'altro la preoccupazione di attenuare il contrasto per non indebolirsi vicendevolmente.

Così, mentre Ingrao — l'unico membro della segreteria comunista che ha parlato ieri — ha rivolto un appello all'unità ricordando che « le divergenze e le differenze non debbono impedire la convergenza e la collaborazione su un programma comune », *l'Unità* non ha tralasciato di censurare il discorso di Nenni, giudicandolo troppo favorevole ai democristiani. « Il giudizio che il segretario del P.S.I. ha espresso sul programma di Fanfani — secondo il giornale comunista — è evidentemente assai approssimativo. Gli orientamenti del leader della D.C. non sono "equivoci" come li definisce Nenni, ma chiarissimi, per l'instaurazione di un regime integralistico e non "risentono" di elementi corporativi, ma ne sono tutti intrisi ».

E' probabile, però, che la diversità di impostazione tra Ingrao e il giornale del suo partito non rispecchi tanto una divisione delle parti, ma un vero e proprio contrasto tra i dirigenti comunisti sull'impostazione da dare ai rapporti con i socialisti. Se sono esatte le nostre informazioni, gli organi periferici del partito sono stati invitati a non commettere errori di valutazione nelle interpretazioni delle conclusioni del Consiglio nazionale. « Il nemico da battere — direbbero in sostanza queste istruzioni — rimane la D.C., e le critiche rivolte al P.S.I. non debbono essere considerate come una dichiarazione di guerra anche ai socialisti ». Le istruzioni sarebbero partite dall'ufficio propaganda, diretto da Ingrao, in indiretto ma netto contrasto con quelle che, attraverso il suo intervento al Consiglio nazionale, aveva dato Amendola, responsabile dell'organizzazione. E' lecito supporre che dietro Ingrao vi sia Togliatti, il quale — come del resto ha già fatto ripetutamente nel passato — interviene per imbrigliare la polemica dopo averne consentito l'avvio.

La direzione del P.S.I. discuterà domani la questione, ma non se ne attendono sviluppi. Nenni è pago di aver raccolto l'adesione anche di coloro che nel passato si erano dimostrati meno favorevoli alla sua evoluzione autonomistica, come Pertini, Lizzadri, Targetti, e non vuole, per ragioni elettorali, spingersi oltre. « Il patriottismo di partito è scattato », ha detto stamane conversando con i giornalisti, « ma per conto nostro non vogliamo gettare olio sul fuoco. Ci basta aver respinto le accuse e aver fatto capire ai amici e avversari la fermezza delle nostre posizioni ».

Enzo Forcella

Pella in Belgio per la scelta della « capitale europea »

Bruxelles, 14 aprile.

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano on. Pella giungerà a Bruxelles domani mattina, per partecipare alla quarta sessione dei Consigli dei Ministri del Mercato Comune europeo e dell'Euratom. Scopo principale della riunione è mettere a punto il meccanismo delle comunità europee (di cui fanno parte Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo); i patti istitutivi sono entrati in vigore il primo gennaio di quest'anno. Verranno esaminati pure taluni aspetti nella scelta della capitale europea, scelta che dovrà essere fatta entro il prossimo giugno; sono in lizza anche città italiane, fra cui Torino.

CRONACA CITTADINA

Ogni primavera ricompare il triste dramma delle alluvioni

Desolante aspetto delle campagne allagate dalla piena dei torrenti

I corsi d'acqua straripati fra Moncalieri, Poirino e Chieri - Il rio Banna travolge un ponte a tre arcate lungo 60 metri: pochi minuti prima era passata una donna - Cascine isolate dalle acque alte un metro - Frana sulla ferrovia di Asti a Villanova - Comunicazioni telefoniche interrotte - Il tempo tende a migliorare

Il ponte tra Villastellone e la frazione La Rotta abbattuto dalla violenza del torrente Banna. Una cascina di Pessione, presso Chieri, circondata dalle acque del rio Santena

Il maltempo che imperversa da venerdì sera comincia ad avere gravi conseguenze nelle campagne che circondano Torino. I torrenti e i canali trasportano a valle, tra le acque fangose, piante sradicate e detriti. Dove si arenano, questi relitti si trasformano in dighe e provocano allagamenti. La situazione è allarmante per gli agricoltori che hanno i terreni in pianura: in molte zone, i danni sono ormai rilevanti.

La zona più colpita è quella che dalle borgate di Moncalieri si estende fino a Pessione, Poirino, Andezeno e Riva di Chieri. In queste due ultime località, le acque del rio Grosso hanno straripato riversandosi nelle campagne. Un centinaio di ettari coltivati a grano sono sommersi. Uno spettacolo di desolazione che purtroppo si ripete quasi ogni anno.

Nella borgata La Rotta di Moncalieri — un gruppo di case coloniche a circa 6 chilometri dal capoluogo — è crollato il ponte che collegava la borgata alla nuova strada per Villastellone. Il ponte, a tre campate, era lungo una sessantina di metri. Costruito nel 1851, aveva resistito agli assalti del tempo e delle piene del torrente Banna, che scorre in quel tratto. Un anno fa, i tecnici avevano riscontrato che il ponte era pericolante. Le fondamenta di uno dei piloni di sostegno non offrivano più garanzie sufficienti. Le sponde del torrente, costituite da terreno sabbioso, franavano a poco a poco. Venne proibito il transito ai veicoli, poi anche ai pedoni. L'Amministrazione provinciale provvide a costruire un ponte in cemento armato, poco lontano da quello malsicuro.

Gli abitanti della borgata, per accorciare il percorso, continuavano però a servirsi del ponte vecchio, incuranti delle paline ammonitrici.

Ieri mattina, verso le 7, uno dei piloni cedette di schianto. In pochi attimi l'intero ponte si sgretolò precipitando nelle acque vorticose del torrente Banna. A pochi metri, sorge la cascina dei fratelli Bauducco, in cui vivono sei persone. Una di queste — Maria Bauducco, di 19 anni — era passata sul ponte un quarto d'ora prima del crollo, per recarsi a Moncalieri. Un suo zio, Guglielmo Bauducco, giunse all'imbocco del ponte cinque minuti dopo il sinistro, dalla direzione opposta. Entrambi si sono salvati per un anticipo e un ritardo di pochi minuti.

Sul posto si sono recati i tecnici di Moncalieri, agli ordini dell'ing. Veroni. C'era il pericolo che il mozzicone di ponte dal lato della cascina, franando a sua volta, bloccasse il corso delle acque provocando l'allagamento dello stabile e della strada di accesso. Per evitare il pericolo, è stato richiesto lo intervento di un «carro-gru» della ditta di autosoccorsi Ubino. Dopo aver imbragato i residui del ponte, i cavi di acciaio hanno cominciato a strappare dalle fondamenta lo strato di mattoni, facendolo franare sulla sponda. La massa di terra, così liberata, è scivolata a sua volta nell'acqua senza ostruire il torrente.

Un'altra cascina — quella di Francesco Cantù, abitata da quattro persone — è isolata dalle 9 di ieri mattina. Un metro d'acqua la circonda, estendendosi nelle campagne a vista d'occhio. I vigili del fuoco di Torino, accorsi con un carro-attrezzi, hanno dovuto lavorare per alcune ore per aprire un varco alle acque, facendole dirottare verso i prati attigui alla ferrovia per Asti e Genova.

Anche la zona di Poirino ha subito gravissimi danni a causa dello straripamento del torrente Banna e degli altri corsi d'acqua che l'attraversano. Vaste colture di grano e foraggio sono sommerse. La situazione di disagio si ripercuote in tutti i settori. Molte strade ieri pomeriggio erano invase dall'acqua, borgate — come quella che a Poirino prende il nome dal torrente Banna — apparivano circondate da una distesa di fango, cumuli di fieno andavano alla deriva sui vortici gialli.

L'ufficiale sanitario di Carignano, dott. Vigada, ha disposto la chiusura a tempo indeterminato delle scuole del paese: le aule sono fredde e umide, per ora non si possono riscaldare perché si è rotta la caldaia.

Anche il canale che costeggia la strada dal Regio Parco a Settimo è straripato e due chilometri da quest'ultima località. Venti centimetri d'acqua inondavano ieri l'asfalto. Il servizio dei pullman ha subito un'ora di interruzione.

Il traffico ferroviario non ha risentito in misura grave i danni del maltempo. In genere, su tutte le linee i convogli sono transitati in orario. L'unico intralcio si è verificato sulla linea Asti-Alessandria, perché una frana ha ostruito tra Villafranca e Villanova uno dei binari. Mentre le squadre di sterratori si prodigavano per rimuovere l'ostacolo, i convogli erano costretti a viaggiare sul restante binario. Prima di sera, la situazione si era normalizzata.

Il maltempo ha seriamente danneggiato gli impianti telefonici in molte zone di montagna. Per la caduta dei pali che sostengono i cavi, sono rimaste isolate Ala di Stura e Balme in Val di Lanzo, Fenestrelle in Val di Susa, la frazione Fontane di Frabosa Soprana nel Cuneese, St. Barthélémy in Val d'Aosta, Usseglio e Lemie in Val di Viù. La Stipel ha inviato sul posto squadre di operai: si spera che entro oggi le comunicazioni telefoniche siano ripristinate. Il Cardinale Fossati ha inviato a tutti i parroci dell'arcidiocesi una pastorale per invitarli a recitare, da stamane, la preghiera «ad petendam serenitatem».

La pioggia che ha continuato a cadere fino a ieri sera, aumenta l'allarme in chi risiede nelle zone più esposte alle inondazioni. Al pericolo immediato, si aggiunge quello del disgelo imminente. I corsi di acqua, alimentati dallo scioglersi della neve in montagna, potrebbero minacciare assai più gravemente le campagne e le cascine. Nella sola giornata di ieri sono caduti 21 millimetri di pioggia: dal primo aprile, ne sono caduti complessivamente 84 mm. La media del mese (che è il più piovoso dell'anno) è di 109 millimetri.

Ieri sera il cielo appariva sgombro di nubi. Secondo il direttore dell'Ufficio meteorologico regionale, prof. Barla, il tempo ha tendenza all'instabilità — ancora per oggi — con schiarite e piogge locali. Una depressione formatasi sul Golfo Ligure provoca l'afflusso di masse di aria umida. L'aumento della temperatura e il graduale ritorno del bel tempo dovrebbero, nei prossimi giorni, ristabilire i diritti della primavera.

Spettacolare incidente per la pioggia nei pressi di piazza Statuto

Un tram irrompe su un autocarro e lo solleva con le ruote in aria

Le ruote bagnate impediscono la frenata - Il camion trascinato per alcuni metri e rovesciato contro un albero dopo aver piegato una paletta di segnalazione - Dalla cabina escono gli autisti illesi, qualche contuso fra i passeggeri

L'aurore, spettacolare — ma per fortuna senza gravi conseguenze alle persone — l'incidente di ieri pomeriggio in corso Principe Eugenio. Alle 13,10 proviene da piazza Statuto la vettura n. 2033 della sedicesima linea, guidata dal manovratore Lino Pilan di 35 anni, abitante in via Ceniachia. Piove, la visibilità è ostacolata e il terreno fortemente scivoloso. All'angolo con le vie Allioni e Santa Chiara c'è una fermata obbligatoria. Il Pilan rallenta sensibilmente e la vettura tende ad arrestarsi: ma non c'è nessuno alla fermata e d'altra parte non c'è nessun passeggero che voglia scendere. Quindi il Pilan rimette subito corrente e il tram riprende la corsa con impeto notevole.

Proprio in quel momento da via Allioni sta portandosi in corso Principe Eugenio un camion, l'OM «Tigrotto» TO 234229, di recente immatricolazione, appartenente alla ditta Luparia e trasporta un carico di legname lavorato; al volante è l'autista Baldo Almasso di 49 anni, al suo fianco è il fattorino Carlo Bergero di 45 anni, domiciliato in via Borgone 37.

Il camion è sulla sede tranviaria allorché il «16» gli piomba addosso. Il manovratore Pilan aziona i freni, ma la distanza è minima: le ruote slittano sul binario e la vettura va a battere con estrema violenza nel mezzo del camion del «Tigrotto». Lo schianto è tremendo, il rumore viene inteso in un largo raggio e suscita vivo allarme. Il tram si incastra nel camion, sfondando assi e lamiere, lo solleva da un lato, lo spinge per alcuni metri e lo ribalta contro una paletta di segnalazione stradale e poi contro una pianta.

Poco dopo uno sportello della cabina del camion si spalanca e ne escono faticosamente l'Almasso e il Bergero: l'Almasso è incolume, il Bergero accusa un forte indolenzimento al torace. Con una macchina di passaggio viene trasportato sollecitamente all'ospedale Maria Vittoria: niente di grave, i medici gli riscontrano superficiali contusioni e lo rimandano a casa dopo averlo giudicato guaribile in sei giorni. I passeggeri del «16» hanno ricevuto, com'è facile immaginare, un robusto scossone; molti sono stati scaraventati sul pavimento e lamentano ammaccature alla testa o alle gambe; ma nessuno — a quanto risulta — ha bisogno di un medico. Accorrono i vigili urbani e interrogano il manovratore e l'autista. Dichiarazioni analoghe: l'uno non ha visto il camion, l'altro non ha visto il tram. I pompieri disincastrano il «Tigrotto», i meccanici dell'A.T.M. provvedono al tram che ha riportato danni abbastanza rilevanti. L'interruzione della linea dura circa un'ora.

— Alle 17,30 di ieri una macchina, guidata dal signor Ermanno Salvai di 35 anni, abitante in corso Lecce 20, percorreva via Valprato; ed un tratto una delle ruote, entrando in una pozzanghera, schizzava un getto d'acqua sulla testa di un passante. Costui lanciava un improperio all'indirizzo del Salvai. Il Salvai fermava, scendeva e gli affrontava sotto la pioggia furibonda nasceva un diverbio nel quale s'intrometteva l'operaio Paolo Magri di 36 anni, domiciliato in via Cherubini 10. Il diverbio degenerava e il Salvai colpiva con un forte pugno il Magri, rompendogli il setto nasale. La vista del sangue spaventava e calmava tutti: il Salvai accoglieva a bordo della sua vettura il Magri e lo accompagnava all'Astanteria Martini. Essendo la prognosi di 20 giorni, il caso era subito segnalato alla P. S. Barriera di Milano e il Salvai veniva arrestato.

In Consiglio la convenzione per il quartiere delle Vallette

Ospiterà 18 mila abitanti - Opere per 8 miliardi e mezzo

La seduta del Consiglio Comunale si è aperta ieri sera con una interrogazione comunista sullo stabile di via Lagrange angolo via A. Doria. Il sindaco ha dichiarato che la società proprietaria non ha effettuato sfratti, parte dei contratti di locazione sono venuti a scadenza e i canoni versati dopo non sono stati ritirati. Sono in corso trattative per la demolizione dello stabile in base alla legge di risanamento della zona di via Roma: sarà anche abbattuto lo stabile di via Lagrange 33.

Sono state poi approvate parecchie delibere di ordinaria amministrazione. A proposito della Galleria d'Arte moderna (il costo preventivato in 400 milioni è salito a oltre 900 milioni) ha parlato l'ing. Todros (p.c.i.). Egli ha accusato l'amministrazione di non essere stata abbastanza prudente nelle sue previsioni e soprattutto di non essersi basata su progetti sufficientemente precisi.

Ha risposto l'assessore Anselmetti: La Galleria è tra le opere più imponenti d'Italia; la sua costruzione ha riserbato sorprese e si è dovuto affrontare con la maggior spesa.

L'assemblea ha poi approvato all'unanimità la convenzione con l'Istituto Case Popolari, l'INA-Case ecc. per il nuovo quartiere delle Vallette, che ospiterà 18 mila abitanti. Il Comune — si precisato l'assessore Anselmetti — sistemerà le strade, i giardini, l'illuminazione, le fognature, costruirà tre scuole con 60 aule, due scuole materne, un asilo nido, una scuola media e il mercato. Agli impianti sportivi penserà l'assessorato competente. Complessivamente sorgeranno opere per 8 miliardi e mezzo.

Il sindaco ha aggiunto che sono in corso le richieste dei contributi statali a beneficio dell'edilizia popolare. Per le opere pubbliche, la cui spesa salirà a 2 miliardi, e mezzo, l'INA-Casa ha promesso il mutuo al tasso del 3,50%.

La discussione sul piano regolatore è stata rinviata a stasera.

Cadavere trasportato dalle acque della piena

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri il cadavere di un uomo è andato ad impigliarsi nella rete di protezione del canale che alimenta la centrale elettrica dell'A.E.M. di Moncalieri. Tratta a riva dai vigili del fuoco, la salma è stata riconosciuta per quella dell'agricoltore Luigi Maschietto di 57 anni, residente a Moncalieri in borgata Brandà, che s'era allontanato verso le 8 del mattino dalla sua casa dopo aver rivolto alla moglie queste parole di saluto. Il rientro sofferva da tempo di disturbi nervosi e più di una volta aveva lasciato intendere che per porre fine al male non gli restava che togliersi la vita.

Non ammessi due candidati missini e uno monarchico

Fissate le piazze per i comizi

Gli uffici elettorali presso il Tribunale hanno ultimato ieri sera il controllo delle firme di presentazione delle candidature nei quattro collegi senatoriali di Torino-Centro, Torino-Flat, Torino-Dora e Susa. Sono stati definitivamente esclusi quattro candidati: l'avv. Fortunato Amalo del movimento indipendente «Sicilia alpina» nel collegio Torino-Flat; i missini Silvino Marchis nel collegio di Susa e Pompeo Abbicovich nel collegio Torino-Dora; il monarchico popolare avv. Maurilio Cavaglià nel collegio Torino-Dora.

I quattro candidati sono stati cancellati (casi analoghi si erano già verificati nelle precedenti elezioni) perché dopo il controllo non disponevano più del minimo di 300 firme di presentazione prescritte dalla legge. Le cause di annullamento delle firme possono essere diverse: vengono cancellate le firme dei presentatori di età inferiore ai 25 anni (che non votano cioè per il Senato) e quelle di elettori che risiedono in collegi diversi da quello per il quale hanno firmato. Inoltre è proibito firmare per più di un candidato.

Il controllo è finito anche per le quattordici liste della Camera che sono state tutte convalidate. L'ufficio elettorale della Corte di Appello ha già inviato ai singoli candidati comunicazione ufficiale scritta dell'avvenuta accettazione della candidatura.

La moglie di un avvocato precipita dal terzo piano

Una donna è precipitata ieri dal balcone del terzo piano, ma per un caso fortunato non ha subito gravi lesioni; all'ospedale le è stata riscontrata soltanto la frattura del femore, oltre ad alcune ferite superficiali. La disgrazia è accaduta verso mezzogiorno, nello stabile di piazza della Repubblica 25. Vittima è la signora Emilia Grassia, di 51 anno, che vive con il marito, un avvocato.

Ancora non si sa come il fatto si sia svolto. Forse la donna, che soffre da tempo di un esaurimento nervoso, ha avuto un capogiro, mentre si affacciava alla ringhiera. La polizia non esclude l'ipotesi che essa abbia invece volontariamente cercato la morte. Interrogata all'ospedale, la Grassia ha dichiarato di non ricordare come le sia accaduto di precipitare dal balcone.

Le testimonianze degli inquilini accorsi nel cortile a prestare i primi aiuti alla donna, non sono servite a chiarire il mistero. Essi hanno riferito soltanto di aver udito un tonfo e di essere scesi in cortile, dove la donna giaceva priva di sensi. Con un'ambulanza dei vigili del fuoco, essa veniva trasportata all'Istituto Maria Adelaide.

«La Costituzione italiana». Su questo tema parla oggi alle 17,45 al Circolo del Liceo Alfieri, in via Giacosa 25, il prof. Marcello Gallo.

Unione Culturale. — Oggi alle ore 17,45, a Palazzo Carignano, il dott. Alberto Basso parlerà sul tema: «Poesia sinfonica e sinfonia programmatica».

Echi di cronaca

GALLERIA D'ARTE CAVOUR - *Via Cavour 13 - Telef. 50.061* - Il ritiro del commercio del Signor Leopoldo Faini ha indotto i titolari a chiudere la Galleria che, peraltro, cesserà la sua attività artistica il 31/5 p. v. Prima di consegnare i suoi spaziosi saloni, destinati dai nuovi inquilini ad altro uso, la Galleria organizza l'ultima importantissima Vendita all'Asta pubblica nella quale sarà immessa, il suo imponente stock di: Mobili, Soprammobili, Dipinti, Lampadari, ecc. Le condizioni di vendita saranno adeguate alle necessità di liquidare il maggior numero possibile di lotti fra i quali figureranno anche quelli contenuti nei due vagoni giunti Sabato. Non senza dubbio alcuno, la migliore occasione che il sia mai presentata per fare ottimi acquisti. Si tratta di una Vendita all'Asta che Torino non dimenticherà tanto facilmente. Per le opere pubbliche, la cui spesa salirà a 2 miliardi, e mezzo, l'INA-Casa ha promesso il mutuo al tasso del 3,50%.

STATO CIVILE
15 Aprile 1958

Ghezzhini Paolo, anni 53, nato a Torino, abitante in via Pisa 21; **Morando** Michele, a. 71, Alessandria, v. Sebastiano Valfrè 18; **Piano** Matilde, a. 65, Rivoli, str. antica Ercmo 13; **Gigli** Clementina v. Cocchi, a. 72, Roccastrada, v. Piero Maroncelli 31; **Gallo** Carmela, a. 32, Morano Principato, c. Vercelli 270; **Benino** Maria v. Cheto, a. 68, Torino, str. Lanzo n. 107; **Mercatio** Giacomo, a. 72, Poirino, v. Padre D'Essa 14; **Castelli** Pietro, a. 71, Torino, v. Milano 13; **Orecchia** Pierina v. Gavasso, a. 78, Castagnole Mont., v. S. Domenico 37; **Danali** Egisto, a. 89, Padova, c. Peschiera 180. **Casaletti** Rina v. Lorenzatti, anni 81, Villarbasino, c. Brescia 5; **Gastaldo** Domenico, a. 80, Torino, v. Cibrario 36; **Sandrone** Maddalena v. Casalino, a. 80, Roddino d'Alba, c. Cirié 21; **Fossa** Silvio, a. 86, Castagnole Lanze, v. Spoturno 37.

Deceduti in ospedale: **Forni** Giovanni, a. 57, Quargnento; **Cravi** Rosa m. Socié, a. 77, San Leo; **Grenda** Margherita, a. 69, S. Mauro T.se; **Bettacchi** Callisto, a. 83, Casalecchio; **Mulatero** Giuseppe, a. 52, Givoletto; **Osterero** Luigi, a. 71, Avigliana; **Tonizzi** Flora m. Pica, a. 38, Orvieto; **Nardi** Irma, mesi 9, Torino; **Garelle** Marietta m. Cavagnino, a. 59, Carmagnola; **Rocco** Luigina m. Nivolo, a. 50, Asti; **Benattiels** Maria v. Naretto, a. 71, Torino; **Dalle Sasse** Rosina, a. 23, Mel; **Ostelle** Giuseppe, a. 72, Fontanetto Po; **Pagani** Alfredo, a. 82, Rosina; **Bangiavani** Giuseppe, a. 83, Mondovì; **Melzardi** Alfredo, a. 51, Voghera.

Morti 28 — Nati 27

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 8
MINIMA + 3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 6,2; umidità 94 %; pressione 756,2; pioggia 21 mm., cielo coperto. Previsioni: tendenza a miglioramento; piogge sparse. Temperatura media stazionaria. **Temperatura a Cuneo:** max. + 6,1, min. + 3,6, media +5,7.

TABACCHI pensionati liquidansi buono prezzo. Rigarsa, lavagnia. Lebole, Po 2 (cortile). Tel. 47-...

TAPPETI persiani liquidansi buono prezzo. Rigarsa, lavagnia. Lebole, Po 2 (cortile). Tel. 47-...

CAMERE letto, sala, camere componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di realizzo in concorrenza. Sarzano, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 13 Rateazioni.

MOBILIFICIO BILLI, via dei Pio Quinto 12 bis ang. Principe Tommaso, smobilitando cameretta, soggiorni, cucine, lusso comuni. Prezzi di concorrenza. Facilitas.

PAPPEZZERIE IN CARTA inattaccabili, moderne o classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante.

Spendiamo una buona parola per 8 mila segretarie private

Cinquemila a Torino, il resto nelle altre città del Piemonte - La media guadagnano da 15 a 30 mila lire al mese, ma una parte deve accontentarsi anche di meno

Accanto alla macchina per scrivere, compagna fedele delle loro giornate di lavoro, oggi le segretarie dovrebbero trovare un piccolo regalo: un fiore, un libro o qualcosa di simile. La «Giornata della Segretaria» è stata lanciata da una ditta straniera produttrice di macchine per scrivere, a somiglianza di quanto accade già da parecchi anni nell'America del Nord e del Sud e nella vicina Francia. Il gesto gentile del «principale» avrebbe lo scopo di riconoscere la silenziosa collaborazione delle ragazze d'ufficio, la loro dedizione a un lavoro oscuro quanto faticoso.

Ci sono segretarie e segretarie. Quelle occupate nelle aziende, con contratti fissi, retribuzione adeguata, sono impiegate a tutti gli effetti di III, II, talvolta anche di I categoria. Poi ci sono le segretarie dei professionisti (e «signorine d'ufficio», giovani (e anche non giovani) che sanno battere a macchina e stenografare, sbrigarsela nelle cancellerie e negli uffici tributari, in municipio, in tribunale, in prefettura. Il loro orario è sempre superiore alle 8 ore giornaliere. Molte, per evitare la spesa del tram, mangiano sul luogo di lavoro.

«Non basta lanciare la "giornata della segretaria" — scriveva l'altro giorno a *Specchio dei tempi* una ragazza di Alba — *bisogna che qualcuno pensi alla nostra categoria e a renderle giustizia».* Racconiava delle sue 15 mila lire mensili, di colleghe che ne avevano appena 10 mila, di fortunate che arrivavano a 22 mila. Dopo la pubblicazione di quella lettera molte altre ne sono giunte, tutte dello stesso tenore, e fra queste una di Asti, firmata da 10 signorine: quando si penserà alle impiegate private dei piccoli centri?

La situazione, lamentata dalle lettrici di Asti e Alba non è ristretta soltanto alle piccole città: è comune a Cuneo, Alessandria, Vercelli, Novara e anche alla provincia di Torino, con i suoi mille avvocati, 180 notai, 1300 ingegneri ed architetti, 300 commercialisti e consulenti tributari. Sono queste le categorie presso le quali si trovano le «segretarie», e bisognerebbe anche aggiungere alcune centinaia di ragionieri e di geometri.

Quante sono? Circa 5 mila a Torino, 350 ad Alessandria e altrettante a Novara, più di 600 a Vercelli e a Cuneo, almeno 250 ad Asti. In totale circa 8 mila. I loro stipendi? Qui cominciano i guai, soprattutto se si fanno i raffronti con le impiegate dell'industria. Quella delle segretarie private è una categoria che non ha sindacato proprio, tanto che per le vertenze si appoggia al sindacato del commercio. Non esiste una «contropparte» ufficiale, quindi non si possono stipulare contratti nazionali collettivi di lavoro. Bisognerebbe che ci fosse una legge per le impiegate private, come si è fatta per le cameriere.

Per le segretarie dei professionisti ci si richiama attualmente ad una legge corporativa del 1939, che non fissa minimi o tabelle salariali e costituisce appena un passo avanti rispetto al «contratto privato» di cui detta le norme il codice civile. L'assistenza, le ferie (appena 15 giorni all'anno) l'anzianità, sono capitoli tutti da rivedere. Nel 1953 fra la Federazione italiana artisti e professionisti e la Federazione italiana addetti al commercio e affini, si è stipulato un contratto di lavoro per i dipendenti dai liberi professionisti, che fissava per una città come Torino, 70 mila lire al mese alle impiegate di prima categoria, 50 mila a quelle di seconda e 35 mila a quelle di terza. Ma è un contratto non operante, a quanto ci hanno detto i sindacalisti e i datori di lavoro non lo osservano. In realtà, gli stipendi delle segretarie vanno da 15 a 30 mila lire a Torino; da 10 a 25 mila nelle città minori. Ci sono, è vero, le eccezioni, ma si tratta senza dubbio di rarità. Ogni tanto qualche ragazza, costretta dalle necessità familiari ad esigere il giusto compenso per il suo lavoro, fa causa al principale. I giudici in questi casi invitano i datori di lavoro ad attenersi al contratto del commercio che prevede per la contabile d'ordine 44.189 lire lorde mensili; per la stenografa, a gusto contabile 40.896, per le fatturiste 39.622, per le dattilografe 37.920 lire lorde mensili. A Torino soltanto il 15% delle segretarie percepisce questi stipendi; anzi per le più le impiegate del commercialisti.

Specchio dei tempi

Combattere il fanatismo che rende sempre ciechi e crudeli - La vivisezione mi fa rabbrividire - Le liretts che mancano - Cortesia degli studenti sardi - Un tema di religione? - Gentile saluto di una donna valdostana

Un lettore ci scrive da Savona:

«Comprendo e condivido la perplessità della gentile prof. Anna Tarico nei riguardi delle sue allieve a proposito dell'articolo "Sulle orme di Anna Frank". Io pure, una volta il più, mi sentii agghiacciata e smarrita al racconto delle atrocità commesse nei terribili "campi della morte" e in specie sulle innocenti piccole vittime che altra colpa non avevano se non quella di essere nate ebree.

«Ora, perdurare nel senso di non inferire ravvivando l'odio, questo sì; ma ciò non significa tacere o celare. Pur insegnando come la vendetta non sia mai servita se non a fomentare nuovi delitti, è bene, credo, che le nuove generazioni sappiano a quale follia omicida sia giunta la nostra cosiddetta civiltà europea, affinché no sentiamo raccapriccio e ne siano, come noi, umiliati. Sarà utile, anzi, necessario, far conoscere loro la vita dei grandi pionieri della bontà: questi emarginati (tutto, ci siamo; come fari splendenti) nella notte, ci impediranno di disperare dell'umanità negli anni apocalittici della guerra.

«Additare ai ragazzi la vita di Lincoln, di Gandhi, di Florence Nightingale, di Madre Cabrini, del dott. Schweitzer e di tanti meno noti o ignoti, ma non meno alti. Inculcare ai giovani il rispetto per la vita sotto ogni sua forma, per qualsiasi lingua, per ogni colore di pelle, per ogni religione, purché sincera. Convinciamoci nell'orrore del fanatismo che rende gli uomini gretti in tempo di pace, e ciechi e crudeli in tempo di violenza. Al domani della prima guerra mondiale lo scrittore-chirurgo George Duhamel scriveva: "Finché la civiltà non sarà nel cuore di ogni uomo non sarà in nessun posto".

Segno la firma

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Sono straniera. Desidero esprimere il mio entusiasmo per l'opera benefica e nobile, che svolge *La Stampa* in favore dei ciechi. Questa umana opera è molto apprezzata nell'ambiente di stranieri, che io frequento a Sanremo. Vi siamo molto grati!

Il pensiero della vivisezione ci fa rabbrividire e *La Stampa* aiuta molto in quella lotta contro gli esperimenti barbari, strazianti, eseguiti sul più fedele, caro amico dell'uomo, indifeso sul tavolo dello sperimentatore.

«Conosco italiani e forestieri, che da un po' di tempo preferiscono *La Stampa* a qualsiasi altro giornale, perché diventa sempre più simpatica».

Anna de Korosoff

Un lettore ci scrive:

«Sono molto irritato nel sentire che per i commercianti è diventato un abuso il dare resto in caramelle anziché in monetine da 1 o 2 lire. Quando io mi sono recato alla Banca d'Italia, alla Banca di Novara, al Credito Italiano, al S. Paolo per avere queste benedette lirette mi sono sentito dire la solita frase: "Non ne abbiamo".

«Dato che per noi è impossibile ottenerle, perché le massaie che protestano e invitano le altre a non accettare caramelle in luogo del resto non si prendono l'incarico di procurarsele? Spero con tutto il cuore che questo mio malcontento sia pubblicato affinché non debba più sentire lagnanze di genere.

Antonio Morra

Una lettrice ci scrive:

«E' noto che tu "Specchio dei tempi" sei letto in tutta Italia e all'estero, perciò desidero far sapere un atto di grande gentilezza e spirito di capitalità che ho apprezzato moltissimo perché compiuto da giovani verso persone a loro del tutto sconosciute. Al mondo non c'è soltanto gioventù bruciata!

«Giunta di passaggio a Nuoro, come turista, il giorno di Pasqua mi trovai nell'impossibilità di raggiungere con una macchina l'Ortobene, distante 7 km. dalla città: anche per gli autisti era giorno di riposo. Alcuni studenti del Liceo del luogo si dichiararono molto spiacenti di essere nell'impossibilità di offrirmi una macchina per raggiungere il monte. Ma mentre lo ormai ero avviata a piedi, per desiderio di farmi cosa gradita e alleggerirmi la fatica della salita, escogitarono di impiegare per me il mezzo meccanico di cui si servono per il trasporto delle olive, con il quale fui felicemente trasportata sulla cima del monte da cui potei ammirare quel paesaggio veramente suggestivo, tanto degno d'essere ammirato e ricordato da una... continentale».

Una vecchia inesperta del Balbo
(segue la firma)

Un lettore ci scrive:

«Ecco il tema di religione assegnato a mia figlia di 13 anni che frequenta la prima classe di avviamento: "Disegna una ragazza che ruba dal portafogli di suo padre o dal cassetto, oppure ruba qualsiasi oggetto in classe; poi dici quale peccato commette e come deve fare per essere perdonata".

«Nessun commento».

Gino Guietta

Una lettrice ci scrive da Aosta:

«Non importa che ci siano "abati senza scale e donne senza amore", come dice il vecchio proverbio. L'assemblea è che giunga ogni giorno *La Stampa* apportatrice di sole e d'amore in ogni famiglia col suo *Specchio dei tempi*. Questo l'augurio di un'assidua, affezionata lettrice, che non può firmarsi, perché parla a nome di tanti cuori ansiosi a cui Tu porti la speranza, la dolcezza, il calore della Fraternità!».

«Una Valdostana»

Il bambino della Val d'Aosta

Il triste destino di Giuseppe D'Heria — il ragazzo valdostano condannato ad una lenta morte per un cancro agli occhi — continua a suscitare commozione nei lettori. Ieri ci sono giunte queste offerte:

Un gruppo di impiegati lire 10.300; Ghemer Rolando 10.000; Patrizia 5000; M.G.M. 500; in memoria di Gianfranco 500; Fulvio 1000; Patrizia e Maurizio 3000; una maestra ed i suoi alunni 5000; anonimo (Pisa) 1000; A. P. Busalla 1000; N. N. 2000; Silvana 500; in onore di S. Antonio 500; M. T. 500; Vignolo G. B. 500; in memoria della mamma 1000; Mario e Graziella Milano 1000; uno che oggi ha pianto 1000; L. A. e V. B. 2000; Angelo Gennaro caro Cavaglià 500; Franca e Laura B. 6000; Mario Carlo Monge 5000; due lettori 500; N. G. 500; Michieli e Peresso 1000; Franco e Walter 1000; N. N. 1000; G. T. 500; Rodolfo M. 1500; Michi 1000; Piero (da Bra) 500.

Veruccio L. 500; Piccole opere di bontà 500; due piccoline 1000; G. V. 500; Piero 1000; la piccola Gianna Maria 1000; Giocchino e Pinuccia 500; F. T. 1000; E. R. 3000; in ricordo della mia mamma 2000; fam. Rigoli (Verrès) 2000; Emilietto e Marinella Gobbi 2000; Merci Paolo 1000; i fratellini Silvia e Claudio 1000; la mamma di due Caduti 1000; Michele 1000.

Un pensionato 500; Santo Borsano 1000; Paolo e Franco 5000; in onore alla Madonna di Lourdes Concetta Vergari 400; S.P. (Ivrea) 1500; F.B.M. 500; A.R.A. (Asti) 1000; Lari Federico di 3 anni 500; tre bambini di Borgomanero Giorgio Luciana Roberto 3000; G.N.G. 1300; G.V.P. (Treviso) 1000; Corino Lia 1000;

Alessandro Alberto Vische 5000; un papà 1000; Pavesio Gianni (Chiomonte) 1000; R.C. Torino 1000; Guido (Cuneo) 5000; la famiglia Ghiotti G. in suffragio dei suoi morti 1000; Pippo 1500; Anna 1000; Renato e Olga ricordano sia Albina 2000; A.M. e C.D. M. 5000; Paolo (Novara) 1000; V. A. (Ivrea) 1000; i piccoli Franco e Carlo di Santena 500; C.C. 1000.

Enzini (Aosta) 3000; N.N. (Corlemilia) 1000; ing. Gervasio Rancilio 40.000; nel ricordo di mamma babbo e Lino 1500; impiegate Magnoni e Tedeschi 5000; coniugi Pedemonte 1000; Ornella in memoria dello zio Gino 1000; in ricordo dei genitori 1000; in ricordo di Vitaliano 1000; N.N. 1000; Caterina Maria Lucia 1000; Edoardo e Silvio 1000; Luciana e Silvana in memoria dei nonni 1000; G.F. in memoria dei loro cari 2000; Maria Merlo 1000; N.N. 1000; Paolo e Maria 1000; Elvira e Carlo 2000; Piera e Maria V. 1000; Margherita F. 1000; Amalia e Tilde 1000; Carlo 1000; C.C.G.N. 1650.

N.N. in memoria del caro papà 1000; firma illeggibile 500; Livio e mamma 500; Roncarolo Maria (Aosta) 250; Fernanda e Gabriella 2000; per i miei cari nonni 1000; Gigino 1000; Alda S. 1000; Ezio e Cesare 2000; Guido B. (Genova) 2000; Una mamma 500; una lettrice di Pietra Ligure 1000; Bice Ferrari 1000; Massimo e Andrea 5000; Bandinini e Mondino Caterina 1500; M. e L. (Bologna) 1000; P. M. (Loano) 1000; Amalia Fresco Pantesi (1000); E. L. 1000.

La piccola Alice 1000; Elda 1000; Pierino Gina e Franco 1000; Ines B. in onore di S. Rita 1000; Vera 1000; una nonna 1000; Luciana e Marco 500; famiglia Squillari 1000; A.E. 1300; Angelo 3000.

Totale L. 198.350. Totale precedente L. 788.305. Totale generale L. 987.655.

Le due radio per i ciechi e per la scuola di montagna

Giovan Battista Perune e la sorella Maria — due ragazzi ciechi che vivono a Villanova Mondovì — avevano scritto in caratteri Braille a «Specchio dei tempi»: chiedevano il dono di una radio a modulazione di frequenza, per poter ascoltare anche la voce della televisione.

Gli scolari di Tetto Sottano si erano ricolti a «Specchio dei tempi» per avere nella scuola una radio a batteria, perché si loro paese, una piccola frazione del comune di Rittana in provincia di Cuneo, non arriva la luce elettrica.

«Specchio dei tempi» e la «Watt Radio», hanno accontentato i due desideri. Porteremo oggi ai fratelli ciechi e agli scolari della montagna gli apparecchi radio nei tipi che ci sono stati richiesti.

Al teatro S. Giuseppe, via Andrea Doria 12, la compagnia Arduffo rappresenta stasera la commedia «Don Lòrenzo 'nt il pastisso» di U. Arduffo, a beneficio dell'asilo notturno comunale Umberto I.

Fallito perché non poté vendere i suoi terreni attorno al "Torino,,

Il comm. Gay imputa il dissesto al "piano regolatore,, - La verifica dei crediti

E' stata tenuta ieri in Tribunale la prima udienza per la verifica dei crediti verso la società per azioni Fratelli Gay, dichiarata fallita il 18 febbraio scorso in persona del comm. Beniamino Gay, amministratore delegato. Presiedeva il giudice dott. Caccia. Il curatore avv. Conigliani ha illustrato le vicende della società ed esposto le cause che la hanno condotta al dissesto. La società era stata fondata il 4 ottobre 1930 con un capitale di 10 milioni, sottoscritto dal comm. Beniamino Gay, dal fratello Giuseppe, da Carlo Fogliano e da Carlo Trivero. Si occupava del commercio di ricuperi industriali di ogni genere ed aveva la sede in corso Tassoni 90.

La composizione della società rimase immutata sino al 1955. La situazione della ditta non era molto florida, tuttavia con il credito delle banche poteva mantenersi fuori da ogni pericolo. Il passivo nel '55 si aggirava sui 100 milioni. Il 30 novembre di quell'anno, il comm. Beniamino Gay ritenne di riunire nelle sue mani la maggioranza del capitale e rit

Mezzo cervello

C'è una parola inglese di difficile traduzione, almeno nel suo più recente significato nel campo del cinema e del romanzo giallo, *suspense;* che i vocabolari traducono con «incertezza», ma è un'incertezza ansiosa, un'impaziente attesa di come andranno a finire le cose, la presentita eccitazione per la ebbrezza o il brivido dell'esito. Questo *suspense* è uno stato di animo molto diffuso fra gli italiani del nostro tempo; e per quel che conosco delle altre nazioni, anche di talune di esse, in misura minore o maggiore. Ma andrebbe errato chi pensasse che un tale *suspense* si crei fra noi per l'imminenza delle elezioni, per gli sperati o temuti sviluppi della guerra fredda nella faccenda degli esperimenti atomici, per le rinnovate preoccupazioni sull'eventualità di una corruzione dell'atmosfera dopo i recenti e numerosi scoppi di bombe sporche, come le chiamano, eseguiti in Russia, per la crisi che potrebbe derivare alla nostra economia da quel fenomeno che gli americani chiamano eufemisticamente «recessione». No, no. Queste sono faccende a cui la gente, chi non vi sia direttamente interessato, porta una curiosità educata e tranquilla; e in fondo si preferisce metterle da parte con un savio fatalismo, ripetendo alcuni luoghi comuni che possono anche portare la firma di Petrarca («Il sempre sospirar nulla rileva») o di Leopardi («Nulla quaggiù dispiace e dura»).

La curiosità più alacre della gente, il desiderio più struggente di eccitanti conclusioni, ma che non ci si arrivi subito se no il divertimento dura troppo poco, sono suscitati da quelle materie che si chiamavano in tempi più miti serpenti di mare: notizie straordinarie, piccanti, o avventurose o drammatiche, che i cronisti tiravano fuori l'estate, quando languivano le cronache politiche culturali e sociali; ma che oggi sono di tutte le stagioni, ed hanno spesso una coda da disgradarne il mostro di Loch Ness (che, come sapete, fu inventato una trentina d'anni fa da un giornalista italiano, corrispondente da Londra di un nostro quotidiano; che trovandosi a corto di notizie nel cuore dell'estate mise fuori anche lui il suo bravo serpente di mare, e lo collocò in un romantico lago della Scozia; ma da allora centinaia e centinaia di persone hanno giurato e giurano di averlo veduto, udito, fotografato, e adesso si sta organizzando una spedizione turistico - scientifica con sommozzatori e macchine da presa subacquee per arrivare finalmente a coglierlo, e non mi meraviglierei se lo trovassero davvero; nello stesso modo che, secondo quanto afferma il Tassoni, vi sono animali creati dalla natura «fuori di intenzione», che si generano dalla noia e dalla putredine in certi tempi dell'anno, come cimici, pulci e altri di questa sorte, potrebbe benissimo darsi il fenomeno di un essere vivente creato dalla fantasia).

Oggi sono di ogni stagione, dicevo, queste storie straordinarie che hanno spesso una coda che non finisce più, come gli eterni amori della principessa Margaret con quel suo — vogliam dirla? — scudiero di pastafrolla, degenere certamente dagli scudieri e cavalieri dei tempi antichi che in casi come questi andavano per le spicce, rapivano la donzella dal castello in una notte senza luna, e tanto peggio per il signor re o, in questo caso, per la signora regina che non vuole. Come le vicende economico-sentimentali dell'ex-imperatrice Soraya, come i progetti e i non progetti di divorzio della diva napoletana d'America dal largo sorriso e le forme serpentine, come le ricorrenti bizze della coppia Sinatra-Bacall o le sgualdrinaggini di sorelline minorenni assunte, non si capisce perché, nei cieli di celluloide.

E adesso c'è motivo di *suspense* e di vertiginose congetture nelle vicende del dramma di Hollywood che, chi ne avesse fatto due mesi fa una trama per romanzo o per canovaccio di pellicola, lo avrebbero rimproverato che c'erano troppi frusti luoghi comuni, l'attrice vampira di mariti e di amanti, innamorata del *gangster* fatalone italiano, di una bellezza da far la pubblicità ad un dentifricio o a un nuovo *system* per sviluppare i muscoli, con un fratello che si chiama Carmine, ed è il braccio destro di un *gangsterone* nemico giurato davanti a cui tremano tutti gli studi di Hollywood; e la figlia adolescente e le sue misteriose reazioni agli amori materni; il tutto su uno sfondo ancor più a buon mercato, Messico e *tierras calientes* e *congas* e *mambos* e balbettamenti d'amore in spagnolo, *bien de mi vida*, e gli scenari fittizi degli studi e le ville con piscina e servi filippini.

Viene da chiedersi come se la passerebbero da noi la maggior parte dei cittadini, la nostra piccola media e alta borghesia, nobiltà e aristocrazia incluse, se i giornali quotidiani e settimanali non ammannissero loro quasi ogni settimana fatti di questo genere, strepitosamente nuovi, che tuttavia non sostituiscono del tutto i clamorosi fatti precedenti, solo si accompagnano agli strascichi di questi. Di che cosa riempirebbero i loro ozii se non avessero di queste commozioni e pretesti a supposizioni e a parteggiamenti per l'uno o per l'altro; di che cosa parlerebbero negli intervalli fra il cinema e la televisione, fra la partita e il pettegolezzo minuto sui vicini e sugli amici; considerato che le cose dello spirito non esistono per essi, e le cose politiche li lasciano freddi (con, nel novantanove per cento dei casi, il loro voto già ben stabilito nel fondo della coscienza, irraggiungibile da qualsiasi tentativo di persuasione o di lusinga)? (Però, un momento. Qualche volta anche la politica può offrire materia a situazioni eccitanti; così intorno all'influenza di Togliatti si è creata un'atmosfera romanzesca, si sono scoperti elementi di mistero nel silenzio dei bollettini medici, nell'insistenza delle voci insistentemente smentite, nel trasporto del degente in un casone fuori mano, fino a ieri intitolato severamente ad una scuola di partito. Ci si può chiacchierare intorno per ore, far congetture, proporre e discutere ipotesi di ogni genere; e il personaggio e la sua malattia e il suo partito diventano oggetto di *suspense*).

Vedete che succede a Napoli. Le mostre d'arte non sono cosa a cui la gente si appassioni; e se può capitare che accorra a esposizioni intorno a cui vi siano state polemiche di stampa, di artisti che hanno alimentato cronache aneddotiche, un Picasso, un Pollock, uno di questi sconcertanti astrattisti che dipingono con la sabbia e gli stracci, generalmente le mostre di contemporanei richiamano solo uno scarso e silenzioso pubblico di *aficionados*. Ma per Anna Maria Caglio che si è improvvisata pittrice, come già scrittrice ed attrice, ecco che la sua mostra è annunciata in anticipo e all'inaugurazione accorre un pubblico ansioso e curioso, non dell'arte, se ci sia, ma dell'artista, se sia tale, tuttora annebbiata da un torbido alone di scandaletti e di vicende giudiziarie. Numerosi sono i visitatori della mostra dei Pittori napoletani del '600 e del '700 a palazzo Barberini; ma anche qui credo che abbia chiamato gente più che il desiderio di vedere opere belle e rare, la polemica prefazione fatta al catalogo dal soprintendente alle Gallerie del Lazio Emilio Lavagnino, in guerra con il Circolo delle Forze Armate, che continua ad occupare la parte più monumentale del palazzo, comperato anni fa dallo Stato con il solo intento di dare degna sede alle numerose opere della Galleria nazionale d'arte antica. Il Circolo, che occupa sale e saloni per una mensa e per feste da ballo, non vuole sloggiare; la direzione della Galleria è obbligata a esporre le sue opere a rotazione; il soprintendente attacca invocando le superiori esigenze della cultura, e i militari rispondono moltiplicando le feste e i ricevimenti.

Non è tutta colpa dei contemporanei, siamo giusti, se si mostrano ottusi e indifferenti alle cose dello spirito, dell'arte, della scienza che non sia fantascienza. Stanno perdendo, grazie alle straordinarie invenzioni degli ultimi tempi, il vizio di avvicinarsi ed intendere questi prodotti dell'ingegno. La prima manifestazione espressiva dell'uomo primitivo, quando la scrittura non era ancora stata inventata, fu l'immagine; pitture di animali, di uomini, scene di battaglie e di caccia dipinte sulle pietre e sulle pareti delle grotte. Ma il progresso frustrò nell'umanità si ebbe con l'invenzione della scrittura; che permise di tramandare la poesia e le esperienze delle generazioni anteriori, dette lo strumento dei concetti e della logica alla scienza e alla filosofia. Oggi si direbbe che si inizia il movimento opposto. Non dico la pittura, diventata anch'essa astrazione troppo ardua, ma l'immagine fotografica che si può perpetuare per rinnovate visioni ed è trasmessa a distanza a milioni di persone, impegna sempre più i mezzi percettivi della gente, crea un linguaggio primitivo facile ed universale, suscita senza sforzo sentimenti, ricordi, memorie, per cui non è più necessario ricorrere all'arte alla poesia alla letteratura. Quindi si legge sempre meno, si perde prima di tutto il gusto del ragionare (che non va confuso con il gusto di discutere), e infine il senso e la capacità stessa della logica. E piace e alletta soltanto ciò che può essere tradotto in immagini, o suscita le stesse violente impressioni delle immagini, e non chiede il concorso dell'intelligenza, e men che meno l'ardua fatica del raziocinio.

Ho letto sulla *Stampa* questo titolo: «L'uomo può vivere bene anche con mezzo cervello». E' naturale, visto che se ne ha sempre meno bisogno. Forse fra non molto potrà vivere senza cervello del tutto, come quel colonnello di una storiella austriaca della prima guerra mondiale (non ho conosciuto popolo che sapesse sorridere con tanto garbo e tanto spirito dei suoi governanti, dei suoi militari, delle sue tristezze come gli austriaci del 1918), come quel colonnello, dicevo, che ferito al capo durante una battaglia, portato al posto di medicazione, mentre il medico gli sta ripulendo la scatola cranica dopo di averne tolto per un momento il cervello, gli dice: dice il suo aiutante, «Signor colonnello, lei è stato promosso generale sul campo»; e il colonnello si mette il berretto e fa per uscire; gli grida il medico, «Signor colonnello, lei dimentica il cervello»; e Non ne ho più bisogno, risponde il colonnello, ormai sono generale». E se dovremo studiare hanno già inventato le macchine per insegnarci tutto ciò di cui avremo bisogno durante il sonno; senza nostra fatica, né scienza, né reazione. Come dice il Leopardi nella sua palinodia, «Aureo secolo ormai volgono, o Giuno, — i fusi delle Parche».

Paolo Monelli

ARRIVO DI FRANCIOSA

L'attore Anthony Franciosa, che nei giorni scorsi ha ricevuto dalla moglie, Shelley Winters, un colpo di bottiglia alla testa durante una disputa per futili motivi, è giunto a Roma per partecipare al film «Maya desnuda» (Tel.)

DAI LIBERI PENSATORI AI "PENTECOSTALI"

C'è ancora chi si ribella all'obbligo di prestar giuramento

Non le si chiedeva che di rispondere "giuro" per asseverare la verità di quel che avrebbe deposto, ma l'umile donna si è rifiutata di farlo - Ha detto che la sua fede glielo impediva e se ne è andata dal pretorio sfidando la giustizia e la legge

Sulmona, aprile.

«*Un precetto di diritto pubblico non può essere violato per motivi religiosi, a meno che il precetto stesso non sia in contrasto con i principi di libertà sanciti dalla Costituzione. Se non ricorre tale ipotesi, e se il precetto comporta, in caso di violazione, l'applicazione di una sanzione penale, non potrà essere riconosciuto a favore del trasgressore l'esimente di cui all'art. 51 cod. pen., proprio perché le norme associative private della confessione religiosa non possono essere valide fonti di diritti soggettivi, in contrasto con i doveri scaturenti dall'ordinamento giuridico dello Stato*».

A queste conclusioni, fuenti con rigore logico da inoppugnabili premesse, sono giunti i giudici di Sulmona pronunciandosi in una vicenda che, se non è assimilabile, per l'evidente difformità della fattispecie, al caso del vescovo di Prato, ha, tuttavia, con questo (almeno sotto il profilo giuridico) tanti lati in comune: la sovranità erga omnes dello Stato, riaffermata solennemente dal tribunale, insieme al carattere imperativo e vincolante, per la generalità dei cittadini, dei precetti sanciti dall'ordinamento giuridico; la inapplicabilità, nella specie, dell'art. 51 del cod. pen., che accorda la franchigia per i fatti contrari alla legge quando siano stati compiuti «nell'esercizio di un diritto o nell'adempimento di un dovere».

Il fatto che ha dato origine alla vicenda è assai semplice anche se inconsueto: chiamato a deporre come teste in una causa penale, un'umile donna, Giuseppina Di Benedetto, ha categoricamente dichiarato di non voler prestare giuramento. Invitata dal Collegio a riflettere sul rischio cui si esponeva, le conseguenze che avrebbero potuto toccarle, ella ha persistito nel suo atteggiamento. Se ne è andata dal pretorio, fiera e soddisfatta, senza giurare, sfidando la giustizia, eventuali contro la legge.

Ora, è noto a tutti che il giuramento non è una formalità sulla quale si possa transigere. I codici vogliono che la sincerità della testimonianza sia protetta da una garanzia morale e ritengono di trovare questa malleveria nel giuramento che impongono ai testimoni. Il rifiuto di giurare, secondo la formula prescritta, qualunque sia il pretesto che viene accampato, equivale al rifiuto di deporre. E si sa dove conduce il rifiuto di deporre: da noi, nei casi immeritevoli di attenuanti, la condanna alla reclusione, sino a sei mesi.

Su questo punto, del resto, la prassi è dawero universale. Se ne discostano ben pochi paesi, ma anche là dove il giuramento è stato abolito, i codici non si arrendono alla presunzione juris tantum della buona fede di chi depone e, in luogo del giuramento, chiedono al testimonio di attestare con una solenne dichiarazione la veridicità della sua deposizione.

E' una soluzione, protesta, che ha valso a placare quelle correnti della dottrina che insorgevano contro il carattere manifestamente religioso impresso alla testimonianza, attraverso l'imposizione di un giuramento costretto nella formula di un rituale, la minaccia di sanzioni terrene ed ultraterrene in caso di spergiuro, ma che non ha valso a far cadere le obbiezioni levantisi da altre correnti della dottrina. E sono obbiezioni che non mancano di fondamento. Sia che al testimonio si imponga di giurare, sia che gli si imponga di attestare in altro modo la veridicità della sua deposizione, è sempre una costrizione psichica che viene esercitata su di lui. E dalla coazione non possono certo scaturire quelle condizioni di animo capaci di assicurare l'optimum di sincerità e di veridicità che la legge si attende dalla testimonianza.

Sullo scorcio del secolo passato, quando era di moda far professione di ateismo e proclamarsi liberi pensatori, il tribunale di Spoleto giudicò che se i liberi pensatori si offrono di dire «tutta la verità sul proprio onore e sulla propria coscienza», adempiono gli obblighi del testimonio come se prestassero il giuramento con la formula prescritta. E il tribunale aggiunse anche che un diverso sistema sarebbe incompatibile con la libertà di coscienza riconosciuta dal nostro diritto pubblico. I giurasantori vennero di rincalzo al tribunale, sostenendo, a loro volta, che il «giuramento di un ateo, lungi dal costituire una guarentigia, sarebbe uno spettacolo indecente, rappresentato da un uomo che, pur dichiarando di non credere in Dio, chiama Dio a testimonio dei propri atti, esclusivamente per evitare la pena».

La tesi dei giudici di Spoleto trovò consenziente la Corte d'appello di Perugia, ma fu ritenuta aberrante dalla Cassazione di Torino, investita del riesame definitivo del caso. Tornò così a prevalere l'indirizzo giurisprudenziale di prima: «imponendo il giuramento, la legge fissa per i testimoni un obbligo assoluto, fondato sopra la riconosciuta esistenza di una religione dello Stato, propria alla grandissima maggioranza dei cittadini». Sennonché, da quel tempo molte cose sono mutate: sono cambiate le modalità ed anche la formula del giuramento. I testimoni non sono più tenuti, come accadeva sino al '76, a pronunciare la formula tenendo «la mano destra sopra i Santi Vangeli», ma, soltanto, a rispondere giuro all'invito giurato rivolto loro dal magistrato. E la formula («Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio ed agli uomini, giurate di dire tutta la verità e null'altro che la verità»), contiene soltanto un generico richiamo alla Divinità: nessun riferimento né alla Rivelazione, né ai precetti di alcuna confessione religiosa, tanto meno la cattolica.

Nell'esegesi della formula, ma anche dell'essenza stessa dell'atto cui la formula dà vita e sostanza, il tribunale di Sulmona è andato più in là di queste ovvie constatazioni: ha soggiunto che «il modo di prestazione del giuramento è, oggi, il più semplice e prescinde da qualsiasi solennità; non è vincolato ad alcun rituale: potrebbe dirsi che è un giuramento essenzialmente laico e aconfessionale», giacché lo Stato, attraverso il giuramento promissorio del teste, ha soltanto inteso ottenere una dichiarazione di lealtà da parte sua, facendo appello ai suoi sentimenti etici e sociali, così come lo Stato fa con il soldato ed il funzionario pubblico, i quali, appunto, sono tenuti a prestare giuramento.

Ma prima di scrivere tutto questo nella sentenza che ha condotto alla condanna di Giuseppina Di Benedetto, i giudici di Sulmona avevano largamente spiegato alla donna, così tenacemente recalcitrante e ribelle, il senso dell'atto che era chiamata a compiere con il giuramento. Ogni delucidazione era stata inutile: la donna non è atea, obbedisce, invece, ai dettami — sètta o confessione che sia — dei «pentecostali», e la regola religiosa vigente fra i «pentecostali» fa divieto ai fedeli di giurare. Per questo, ella era insorta contro l'obbligo imposole dalla legge, si era decisamente rifiutata di prestare giuramento. Era, del resto, recidiva in questa materia. Nel '54, chiamata come teste in una causa penale, si era rifiutata anche allora di prestare giuramento. Ma, a quel tempo, vigeva ancora lo Statuto albertino, oggi è in vigore la Costituzione repubblicana.

Di qui, per i giudici di Sulmona, la necessità di stabilire, prima di pronunciarsi, se la formula del giuramento dei testimoni sia tale da imporre un comportamento contrario ai principi di libertà e, in particolare, di libertà religiosa, ampiamente sanciti dalla Costituzione. Con un concatenato succedersi di argomentazioni che non lasciano dubbi, il tribunale di Sulmona l'ha esclusa; ha affermato che la prestazione del giuramento, così com'è regolato dalla legge, non comporta alcuna restrizione della libertà di fede e di culto e, quindi, non contrasta con alcun precetto costituzionale; che un precetto di diritto pubblico non può essere violato per motivi d'ordine religioso; che se un precetto di natura spirituale contrasta con l'ordinamento giuridico dello Stato il quest'ultimo che prevale e non l'altro.

Francesco Argenta

PAESE GIOVANE E DINAMICO, MALGRADO LA RECESSIONE

L'America avrebbe torto a temere la sfida sovietica

Con il 7 per cento della popolazione mondiale, gli Stati Uniti assorbono quasi metà della produzione del globo ed hanno il 40 per cento delle riserve di energie - L'allarme degli sputnik è un'ottima occasione per rimediare talune deficienze, come nel campo scolastico

(Nostro servizio particolare)

New York, aprile.

Il lancio degli *sputnik*, giunto così di sorpresa, ha spinto gli americani ad un profondo esame di coscienza, ed anzitutto a studiare i limiti ed i difetti del loro sistema d'insegnamento, specie nel dominio delle scienze e delle lingue straniere.

Perché i giovani americani si disinteressano delle scienze? Semplicemente perché la loro conoscenza esige seri sforzi ed esse non sembrano utili per raggiungere i posti di lavoro più redditizi, che si trovano a profusione nel mondo degli affari. Le università degli Stati Uniti sono sistematicamente «sorvegliate» dalle grandi società e tutto spinge gli studenti ad accettarne le offerte: come la certezza di accedere ad un corpo sociale che risponde perfettamente a certi imperativi dell'etica americana (il lavoro di squadra e l'organizzazione scientifica delle relazioni umane), la sicurezza di un guadagno sufficiente per realizzare il massimo della «felicità» terrena.

Ora, questa felicità è assai costosa: esige una villa moderna, in mezzo agli alberi, in un quartiere residenziale; tutti gli apparecchi domestici che rendono facile la vita di una famiglia con tre bambini (la media giudicata preferibile); una o meglio due automobili (la piccola per la moglie); i lunghi *week-ends* sui laghi o sui fiumi per gustare gli sport prediletti dagli americani, pesca e *yachting*. I genitori fanno l'impossibile per dare ai figli questo benessere, ed i figli vi aspirano fin da ragazzi: si rassegna un conformismo sociale, che rischia di soffocare il magnifico vigore rivelato dalla società americana nel recente scorso.

Tende ad affievolirsi il gusto della lotta e dello sforzo. Nell'insegnamento gli orari sono già assai comodi: dopo i dodici anni di *High school*, con cinque giorni di lezioni alla settimana, i *graduates* hanno una preparazione nettamente inferiore a quella dei diplomati europei; e nelle università, splendidamente attrezzate e dotate di un *comfort* incredibile, ci vuole una volontà di ferro per dedicare allo studio le ore tolte alle attività sportive, sociali, mondane... Si consiata inoltre che solo il 5 per cento dei giovani, entrati nel commercio o nell'industria, aspirano a diventare capi di impresa: gli altri cercano dei posti senza rischio nella organizzazione amministrativa, commerciale, ecc....

Il pragmatismo che caratterizza in genere la popolazione americana, si accompagna ad un anti-intellettualismo ben evidente persino nelle università. E' un paradosso; ma come potrebbe accadere diversamente, se le professioni intellettuali sono un cattivo affare economico e non danno alcun lustro a chi le abbraccia? se la scienza è appressata non nei valori di ricerca pura, ma in funzione del suo rendimento immediato e delle applicazioni pratiche? E dal canto loro anche le unioni sindacali — con la loro politica di livellamento dei salari — rischiano di provocare un'allarmante penuria di operai qualificati.

Un altro problema su cui si approfondisce l'esame di coscienza degli americani, è stato indicato dallo stesso Eisenhower con un discorso ad Atlanta, in Georgia, il 16 novembre 1957. Biasimando le barriere che tolgono a 17 milioni di negri possibilità di istruzione, e quindi di impiego, eguali a quelle dei bianchi, ha detto: «Mentre la nostra potenza nazionale è dovunque messa alla prova, la nostra economia non può permettersi un così grande sciupio di talenti e di capacità. Ogni cittadino che si batta per fare dell'eguaglianza giuridica e sociale una vivente realtà, aiuta l'America».

In effetti, soprattutto nel Sud dove sono 11 milioni, i negri sono praticamente esclusi da tutti i lavori che esigono una vera qualificazione. Le loro scuole sono sovraffollate, i maestri meno bravi; il Mississippi, per esempio, spende 117 dollari al mese per ogni allievo bianco e 31 dollari appena per ogni allievo di colore. Al Nord la situazione è molto più favorevole: i negri possono frequentare le università, ricevono alti salari, non sono colpiti da discriminazioni giuridiche; tuttavia sono praticamente esclusi dai lavori d'ufficio ed anche nell'industria giungono di rado a posti di capo-officina, praticamente mai a compiti di direzione.

Sarebbe ingiusto, tuttavia, non rilevare i grandi progressi che le condizioni economiche dei negri hanno compiuto negli ultimi anni. Le necessità della guerra, il sentimento di solidarietà da essa suscitato, l'espansione dell'industria hanno aperto agli uomini di colore, anche nel Sud, l'accesso a professioni prima vietate. Il tenor di vita si è rapidamente accresciuto ad oggi il loro reddito medio è il 55% di quello dei bianchi. Stanno acquistando, appoggiati dalla legislazione liberale del governo, un crescente peso elettorale. E partecipano del generale benessere.

Gli Stati Uniti sono infatti un paese di ricchezze e di energie gigantesche. Avendo solo il 7% della popolazione della Terra, consumano quasi la metà dei beni prodotti sul globo. Contribuiscono con il 40% alla produzione mondiale di energia: consumano quasi i due terzi del petrolio estratto nel mondo. Nel campo delle industrie-chiave: ferro, acciaio, cemento, alluminio, tessuti di cotone, gomma sintetica, la parte dell'America varia dal 36% all'84% della produzione mondiale.

Gli americani che si sono troppo spaventati per il lancio degli *sputnik*, hanno perduto il senso delle proporzioni e della misura: hanno dimenticato le grandi debolezze che ostacolano seriamente il progresso della Russia e le carte formidabili che l'America tiene ancora in mano.

L'economia sovietica, per quanto si sia irrobustita, non è ancora in grado di raggiungere gli obbiettivi troppo ambiziosi fissati dal Cremlino. Né i suoi successi tecnici e scientifici hanno intaccato le virtù e le qualità degli Stati Uniti: per riserve di energie e di minerali, dinamismo finanziario, abilità tecnologica ed anche per livello scientifico, superano ancora qualsiasi altro paese. Con questi mezzi incomparabili, una storia vecchia appena d'un secolo e mezzo, una popolazione che cresce dopo la guerra con ritmo vertiginoso, gli americani danno prova di una giovinezza e di un dinamismo che rendono possibili tutta la rivincita. Il lancio degli *sputnik*, anzi, ha offerto loro una possibilità unica per rivedere le concezioni sbagliate, per rimediare agli errori.

Jean Schwoebel

Copyright de «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Nasser assisterà in Russia al lancio del terzo «sputnik»?

Il Cairo, 14 aprile.

Il settimanale «Rose Al Yussef» scrive stamane che, durante la visita nell'Unione Sovietica, in programma per la fine di aprile, il presidente Nasser assisterà al lancio del terzo «sputnik». La rivista aggiunge che Nasser, che si tratterrà nell'U.R.S.S. sedici giorni, sarà il primo straniero a vedere un avvenimento del genere. Secondo il «Rose Al Yussef» il terzo «sputnik» sarà più grande dei precedenti e conterrà un animale, che si tenterà di far tornare vivo sulla Terra.

Stamane è giunto ad Alessandria, a bordo di un mercantile russo, il primo carico di materiale industriale fornito dalla Russia nel quadro del recente accordo economico tra i governi di Mosca e del Cairo.

Straziante suicidio di una giovane attrice delusa nelle sue aspirazioni artistiche

Nicole Ladmiral aveva 23 anni e recitò nel "Diario di un curato di campagna" - Ma fu un successo effimero: dopo aver tentato invano di ottenere una scrittura si è gettata sotto il "métro" a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 aprile.

Sgomento e costernazione hanno colpito i cinquemila allievi delle scuole francesi di arte drammatica per il suicidio di Nicole Ladmiral. La giovane si è tolta la vita sabato scorso gettandosi sotto la motrice del *métro* alla stazione Daumesnil. Aveva 23 anni e la passione del teatro, ma il teatro la respingeva, nonostante un inizio di carriera che sembrava pieno di promesse; e Nicole Ladmiral, intelligente, graziosa, ma troppo ambiziosa, non ha accettato di vivere semplicemente.

La passione del teatro le aveva fatto trascurare gli studi normali, inducendola ad iscriversi alla Scuola d'arte drammatica diretta da Jean Meyer, della Comédie Française, il quale la riteneva una delle sue migliori allieve. La fece partecipare ad un concorso nel 1949 e Nicole ebbe il primo premio: «Era una giovane attrice spontanea e piena di spirito — egli ha detto —, una sconcertante per via delle sue reazioni impreviste e spesso umoristiche. Con lei non c'erano mezze misure: o era scintillante o rinchiusa in se stessa».

La gloria teatrale sembrò arridere rapidamente. Debuttò al teatro dell'Oeuvre otto anni fa nel dramma del «doganiere» Rousseau intitolato «La vendetta di una giovane russa», e, dopo alcune parti minori in varie commedie, ebbe la fortuna — e la sfortuna — di essere notata dal regista Robert Bresson che cercava una ragazza per interpretare la parte di Chantal nel «Diario di un curato di campagna», film tratto dal romanzo di Georges Bernanos. Piacquero al Bresson, che aveva cercato invano in parecchie scuole, l'aria ostinata della giovane e un certo mistero che si sprigionava dai suoi occhi. Egli fu tuttavia severissimo e le fece ripetere certe scene numerose volte, ma il film ebbe un grande successo e Nicole credette in buona fede d'essere ormai ascesa al firmamento delle grandi attrici.

Il ritorno sulla terra fu rapido come rapida era stata l'ascesa. Invano la ragazza aspettò le offerte, e la crisi di disperazione incominciarono ad alternarsi alla crisi di esaltazione e di fiducia nell'avvenire. A ventidue anni, mentre gironzolava per gli studi cinematografici in cerca di una parte, incontrò il giovane compositore Francis Seyrig e diventò sua moglie. Non fu un'unione felice ed una nuova delusione si aggiunse alle altre. Si separò dal marito e andò a vivere presso una amica che, per carità, la alloggiava e la nutriva. La madre, modesta impiegata statale, non la poteva aiutare molto.

Alla fine, disperata, Nicole scrisse a Jean Anouilh una lettera commovente in cui gli diceva la sua passione per il teatro e lo implorava di darle una parte in una delle sue commedie: «Qualsiasi parte mi si addice, anche ingrata, inverosimile o triste», scriveva la ragazza. Anouilh gliene fece ottenere una nella commedia «Due soldi di viole», e la ratificò poi per farla entrare nel periodico femminile «Elle» sul quale egli pubblicò nel gennaio 1953 una «Lettera ad una ragazza che vuole fare del teatro», come un ammonimento inteso a scoraggiare le imprudenti ambizioni, alle quali indicava le numerose difficoltà della carriera.

Quella lettera, però, non scoraggiò Nicole Ladmiral che, ostinatamente, continuò a sognare il proprio nome scritto a lettere di fuoco sulle facciate dei cinematografi o di un teatro, a divagare pensando agli applausi del pubblico, alle interviste, agli autografi... Si ammalò e fu inviata in montagna, a Val d'Isère, dove incontrò un giovane attore. L'amore le fece dimenticare per un po' di tempo la passione artistica, e nacque una bambina. Ma l'amante era sposato e non le poté dare neanche il proprio nome. Un anno dopo, Nicole si ritrovò di nuovo sola, con la figlioletta a carico e che, inoltre, doveva essere operata ad un piede, che era deforme.

Invano la giovane continuò a scrivere agli impresari, inviando fotografie, supplicando. Tutti i suoi sforzi influirono sul carattere della giovane, la quale, ormai, viveva di carità, di suicidi, chiedendo agli amici un biglietto da mille per non saltare i pasti troppo sovente. Si ammalò di nuovo e venne inviata in una casa di salute dove rimase parecchi mesi. Al suo ritorno, trovò una parte modestissima nell'operetta «La vedova allegra» che andrà in scena tra poche settimane.

Nicole non ebbe il coraggio di aspettare ancora. Forse si era resa conto che, comunque, i suoi sogni erano irrealizzabili. Sabato mattina si alzò alle 8, si vestì con calma, scese nella stazione Daumesnil e quando il treno sbucò dalla galleria si gettò sotto la motrice. La morte fu quasi istantanea.

La notizia, pubblicata dai quotidiani, ha fatto correre un brivido di paura nelle scuole d'arte drammatica. Ma un giornale reca anche il seguente annuncio: «Cercasi giovane che somigli a B. B. per essere la compagna di Mario Lanza in un prossimo film...». Ed il brivido di pessimismo è passato subito, fugato dal successo di Martine Carol, di Gina Lollobrigida e di tante altre. Erano parecchie centinaia, oggi, le ragazze che affollavano l'anticamera, le scale e il marciapiedi dinanzi alla casa del regista che cerca una ragazza somigliante a Brigitte Bardot.

Loris Mannucci

L'attrice Nicole Ladmiral

Chiuse le scuole a Oslo per lo sciopero dei bidelli

Oslo, 14 aprile.

E' in corso ad Oslo uno sciopero dei dipendenti pubblici, il più grave della Norvegia del dopoguerra. Cominciò venerdì scorso. La capitale è senza elettricità, gas e trasporti pubblici, le scuole sono chiuse perché i bidelli si rifiutano di pulire le aule e di accendere i termosifoni. Gli alunni si presentano ogni giorno per constatare i compiti e ricevere altri.

Cura depurativa

La Tisana Kelèmata, con l'azione lassativa della senna, libera l'intestino e perciò concorre a purificare il sangue; con l'azione depurativa della salsapariglia, provvede ad una ulteriore disintossicazione dell'organismo; e infine con l'azione diuretica della gramigna, del guaiaco e della parietaria elimina dal sangue, attraverso i reni, le altre sostanze tossiche.

Dose giusta: disturbi esclusi

Come per tutti i medicamenti, anche per l'infuso di Tisana Kelèmata bisogna trovare la dose adatta al proprio organismo per evitare la possibilità di disturbi. Eventualmente si potrà ricorrere alla Tisana Kelèmata in confetti, identici nella composizione, e che sono l'infuso già pronto in dosi facilmente regolabili.

Tisana Kelèmata

erbe e piante salutari anche in confetti

Forse delitto di gelosia, non politico

Giovane d.c. ucciso a rivoltellate mentre guarda la tv nella sede ACLI

Stava iniziando il telefilm e dalla porta socchiusa furono esplosi due colpi - Uno lo raggiunge al cuore - Qualche sospetto su un operaio siciliano rientrato a tarda notte

La vittima del delitto di Calcinaia: Aulo Gemmi (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Pisa, 14 aprile.

Un omicidio che ha sollevato viva emozione tra la popolazione, è stato perpetrato nella tarda serata di ieri a Calcinaia, un centro di duemila abitanti, a tre chilometri da Pontedera. Aulo Gemmi, un giovane di 30 anni, è stato assassinato con due rivoltellate nel circolo delle Acli, mentre assisteva con numerose altre persone a un spettacolo televisivo. I colpi di rivoltella sono stati sparati attraverso una porta. Raggiunta dai proiettili, la vittima si è accasciata al suolo in una pozza di sangue.

Trasportato con urgenza all'ospedale, il Gemmi è deceduto poco dopo. E' risultato che i colpi lo avevano raggiunto al costato sinistro ledendo il cuore in due punti con fori d'entrata alla regione scapolare sinistra.

Il colonnello dei carabinieri comandante del gruppo di Pisa ha escluso stasera che l'omicidio possa avere un movente politico: si sarebbe invece orientati a cercarlo in questioni sentimentali nella persona di qualcuno che abbia agito sotto l'impeto della gelosia..

Nella mattinata di Calcinaia è in stato di fermo come gravemente indiziato un giovanotto siciliano, Gaetano Urso di 28 anni, nativo di Vicari (Palermo). Contro di lui vi sarebbero le testimonianze di alcune persone che intravvidero la scena del delitto domenica notte dalla strada e dall'interno del circolo Acli. A suo favore è, per ora, la disinvoltura con la quale si difende di fronte alle contestazioni dopo qualche attimo di apparente smarrimento subito dopo il fermo.

Gaetano Urso è stato fermato stamane alle 8 mentre lavorava alla periferia di Ponsacco in un piccolo caseificio a conduzione familiare di proprietà di un ex carabiniere, Abramo Capponi, in compagnia di una delle quattro figlie del principale. Quando sono entrati due carabinieri, muniti col loro maresciallo da Calcinaia, e l'hanno chiamato per nome, l'Urso è sbiancato in volto, ma è stato subito un attimo di abbandono. Al momento di andarsene riaveva il suo passo sicuro e il volto chiuso da un'espressione d'indifferenza.

L'Urso non è nuovo ai rapporti con la Giustizia.

Ancora giovanissimo era stato condannato a nove anni di carcere per tentato omicidio: aveva sparato una fucilata contro il padre. A pena espiata il giovanotto aveva risalito l'Italia fino a trasferirsi presso una famiglia di siciliani abitante a Santa Lucia, un paesino vicino a Ponsacco.

Gaetano Urso ebbe modo di incontrare e conoscere il Gemmi in casa del suo principale. Lo vedeva ogni mattina. Il Gemmi partiva da Calcinaia con suo camioncino carico di latte e lo portava al piccolo caseificio dell'ex carabiniere. Ripensando ai suoi contatti con il Gemmi, si sono ricordati una un pale di episodi d'insofferenza manifestati dall'Urso nei suoi confronti, sempre in occasione di innocenti scherzi del lattivendolo con la figlia del suo principale.

Una volta l'Urso minacciò di dare due pugni al Gemmi, una altra volta diffidò la ragazza dal parlare con lui e aggiunse alla diffida la minaccia di ucciderla qualcuno.

Oltre a questi precedenti, sono contro l'Urso il suo rientro a casa a tarda ora della notte e il possesso (prima negato e poi ammesso) di un impermeabile simile a quello visto da molti testimoni indosso all'assassino in fuga.

Il delitto avvenne all'inizio del telefilm «Colui che vide la verità». Appena si avviò alla fine la rivista che la precedeva, il Gemmi accennò ad uscire, ma giunto all'ingresso si ricordò di avere ancora in tasca un gettone per una macchinetta americana a premi. Mentre sul teleschermo appariva la sigla del telefilm e il Gemmi abbassava la leva della macchinetta, la porta che era alle sue spalle ad appena un metro di distanza si aprì di un piccolo spiraglio, quanto bastava per far passare la canna di una pistola.

Il primo colpo raggiunse il Gemmi alla spalla e gli spaccò il cuore. Dopo il secondo colpo l'assassino si dette alla fuga per i campi, inseguito da alcuni passanti e poi dai carabinieri.

Stamane sul vestiario del-l'Urso sono state trovate tracce di erba, come se avesse camminato carponi fra i cespugli.

Il Gemmi ha lasciato la moglie in stato interessante e una bambina di quattro anni.

e. b.

I turisti in Italia nel 1958 aumenteranno del 10 per cento

Roma, 14 aprile.

Secondo le previsioni degli ambienti competenti si ritiene che il flusso turistico nel 1958 aumenterà di circa il 10 % rispetto al 1957, durante il quale si sono avuti 14 milioni e mezzo circa di stranieri in Italia. L'apporto economico si ritiene che si aggirerà attorno ai 550 miliardi.

La stima è stata fatta in base ai dati degli anni scorsi, che hanno registrato costantemente l'aumento del numero degli stranieri in Italia, ed anche in base ai dati di questi ultimi giorni, registrati in occasione delle feste pasquali. E' stato fatto osservare che, mentre l'anno scorso, nel periodo primaverile, il numero dei turisti si aggirò intorno alle 600.000 unità, quest'anno, nonostante il maltempo, il numero dei turisti è stato di circa un milione di persone.

Entro il mese le monete d'argento da 500 lire

Roma, 14 aprile.

Il Ministero del Tesoro emanerà quasi certamente prima della fine del mese il decreto che autorizza l'immissione in circolazione delle monete d'argento da 500 lire. La Zecca ha già provveduto ad inviare alle varie tesorerie i quantitativi fissati delle nuove monete che, come è noto, verranno distribuite contemporaneamente in tutta Italia. Subito dopo la distribuzione inizierà il ritiro dalla circolazione dei biglietti da 500 lire.

Cento milioni di danni in un incendio alla Snia

Distrutti 2 magazzini di rayon

Milano, 14 aprile.

I vigili del fuoco di Milano, Desio e Seregno sono stati impegnati dalle 21 di ieri sera per spegnare uno spaventoso incendio divampato in uno stabilimento della SNIA a Cesano Maderno; i danni, finora accertati superano i 100 milioni di lire essendo andati totalmente distrutti due vasti magazzini pieni di «fiocco» di rayon. Ieri sera poco dopo le 20,30, due operai che stavano rientrando alle loro case, hanno scorto alle lingue di fuoco uscire dalle finestre di uno dei capannoni, che occupano una superficie di 600 metri quadrati a fianco di un grosso stabilimento per la lavorazione delle fibre sintetiche.

Dato l'allarme, sul posto giungevano subito i vigili del fuoco di Desio che iniziavano l'opera di spegnimento. Nonostante tutti gli sforzi fatti da una ventina di pompieri non era possibile avere ragione dell'incendio per cui si rendeva necessario chiamare anche le autopompe del comando di Milano e di Seregno.

Il vigile Bruno Micao, di Milano, messo un piede in fallo, cadeva a terra ferendosi seriamente al volto e alle mani; l'infortunato doveva essere ricoverato d'urgenza all'ospedale locale dove i medici lo trattenevano riservandosi la prognosi. L'incendio è stato definitivamente domato e circoscritto alle 20 di stasera: i due capannoni pieni di rayon sono andati completamente distrutti.

Sposa ventenne in motoretta muore stritolata da un camion

Viaggiava insieme al marito - Il veicolo si è rovesciato e la donna è stata scagliata sotto l'autocarro

Rusalla, 14 aprile.

Lungo la camionale Genova-Valle del Po, è avvenuto un incidente in seguito al quale è deceduta una sposa di ventun anno. Una motoleggera targata Ferrara 28681 guidata dal ventiseienne Armando Bruciaferri, residente a Goro in Ferrara, che aveva sul seggiolino posteriore la moglie Giuseppina Selvatico, si dirigeva verso Serravalle Scrivia, proveniente da Genova. Nella città ligure, i due giovani, che si erano sposati da poco tempo, avevano trascorso le vacanze pasquali e stavano appunto rientrando alla loro abitazione.

Giunta in località Monicelli, nei pressi di Rusalla, al chilometro 18,200 della autostrada, la motoleggera veniva superata da un autocarro con rimorchio condotto dall'autista Rolando Mascagni da Castelmaggiore (Cremona). Mentre la motrice superava il motociclo, questo all'improvviso, per cause imprecisate, sbandava e si rovesciava sul fianco sinistro: nella caduta, mentre il Bruciaferri riportava solo contusioni di lieve entità, la giovane moglie andava a finire sotto le ruote anteriori del rimorchio, rimanendo schiacciata. La sua morte è stata istantanea.

Gioielli per otto milioni rubati in un appartamento

Roma, 14 aprile.

Di un audace furto, compiuto in pieno giorno, è rimasto vittima oggi il commerciante romano Attilio Ceccacci. Alcuni ladri, scavalcando i tetti, sono penetrati nel suo appartamento in via dei Pettinari e hanno letteralmente saccheggiato approfittando dell'assenza dei padroni di casa; quando il signor Ceccacci ha fatto ritorno a casa, mancavano gioielli, pellicce, argenteria e denaro liquido per un valore complessivo di 8 milioni.

Al «Carignano» riduzioni agli abbonati dei quotidiani

In occasione dell'ultima replica della commedia musicale «Lina e il cavaliere» l'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dalla Direzione del Teatro Carignano e dalla compagnia Franca Valeri e Vittorio Caprioli la riduzione del 20% su ogni ordine di posti, agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai soci del Circolo della stampa per la rappresentazione che avrà luogo stasera alle ore 21,15. Per usufruire della riduzione basta presentarsi all'agenzia vendita biglietti o al botteghino del Teatro con la ricevuta di abbonamento del giornale o con la tessera sociale.

Per domani era atteso il debutto della compagnia Ellen: perdurando l'indisposizione ha colpito di recente l'attore, il debutto è stato rinviato a sabato 19 aprile.

SPETTACOLI

Le stampe di Bernard Buffet astro della pittura francese

Il mondo artistico di ogni paese è stato messo a rumore dal sorgere del nuovo astro della pittura francese: Bernard Buffet, che in seguito alla sua recente mostra alla Galleria Charpentier si è trovato ad un tratto al culmine della fama e della ricchezza. I suoi quadri vanno a ruba. Buffet è un artista lanciato ma non lo deve soltanto alla fortuna: dieci anni fa, ancora ventenne, egli vinse il più ambito di tutti i premi [illegible]: quello della critica, a la più autorevole critica d'arte francese gli pronosticò fin da allora un grande e sicuro avvenire. E non era il suo primo successo: giovanissimo, senza protezioni, era riuscito ugualmente a collocare alcune sue opere nei più celebri Musei quali la *Tate Gallery* di Londra, il *Museum of modern Art* di New York, e il *Musée National d'Art Moderne* di Parigi.

E' fuori discussione ch'egli ha un suo inconfondibile stile, una tecnica tutta sua, geometrica, con la quale affronta il nudo, la natura morta, il paesaggio, il ritratto. Le sue spiccate doti di disegnatore, con un senso della prospettiva che fa ricordare i maestri del passato, lo hanno portato anche all'incisione. Così oltre alle illustrazioni di quattro libri ha fatto anche una trentina di punte secche e *litografie* a colori che, al certo, non sono la parte meno pregevole della sua opera. Sedici di queste sue originali «stampe» costituiscono la Mostra che l'*Art Ancien* (che già ha organizzato a scopo culturale la bella rassegna di grandi maestri dell'incisione al «Centro culturale Olivetti» ad Ivrea) inaugura oggi a Torino nella sua galleria.

La mostra costituirà una grande attrattiva per quanti si interessano d'arte ed in particolar modo d'incisione, trattandosi dell'opera d'un artista le cui clamorose successe ha, come sempre avviene in simili casi, suscitato discordanti pareri sulla sua arte. Fra le originali stampe esposte, fra cui parecchie della più pote ed oggi diventate molto rare, sono: *Il velo della Veronica*, dalla Grande Passione, *Il porto della Rochelle*, i suoi cenni celebri *Vasi e mazzi di fiori*, *Montmartre*, varie *Nature morte* e *Il rosso*. Di quest'ultimo, in ambienti dove si parla di Buffet come di un nuovo Picasso, si dice che il giovane artista lo abbia fatto soltanto per contrapporlo a quello disegnato dal grande pittore spagnuolo. In realtà il rosso di Buffet è veramente impressionante e suscita quel senso di ripugnanza che quasi tutti sentono per questo disgraziato animale.

TELEVISIONE E RADIO

PROGRAMMA TV — Ore 11: Programma cinematografico, per la sola zona di Milano in occasione della Fiera - 17: a) Telesport. b) Il circolo dei cantori, convegno settimanale dei ragazzi in gamba - 18,30: Telegiornale - 18,45: Arti e scienze, cronache di attualità.

19: Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi; Mannino: «Concerto per pianoforte ed orchestra», solista F. Mannino; Rimsky-Korsakoff: «Capriccio spagnolo».

19,45: «In famiglia», corrispondenza con i telespettatori a cura di Padre Mariano - 20: «Luci dello schermo», servizio settimanale di attualità cinematografiche - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Conoscere l'Europa», concorso a quiz indetto dalla Radiotelevisione Italiana sul tema «Conoscenza dell'Europa Occidentale dal punto di vista geografico, economico e politico dal 1° gennaio 1945 al 1958». Seconda eliminatoria; il vincitore rappresenterà l'Italia al Concorso Internazionale a quiz che avrà luogo a Bruxelles presso l'Esposizione Internazionale, la sera del 9 maggio prossimo. Nella eliminatoria di martedì scorso, il dr. Tuccella pur avendo totalizzato lo stesso punteggio (15 punti) di un altro concorrente, il dott. Mallingher, lo ha battuto avendo realizzato un tempo migliore (ha dato le risposte in minor tempo). Gli altri concorrenti sono: la dottssa Benati (p. 13) e il dott. Scheiola (p. 11). Il telequiz è organizzato dalla Rai-tv in collaborazione con la CECA.

22: «I graditi ospiti», telecommedia di Sergio Paolini e Stello Silvestri. E' la storia di due ladri che per compiere un furto in una banca, entrano nella sorpresa casa di due sposini in viaggio di nozze; ma, i due sposi sono in casa occupatissimi a litigare. I due ladri si danno da fare onde facciano pace e partano; gli sposi si riconciliano ma i ladri non riusciranno a compiere il furto. Saranno però riusciti a portare la pace nella piccola famiglia e gli sposi dimostreranno la loro gratitudine ai due simpatici furfanti avvertendo con molto ritardo la polizia. Interpreti della commedia, appositamente scritta per la televisione, saranno Achille Millo, Marina Berti, Nino Manfredi, Francesco Mulé, Vittorina Benvenuti ed altri. Regia di Mario Landi.

Al termine, edizione della sera del Telegiornale.

RADIO — Programma Nazionale: Ore 8,40: Lez. di inglese - 9: Giornale radio, Musiche - 7,50: Cinque anni in Parlamento - 8: Giornale radio, rassegna stampa, canzoni - 8,45: Trasmissione per l'assistenza e la previdenza sociale - 11: La Radio per le Scuole (tutte le classi elementari) - 11,30: Musica operistica (Gounod, Bizet, Giordano, Puccini, Mascagni, Verdi) - 12,10: Orch. Barzizza - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio e Borsa - 14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali - 16,15: Le opinioni degli altri - 16,30: «Al vostri ordini» risponde de «La voce dell'America» 17: Giornale radio; «Motoperpetuo» per i ragazzi - 17,30: Canta J. Dorelli - 17,45: Piccola storia delle elezioni - 18: Concerto diretto da Ugo Rapalo con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf; musiche di Haendel, Mozart e Hindemith - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale radio e sport - 21: «Il trovatore», opera in 4 atti di G. Verdi - 22,15: Giornale radio. Musica - 24: Ultime notizie.

Secondo programma: Ore 9: Notiziè del mattino - 9,30: Girandola di canzoni - 10: Appuntamento alle 10 - 13: «K.O.» resoconti della settimana sportiva - 13,30: Giornale radio - 13,55: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: Parole in musica - 15: Giornale radio - 15,15: Orch. Bellari - 15,45: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina: a) La banearella, b) Concerto in miniatura, c) Consigli medici, d) Enciclopedia musicale - 17: Concerto jazz, arch. Trovajoli (replica), Canzoni Festival Sanremo - 18: Giornale radio, Ballate con noi - 19: Classe unica: a) Grandi civiltà dell'Asia, b) Orientamento professionale - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Canzoni nel tempo - 21: «Nero o bianco?», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno; Al termine ultime notizie - 22: Taccuino di E. A. Mario - 22,30: Telescopio, quasi giornale del martedì - 23: Sipario, Notturnino.

Terzo Programma: Ore 19: Arno geofisico - 19,30: Novità librarie - 20: Indicatore economico - 20,15: Concerto: musiche di Weber e Schumann - 21: Giornale del Terzo - 21,20: La cultura di G. Leopardi - 21,55: La musica da camera di Pizzetti - 22,30: Cultura nord-americana - 23: Musiche di G. Rinet.

Stasera M.F.: Ore 13: Musica popolare italiana - 13,30: «Antologia»: brani scelti di C. Beccaria - 18,30: Musiche di Brahms.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Nel corso di moderate contrattazioni, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una sensibile ripresa chiudendo con guadagni fino ad oltre un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 3.130.000 azioni. Il numero indice è salito di 100 cents ed ha raggiunto quota 162,30 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con miglioríe a 221,25 cents per bushel. I contratti futuri non trattati hanno chiuso con perdite fino a 40 cents per balla: maggio 36,53; luglio 36,13; ottobre 36,54: disponibile 36,80.

LONDRA — Alla vigilia del bilancio la Borsa di Londra si è mostrata singolarmente ottimista.

PARIGI — Ripresa di numerosi titoli, specie del petrolio, della metallurgia e dell'Africa settentrionale. Irregolari i titoli esteri. Lieve ripresa dell'oro.

Stasera alta moda al Circolo della stampa

Stasera, alle ore 21,30, riprenderanno al Circolo della stampa le manifestazioni di alta moda con la partecipazione di due grandi firme torinesi, Santorenzo e Viscardi, che presenteranno modelli di Primavera-Estate.

La manifestazione è riservata ai soci, che possono accompagnare un familiare. Durante la sfilata funzionerà nella sala anche il servizio di ristorante. Prenotazione tavoli telefonando al 555-146.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 52.118*

Alfieri (5° Festival Operetta): ore 21,15: «Cin-ci-la».

Carignano: 21,15: Franca Valeri-V. Caprioli: «L'ala» e «Il cavaliere».

Teatro Stabile di Torino: ore 21: «Un caso clinico» di Buzzati. Ultima settimana.

Châtillon (via Châtillon): Comp. Piccola Ribalta: «La scala dei mari», 6 atti di F. Roberto.

Collegio S. Giuseppe: ore 21 C. Arzuffo e Don Lorenzo 'n 10 pastine».

Teatro Mobile Piemonte (c. Spezia-barr, Nizza): Compagnia G. Bondi, ore 21,15: «La fia maledeta».

Art Ancien (corso Matteotti 40): Bernard Buffet: Mostra acquaforti litografie originali.

Circolo degli Artisti: Mostra ritratti di R. Calero ore 17-19,30.

Galleria Pogliata (via Mazzini 9): Personale di A. Tomaselli.

Galleria d'Arte Martina: Esposizione dipinti antichi.

La Bussola (Po 9): Mostra Campigli - Casorati - Sironi 9-13, 15-20. Privati 11-13.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo, S. Luconi. Bruno (Valentino): danze ore 21.

Castellino Danze: 17 tè stud.; 21. **Dercole**: Scuola ballo, v. Pomba 4D

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrini.

Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi.

Gay: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andrì, c. Salvadori, Lex. danze.

Gran Mogol: ore 21 Orch. Zoppi.

Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.

La Cleia: ore 21 Orch. Bonetto.

La Feria: 21 Pippo Pisano-Gorgoni

La Rotonda: ore 21 Orch. Orsetti.

La Serenella: 21 Vigni-R.Vigna.

Dame 130, cav. 200, cons. compr.

Lutrario: 21 Casagrande-Vasquez.

Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.

Principe: ore 21 Egidio Calvani suo moderno comp., Dir. Gallo.

Smeraldo: 21: Qué-Martorana.

Trecadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Zillio: Scuola ballo, Bonafoux 5.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 53-768) Quint. Magrini. Attrax.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Esterli Club (via Cavour 5, telef. 14-700): Complesso Fineschi.

Taverneta (via Amedeo 10, tel. 47-535): 21 Orch. Allegrini. Attrax.

Teatro ALFIERI

5° Festival dell'Operetta

STASERA e DOMANI Ore 21,15

CIN-CI-LA'

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope techn., con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,20-18,40-22.

Ariecchino: «Fortunella» Giulietta Masina, Paul Douglas, A. Sordi.

Augustus: «Testimone d'accusa» Tyrone Power, Marlene Dietrich, C. Laughton, Or. 14,30-17-19,30-22

Nazionale «La schiava del pirata» tech. Patricia Medina, P. Henreid.

Sancsè: «Fortunella» Giulietta Masina, Paul Douglas, A. Sordi.

Torino: «Le fatiche di Ercole» Sc. col. R. Reeves, S. Kosclna. 10.

Alexandra «I peccatori di Peyton» Scope col. L. Turner, H. Lange. Vict. minori, Or. 13,30-16-19-21,45.

Capitol: «I peccatori di Peyton», Scope col. L. Turner, H. Lange. Vict. minori, Or. 13,30-16-19-21,45.

Fiamma: «Avventure in Cina» con Edmund O'Brien, B. Sullivan.

Hollywood: «Pantere dei mari» Ronald Reagan, N. Davis.

Ideal: «Italia piccola» Scope, Tamara Marario, R. Giannini, Cristina Jorio. Var. Intern. 16,15-21,15

Maffei «Ritrovarsi all'alba», Compagnia Ferrero-Nova 16,15-21,15.

Massime: «A piedi... a cavallo... in automobile» Noel-Noel.

Principe: «La pantera dei mari» Ronald Reagan e Nancy Davis.

Statuto: «A piedi... a cavallo... in automobile» Noel-Noel.

Adriana: «Nave delle donne maledette» techn. E. Manni, M. Britt.

Alpi: «Destinazione Parigi» Kelly.

Alcione: «Ultima notte d'amore» e Comp. Vanni-Albani 16,15-21,15.

La Feria: «La sposa del mare» tech. Scope, J. Collins, R. Burton.

Regina «Prigioniero della paura».

Astl: «Avvocato di me stesso» con Glenn Ford, Ruth Roman, Ap. 10.

Milano: «Colpo di mano a Creta» e «I pappagalli». Apertura ore 10.

Olimpia: «Yvonne francesina» col. Pur: «Migliettino» col, Del Monaco.

Porta Nuova: «Giorno maledetto» e «Il mio amore vivrà». Ap. 10.

S. Felice: «Vita è meravigliosa» con James Stewart, Donna Reed.

Esperia «Re dei mostri» Wallace.

Giardino: «Casa da gioco» tech.

Italiano: «Simplicius, spia internazionale» con Rod Cameron.

Mirafiori: «Coraggio dei banditi».

Vittoria: «Uno nella notte» Scope, Cameron Mitchell. Vietato minori.

Ellisse: «Pal Joey» tech. Scope, F. Sinatra, K. Novak, Hayworth.

Fréjus «Cacciatori d'indiani» tech. Scope, K. Douglas, Martinelli.

Nuovo: «Invasione ultracorpi».

S. Paolo: Combati, prodi Apaches.

Reale: «Io piaccio».

Cerallo: «Grande caccia» tech.

Eridano: «Colpevole innocente» Kim Hunter, James Gregory.

Orpa: «Ragazza che ho lasciato».

Radium: «Ponte dei sospiri».

V. Veneto: «Figlia di Sorro».

Astra: «Pal Joey» techn, Scope, F. Sinatra, K. Novak, Hayworth.

Eden: «Pal Joey» techn, Scope, F. Sinatra, K. Novak, Hayworth.

Diana «L'uomo solitario» Palance.

Dora: «Rappresaglia» technicol.

Edera: «Il giglio nero».

Lucento: Topi del deserto, Mason.

Lutraria: 4 morti irreguleti, tech.

Roma: «Uomini in guerra».

Splendor: «Droga maledetta» con P. Barr e M. Allan.

Umbria: «Domani è troppo tardi».

Riduzioni ENAL-AGIS: Vittoria, Reposi, Corso, Ambrosio, Augustus, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Cecalio, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Colosseo. Teatro Alfieri: ridotti «5o Festival Operetta». Teatro Stabile: ridotti per 3 rappresentazioni.

ECHI SPETTACOLI

61. TEOCADEO

Ore 17 tè; Ore 21 successo Compl. *Bonazzelli*, Stasera ricchi premi.

CASTELLINO DANZE

Ore 17 tè, Danno L. 150, Cav. L. 200 compresa consumaz. Ore 21 danze.

FARO CLUB DANZE

Ore 21: Elegante serata a premi. Succ. *R. Oppi*, Maria O. Tabarroni

DELUSIONE

Povero tigrotto, che delusione! Gli hanno detto che non potrà mai avere il meraviglioso sorriso Durban's della sua ammiratrice! Le tigri infatti non possono usare il famoso dentifricio Durban's, dalla formula unica al mondo, che rende i denti candidi, sani e luminosi!

UNA RAGAZZA CON IL CUORE A DESTRA

A Sarno, un ridente paesino del Salernitano, vive una ragazza che la natura ha voluto singolarmente anomala.

Oltre al cuore a destra ha fegato e appendice a sinistra.

Questo fenomeno che tuttavia non impedisce a Rita Pappacena di godere un'ottima salute, è considerato dai medici un caso estremamente raro per non dire unico.

Per contro piccole imperfezioni o disfunzioni fisiche, come ad esempio la forfora, si riscontrano, secondo le statistiche, in un uomo su tre e in una donna su quattro, e, mentre la clamorosa anomalia della ragazza di Sarno non le provoca alcun inconveniente, la piccola, invadente forfora, ha conseguenze ben più mortificanti per chi ne è afflitto.

Se non vi è nulla da fare per rimettere a posto il cuore di Rita Pappacena, e fortunatamente lei non ne ha bisogno, vi è invece un rimedio sicuro per chi è afflitto dalla forfora. Basta infatti lavare i capelli una volta la settimana con un nuovissimo ritrovato, lo shampoo antiforfora Capelic e frizionarli ogni mattina, per qualche tempo, con il naturale completamento di questa cura: la lozione antiforfora Capelic. La scomparsa totale della forfora è assicurata perchè Capelic è entremmente efficace e, quel che più conta, si acquista con una modesta spesa alla portata di tutti. Capelic è un prodotto L'Oreal Paris.

INFORMITALIA

qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 61-000

ARISTON: Domani

«Un episodio della drammatica resistenza di Varsavia che il regista Wajda ha portato sullo schermo con mano sicura ed eccezionale realismo». (*Le Figaro*)

«Bravi ai realizzatori di questo grande film: è una storia violenta che non risparmia gli spettatori». (*France Soir*)

«Un film che raramente si vede e che bisogna vedere». (*Daily Mail*)

OGGI al CRISTALLO

Hedy LAMARR
Jane POWELL
Jan STERLING
George NADER

l'Animale Femmina

JERRY PARIS · JAMES GLEASON
GREGG PALMER
Regia HARRY KELLER
CINEMASCOPE

Gli abbonati alla televisione sono in Italia oltre 850 mila

Roma, 14 aprile.

Si calcola che il numero degli abbonati alla televisione in Italia a tutto oggi abbia superato gli 850 mila. L'Italia ha così raggiunto tra le nazioni europee, la terza posizione in materia di diffusione di apparecchi televisivi.

In testa figura sempre ancora la Gran Bretagna con 8 milioni di apparecchi, seguita dalla Germania occidentale con 1.900.000 mentre la Francia si trova pressochè alla pari con l'Italia.

Seguono, notevolmente distaccati, il Belgio, la Germania orientale, la Svizzera, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Spagna, l'Irlanda e la Jugoslavia.

A TORINO

	11	14
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	61 60	61 60
» 5%	61 50	61 50
Redimibile 3½%	80 —	80 —
» 5%	96 70	97 —
» ex.	96 40	96 90
Redimibile 3½%	83 85	83 85
» ex.	83 75	83 75
Redimibile 5%	97 20	97 20
» ex.	97 10	97 10
Ricostruz. 3½%	75 50	75 475
» 5%	75 40	75 375
Ricostruz. 5%	90 10	90 30
» ex.	90 —	90 20
Ed. Sard. 3½%	84 95	84 85
Pr. B. Pa Roma	85 —	85 —
B.I.R. 5% 1956	100 27	100 25
» » 1957	99 —	99 05
» » 1958	99 75	97 70
» » 1959	96 50	96 60
» » 1960	94 —	94 025
» » 1961	95 225	95 25
» » 1962	95 30	95 25
» » 1963	95 25	95 225
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	92 —	92 —
» 5%	94 50	94 30
» 6%	93 10	93 30
» 6%	94 90	95 —
» 6%	96 50	96 50
Ferr. Stato 3½%	100 65	100 65
» 4½%	240 —	240 —
» 5%	120 —	120 —
» 5%	— —	— —
» 5%	— —	— —
Beni Stab. 3½%	100 65	100 65
» 5%	104 —	104 75
Elettr. 3½%	89 10	89 10
» 5%	87 40	86 90
Elettr. 3½%	— —	— —
» 5%	88 —	88 50
Fr. It. 3½%	89 50	89 50
» 5%	88 50	88 50
» 5%	90 70	90 70
C. C. P. T. 5%	93 35	93 20
C. Fond. 5%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 —	84 —
Mediocred. 5%	91 —	91 —
Imm. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. Fond. Sicilia »	85 80	85 60
Cr. Fond. Sard. »	96 —	96 —
» »	93 50	93 50
I.C.I. Edison 5%	96 50	96 50
» »	93 40	93 30
» »	95 75	95 75
I.R.I. 5½%	98 —	98 —
» 5%	95 05	95 —
» 5%	97 45	97 30
» 5%	93 45	93 80
» 4½%	93 375	93 30
» 4%	93 —	93 —
Istituto 3½%	92 25	92 25
» 5%	93 50	92 50

	11	14
Fiat 5%	94 55	94 40
Fiat 5% '52	95 05	95 —
Fiat 5%	99 80	99 80
Olivetti 6%	102 05	102 30
» 5%	103 20	103 20
» 5%	103 40	103 60
Montecatini 5%	100 50	100 50
» 5%	102 —	102 —
» 5%	102 —	102 —
Pirelli 5%	103 —	103 —
Pirelli 5%	104 30	104 30
» 5%	104 —	104 —
Pirelli 5%	103 —	103 —
SAIP 5%	101 60	101 60
Westinghouse 7%	102 12	102 —
SAIP 5%	98 50	98 50
Generale 5%	101 25	101 25
Generale 5% '52	102 50	102 50
Generale 5% '53	102 —	102 —
Confidaria II. 5%	102 —	102 —
Confidaria II. 1958	102 60	102 67
Cotonificio 5%	100 20	100 20
Cotonificio Cantoni 5%	94 025	94 025
Meridionale 5%	97 —	97 —
Meridionale 6%	92 —	91 50
Meridionale 6% '58	91 40	91 425
Sirmoni 5%	99 —	99 —
Linoleum 5%	97 25	97 15
Linoleum 6%	97 25	97 15
Linoleum 6%	92 50	92 50
Linoleum 6%	92 25	92 —
Linoleum 6%	96 80	96 80
Cotonificio 6%	93 10	93 10
SAIP 6%	97 40	97 90
Pirelli 6,50 %	94 30	94 50
Pirelli 6%	92 —	92 —
Linoleum 5½%	96 —	96 —
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI		
Ital. Gilda	— —	— —
Cantoni Cotonif. Ital.	3457	3455
Cantoni Cotonif. Ord.	13400	—
Acqua Potabile	1805	1805
Alcali	2050	—
Pirelli	— —	— —
Cantoni Fond.	513 50	516 —
METALMECCANICI		
Ansaldo	— —	— —
Ceat	476 —	479 —
Fiat	272 50	273 —
Fiatavio	618 —	616 50
SAAF	— —	— —
Westinghouse	970 —	965 —
Westinghouse	709 —	707 —
Officine	14 55	14 40
Officine Ferriere	— —	— —
I. Riuniti	— —	— —
Ansaldo	— —	— —
Ilva	1229	1231
Magneti Marelli	— —	— —
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	— —	— —
Elettr. Subalpina	— —	— —
F.I.E.	950 —	949 —
Elettr. Alta Italia	— —	— —
Elettr. Ligure	— —	— —
Elettr. Piemontese	2735	—
S.I.P.	1428	1420
Elettr. Valdostane	— —	1303 —
Elettr. Vercellesi	— —	1

Si aggrava per il maltempo la situazione nell'Italia Settentrionale

Allagamenti e frane nel Monferrato paurose valanghe nelle valli alpine

Il torrente Belbo, rotti gli argini, preme sull'abitato di Incisa Scapaccino - Vibrata protesta del Consiglio comunale per i lavori di protezione ritardati dal Genio Civile nonostante lo stanziamento di quattrocento milioni - La popolazione minaccia uno "sciopero elettorale,,

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza Mon.., 14 aprile.

Per la sesta volta in dieci anni il torrente Belbo ha rotto i fragili argini e ha allagato Incisa Scapaccino. Verso sera le acque si stavano ritirando, ma la pioggia che scrosciò dal sabato alimentava ancora la paura.

L'allarme è venuto stamane alle 5. L'acqua del Belbo, a causa del rigurgito del rio Gallareta e del rio Carnella, era uscita dall'alveo e stava penetrando nella parte più bassa dell'abitato, in borgo Ghiare e in borgo Madonna. Avanzava con tale rapidità e violenza che subito richiamò alla mente le tragiche ore del 1948, quando la grande alluvione travolse i villaggi lungo il corso del torrente, distrusse case e cascine, allagò migliaia di ettari fertili. In pochi minuti tutti furono nelle strade. Alle 6 le ondate rosacee si erano spinte verso il centro, sommergendo campi e rosicchiando muri di cinta. Alle 8,30 erano straripate in altri tre o quattro punti. Continuarono a salire a vista d'occhio per tutta la mattinata, poi si fermarono. Durante il pomeriggio la situazione non è peggiorata, ma gli uomini sono sempre stati all'erta: «Quel cielo color piombo — dicevano — promette male».

A Incisa la gente è eccitata, la sua lotta con il Belbo dura da troppo tempo ed è sempre uguale, drammatica e disperata, e finisce sempre con la vittoria del fiume. Dopo le due rovinose alluvioni del 48 (alle quali se ne sono succedute tre nel '51 e una nel '57) era stato deciso allo studio il taglio di un canale, che, lungo 700 metri e largo una ventina, avrebbe dirottato dal paese l'acqua delle piene. Una soluzione che impiegò anni per trovare approvazioni e quattrini. Nel settembre scorso i fondi furono stanziati: 400 milioni; e si appaltarono i lavori. Sembra però che all'ultimo momento i tecnici provinciali, ritenendo insufficiente il canale alla sicurezza del paese, abbiano deciso di modificare il progetto e stiano studiando il modo di costruire argini nuovi, così come è stato fatto a Canelli, a Nizza e — a valle di Incisa — a Castelnuovo. Nelle more delle discussioni, dopo tre giorni di pioggia, il Belbo ha ora spezzato le difese. E' per questo che gli animi sono inaspriti e in paese si minacciano gravi reazioni.

Stamattina, mentre il torrente irrompeva, il sindaco Benedetto Porta e una trentina di cittadini sono corsi in automobile ad Asti, all'ufficio del Genio Civile, ed hanno presentato un ordine del giorno approvato dall'intero Consiglio comunale (dalla maggranza: d.c. e socialdemocratici, e dalla minoranza: comunisti e socialisti) in cui «si invita l'autorità a dare inizio senza indugio ai lavori previsti dall'attuale progetto del canale, senza alcuna modifica, anche nella parte riguardante la sistemazione per le difese dell'abitato».

Tornato da Asti il sindaco trovava la gente ancor più irritata. Una grossa frana era caduta sulla strada Incisa-Castelnuovo e due sulla strada che dalla stazione porta a Borgo Villa. Gli uomini in stivaloni di gomma, sferzati dalla pioggia, discutevano ad alta voce, parlavano di una «rivolta elettorale»: «Se ad Asti, o dove sia, non si decidono a incominciare subito i lavori, noi non andremo a votare. Le elezioni sono vicine e questo sarà l'unico modo di far sentire la nostra protesta». Convocato d'urgenza il Consiglio comunale, il sindaco faceva approvare il testo di un telegramma che inviava d'urgenza a una dozzina di personalità, al Presidente del Consiglio, al Ministro dei Lavori Pubblici, al Genio Civile di Asti, al Provveditorato delle Opere Pubbliche di Torino, al Magistrato delle acque del Po a Parma, all'on. Fanfani e ad alcuni parlamentari della provincia. Il telegramma dice: «L'odierno straripamento del Belbo minaccia la popolazione di Incisa. I lavori di sistemazione del torrente, malgrado l'appalto già avvenuto, non sono stati iniziati a causa di inutili discussioni su variazioni del progetto. Se tali opere non verranno subito incominciate, ci sarà impossibile rispondere dell'ordine pubblico e l'amministrazione rassegnerà le dimissioni».

In attesa di una risposta al messaggio, la gente di Incisa continua a sfollare i piani inferiori delle case.

Gino Nebiolo

30 centimetri d'acqua sulla strada Asti-Casale

Asti, 14 aprile

Ad Asti la pioggia che cadeva ininterrottamente a rovesci da quattro giorni oggi è scemata d'intensità, cessando verso sera. Ne sono caduti complessivamente oltre cento millimetri. Il fiume Tanaro è aumentato di volume mentre i piccoli torrenti e i rii straripati, specie il Versa che è uscito dal suo corso in più punti, come a Castello Alfero, dove ha invaso la strada provinciale Asti-Casale: l'acqua ha raggiunto l'altezza di 30 centimetri. Più grave l'inondazione provocata dallo stesso torrente a Cunico, Coleavagno, Scandeluzza e Villa San Secondo dove l'acqua del torrente ha invaso la strada provinciale Asti-Chivasso e numerose abitazioni a pianterreno, nonché 600 ettari di prato e campi coltivati. Un mulino e una distilleria hanno subito danni.

La strada comunale Cocconato-Tonengo è franata ostacolando il traffico.

Alle porte di Cassie sono straripati i torrenti Gattola e Rotaldo, sommergendo tra San Germano, Santa Maria del Tempio e Borgo S. Martino complessivamente una settantina di ettari di terreno.

Il torrente «La Marca» ha inondato la zona denominata «Piagera» in territorio di Moncestino per una quindicina di ettari, interrompendo la strada tra Gabiano e il ponte per Crescentino. In valle Cerrina la Stura, paurosamente ingrossata, ha provocato danni considerevoli: un suo affluente, la Gaminella, è uscito dagli argini in regione «Quattro cascine» nel territorio di Pontestura. Sempre in seguito alla pioggia si debbono lamentare numerose frane.

Quattro paesi in Valsesia bloccati da metri di neve

(Nostro servizio particolare)

Varallo Sesia, 14 aprile.

(f.) - Nevica da venerdì in tutta l'alta Valsesia, e continua a nevicare al disopra dei mille metri di quota. A Mera la neve ha raggiunto l'altezza di m. 1,70, a Carcoforo 1,20, ad Alagna 0,80, a Fobello e a Rimasco 0,60. La scarsità di spazzaneve impedisce il regolare sgombero delle strade. A milleduecento metri di quota esse sono intransitabili anche a veicoli muniti di catene.

A questa già difficile situazione si sono aggiunte le valanghe. Per la caduta di valanghe tra ieri e oggi, quattro paesi sono rimasti isolati: Alagna, Riva Valdobbia, Rima San Giuseppe e Carcoforo, con una popolazione complessiva di oltre millecento abitanti. Gran parte di essi, considerandosi alla fine dell'inverno, non avevano rinnovato le provviste, e si trovano a corti di viveri data l'impossibilità di assicurare i rifornimenti.

Preoccupante la situazione appare a Carcoforo, un piccolo comune a millitrecento metri di quota, che non raggiunge il centinaio di abitanti. Esso era già rimasto isolato da una valanga caduta l'inverno scorso in località Ferrate, circa a metà strada fra Rimasco e Carcoforo. Per mesi i rifornimenti erano stati assicurati dalla postina Pierina Prietti, una robusta valligiana trentacinquenne, che ogni giorno portava i viveri da Rimasco sino alla frazione Ferrate; qui scendevano a ritirarli quelli di Carcoforo e li portavano in paese.

Una settimana fa gli stessi abitanti, una ventina, fra uomini e donne, avevano cominciato a scavare una galleria nella neve compatta della valanga. Ieri pomeriggio un'altra valanga si è abbattuta nello stesso luogo, interrompendo la strada per una lunghezza d'un centinaio di metri e coprendo il tratto di galleria scavato in una settimana di lavoro.

Stanotte lungo la strada Varallo-Alagna è precipitata la grossa valanga dell'Alcarella, come avviene ogni anno. Una enorme massa di neve ha interrotto la strada per un fronte d'un centinaio di metri e uno spessore di sei. Sono rimasti isolati i comuni di Riva Valdobbia e di Alagna, rispettivamente a 1400 e 1200 metri, con una popolazione complessiva di circa seicento abitanti. Anche in questi due paesi i viveri scarseggiano, ma i rifornimenti possono giungere mediante un trasbordo da Mollia, dove la carriera interrompe il viaggio.

Anche Rima S. Giuseppe è isolata da oggi. Nel tardo pomeriggio una valanga si è abbattuta a circa mezzo chilometro a valle del paese, bloccando la strada per una lunghezza di quasi duecento metri e un'altezza di otto.

Un aspetto delle campagne allagate dal rio Banna in piena tra Poirino e Villanova d'Asti

Si organizzano affannosi soccorsi con l'impiego di zatteroni

Straripa il Brenta presso Mestre oltre mille persone isolate nelle case

Alcune famiglie sono senza cibo da due giorni - Drammatica traversata del Po a Porto Tolle con una barca che trasportava un'inferma

(Nostro servizio particolare)

Mestre, 14 aprile.

Campolongo Maggiore è in particolare. Così il sindaco avv. Baldrin ha telefonato questa mattina alle autorità della Provincia, chiedendo soccorsi.

La situazione, fino a questa mattina, era preoccupante, ma non grave. Improvvisamente si è avuto il fatto nuovo: il fiume Cornio, che scorre parallelo al Brenta, ha cominciato ad ingrossarsi in modo pauroso, ha superato il livello di guardia e l'acqua, filtrata attraverso agli argini, ha invaso la località Bosco di Sasso; la zona Bessari, la zona delle Basse, la zona Righe. Gran parte della frazione di Bojon di Campolongo Maggiore è invasa dall'acqua; tutta la zona a sud del fiume Brenta risulta pure allagata. Oltre 1200 famiglie, per un totale di oltre 1000 persone, sono bloccate nelle case e risulta che numerosi sono gli ammalati. Qualcuno, poi, non tocca cibo da due giorni in quanto l'acqua ha invaso le cantine rovinando quanto i coloni avevano da parte.

La preoccupazione è acuita dal ricordo di ciò che avvenne nel 1882 e nel 1903, quando il Cornio e il Brenta, straripando, invasero completamente il territorio comunale. Il Sindaco ha ottenuto l'invio dei vigili del fuoco di Mestre i quali, pur impiegando tutti i mezzi in dotazione, ad un certo punto si sono trovati in difficoltà. Sono entrati allora in azione degli zatteroni costruiti in tutta fretta con materiale di recupero: è stato così possibile ristabilire il collegamento fra le zone isolate dall'acqua ed il centro del paese. I danni all'agricoltura sono gravissimi: sui 2634 ettari di terreno che costituiscono il territorio del comune di Campolongo Maggiore, circa 400 sono invasi dalle acque.

In un'altra zona della provincia l'acqua ha danneggiato gravemente i raccolti: presso Vetrego di Mirano, 200 ettari sono stati allagati nel tardo pomeriggio e quaranta famiglie sono rimaste bloccate nelle case. Anche qui sono giunti i mezzi anfibi di soccorso.

L'acqua è pure filtrata in più punti nell'immediata periferia di Mestre, provocando danni di un certo rilievo. Sul piazzale della stazione si è inoltre avuto un franamento: uno dei tanti canali sotterranei di scolo a causa della forte pressione non ha resistito. Nella zona Castellana l'acqua del fiume Oselino ha invaso una vasta zona: 60 famiglie sono rimaste bloccate per tutto la giornata. A tarda ora della sera l'acqua ha cominciato però a decrescere.

Nel Polesine piove da cinque giorni, ad eccezione di una schiarita pomeridiana durata alcune ore. Nel Delta la bora è cessata e la situazione è ritornata un po' più tranquilla. Le acque dell'Adige e del Po hanno ripreso a crescere, ma il livello dei fiumi si trova ancora sotto il segnale di guardia. Un canale di bonifica ha superato gli argini in località Valta Scirocco e Botti Barbarighe. L'acqua si è estesa, allagando i terreni delle vicine campagne e lambendo una ventina di abitazioni.

Nei pressi di Pila, una barca carica di pesce investita da una raffica di bora si è capovolta nel Po, naufragando. L'equipaggio, formato da tre uomini, si è messo in salvo raggiungendo la riva a nuoto.

Un'altra barca, con a bordo un'ammalata, Maria Mazzucco di 28 anni, da Pila, che aveva urgente bisogno di essere ricoverata all'ospedale di Contarina, dopo un'ora di sforzi, sfidando i cavalloni del Po sconvolto dalla bufera, è riuscita a percorrere i quattrocento metri che separano una riva dall'altra e ad attraccare a Tolle; qui vi era un'autoambulanza in attesa dell'inferma.

f. b.

Una frazione di Rimasco isolata dalle valanghe in Valsesia

Senza pane gli abitanti di Balme

Apprensioni in Val di Susa per la Dora - Su quasi tutte le strade montane incombono le slavine

Balme, 14 aprile.

In Val di Lanzo alcune grosse valanghe sono cadute la notte scorsa sulla strada che porta a Balme, interrompendola in più punti. Il piccolo comune alpino è completamente isolato poichè continue slavine impediscono il passaggio delle pattuglie di soccorso che dovrebbero portare rifornimenti. A Balme, dove il manto nevoso ha raggiunto i due metri di spessore, vi sono 180 abitanti. Attraverso il telefono, che funziona ad intermittenza, il parroco, don Piero Magnetti, ha comunicato in serata che la popolazione è tranquilla e dispone di cibo per qualche giorno. Manca soltanto il pane, perchè vien portato ogni giorno da Ala di Stura. Fin che il paese rimarrà isolato — si spera il minor tempo possibile — gli alpigiani sostituiranno il pane con farina di granturco.

Susa, 14 aprile.

In Val di Susa non poche sono le preoccupazioni nelle zone colpite dall'alluvione dell'anno scorso perchè i letti dei torrenti Dora e Cenischia, colmi di pietrisco, non possono sopportare un grande volume d'acqua. Presso San Giuliano di Susa, la Dora ha già allagato alcuni campi. I contadini, memori dei disastri dell'anno passato, sono convinti che se gli alvei dei torrenti fossero stati dragati e gli argini alzati anche di poco ogni pericolo potrebbe essere scongiurato.

Di fronte al forte di Exilles si teme che una grossa frana precipiti da un momento all'altro trascinando migliaia di metri cubi di terra e roccia. Al Moncenisio vi è già un metro e mezzo di neve e altra continua a cadere. Se non si interverrà con potenti mezzi meccanici, il transito rimarrà interrotto fino a giugno. Anche a Bardonecchia continua a nevicare, sebbene con minor intensità. Sempre numerosissime giungono le macchine da e per la Francia con i treni-navetta della linea del Fréjus. La strada presenta difficoltà di transito fra Exilles e Salbertrand, dove sono necessarie le catene. Il servizio di sgombero della neve è insufficiente: due camion sono ieri finiti di traverso alla strada bloccando il traffico per più di un'ora.

Aosta, 14 aprile.

Anche in Valle d'Aosta il maltempo imperversa con pioggia e neve. Due vallate laterali, la Valsavaranche e la Val di Rhêmes sono bloccate per la caduta di slavine. La neve ha raggiunto in questi due giorni l'altezza di 70 centimetri a Cervinia e Grassoney, 40 a Rhêmes, Cogne e Valsavaranche, 35 a La Thuile, Courmayeur e Champoluc. Le strade sono transitabili.

In Val Soana è isolata, per la caduta di una valanga, la frazione Piamprato.

In Val dell'Orco numerose slavine si sono abbattute sulla strada che da Locana sale a Noasca e Ceresole. Squadre di spalatori sono al lavoro da molte ore, sebbene continui a nevicare e permanga la minaccia di altre valanghe.

Sull'auto guidata da Bracco

Lo sposo giunge in ritardo per una bufera sulla Serra

Biella, 14 aprile.

Una violenta bufera di neve ha bloccato nei pressi di Andrate sulla Serra alcune auto che si recavano ad un matrimonio che avrebbe dovuto svolgersi nel piccolo paese. Solo dopo un'ora di sforzi, il corridore automobilistico Giovanni Bracco, che doveva fare da testimonio — caricati sulla sua auto lo sposo Pier Giorgio La Feld e l'altro testimonio Francesco Guglielmino — riusciva a raggiungere Andrate dov'era in attesa la sposa Anna Maria Canova.

Nel frattempo la neve si era fatta ancora più alta, per cui il corteo nuziale, per recarsi in chiesa, ha dovuto percorrere un tratto lungo a piedi.

Delitto in una sperduta casupola della Val Varaita

Svegliandosi trova la sorella assassinata nella sua stanza

Il contadino ha rinvenuto la donna, di 66 anni, strangolata e ferita in tutto il corpo - Ignoti l'autore e il movente del crimine

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 14 aprile.

Un delitto è stato commesso, questa notte, in Val Varaita: una donna, Lucia Boero, di 66 anni, è stata uccisa nella stanza da letto al primo piano di un povero casolare di Casale Bonino, località sperduta tra le alture a monte di Venasca. L'assassino è scomparso senza lasciare traccie. Lucia Boero viveva con il fratello Antonio, più vecchio di lei di sette anni. Entrambi conducevano vita appartata, lontani dal mondo, nella più squallida miseria: vivevano del reddito che procurava loro un piccolo pezzo di terra, con il latte prodotto dalle due capre acquistate tempo addietro. Afflitti da sordità tutti e due, anche per questo i loro contatti con altre persone erano piuttosto infrequenti. Tutti nella vallata li conoscevano e li ammiravano per la loro onestà.

Stamattina Antonio Boero, che dorme solitamente nella stalla, si svegliava verso le 7 e subito saliva i pochi gradini della scala esterna che conduce al piano superiore, dove nell'unica stanza dormiva la sorella. Una scena raccapricciante si presentava ai suoi occhi: Lucia Boero giaceva supina a terra, col capo rivolto verso l'uscio. Il letto e la camera sconvolti erano gli evidenti segni della lotta che nella notte aveva avuto luogo. Le lenzuola e il pavimento erano qua e là macchiati di sangue. Il cadavere della donna, la cui morte si doveva far risalire a qualche ora prima, presentava numerose ferite sulle braccia e in varie parti del corpo. Una estesa ecchimosi sul collo non poteva lasciare dubbi sulla causa della morte: strangolamento.

Restò conto che purtroppo non c'era più nulla da fare per sua sorella, Antonio Boero, scendeva a valle ad avvertire i carabinieri della stazione di Venasca. Questi, a loro volta, trasmettevano subito la notizia alla squadra di polizia giudiziaria di Saluzzo, che si recava immediatamente sul posto.

Per tutta la giornata si è protratto il sopraluogo per stabilire innanzi tutto il movente del delitto. Esclusa l'ipotesi della rapina, l'autorità inquirente si è orientata su un'altra strada che rimane, però, nel campo delle ipotesi.

Una ventina di giorni fa, in un canale presso Venasca, era stato rinvenuto il cadavere di un giovane contadino del luogo, certo Arrò, la cui morte era stata attribuita a suicidio per annegamento. Para invece che anche l'Arrò sia stato assassinato e che la morte di Lucia Boero sia avvenuta per mano dello stesso omicida. Non è da escludersi infatti che la donna fosse al corrente di quanto precedentemente successo, e che addirittura conoscesse il nome dell'assassino. Questi per impedire che rivelasse la sua identità, l'avrebbe strangolata.

I carabinieri nel corso delle minuziosa perquisizione fatta nell'abitazione dei Boero, hanno rinvenuto nella stalla un foulard da uomo. Il cadavere della Boero sarà sottoposto ad autopsia.

v. l.

Un pensionato s'uccide impiccandosi nell'ospedale

Vercelli, 11 aprile.

Viva impressione ha destato nella popolazione di Crescentino il suicidio del pensionato ottantenne Felice Matta, da qualche tempo ospite del «cronicario» del luogo, avvenuto domenica mattina nei pressi dell'ospedale. La superiora del nosocomio, all'ora della prima colazione, cioè verso le 7, notata l'assenza del Matta, pregava il personale di servizio di effettuarne le ricerche: data la sua età avanzata, dapprima si pensò che fosse stato colto da malore oppure che, eludendo la sorveglianza del personale, si fosse allontanato dall'ospedale.

La realtà era invece ben diversa: il corpo del vecchio penzolava da una trave in una tettoia attigua al rustico dell'ospedale: egli si era impiccato con una corda. Da tempo il Matta soffriva di mania di persecuzione, ma i sanitari non avevano riscontrato che fosse pericoloso a sè e agli altri, tale cioè da consigliarne l'internamento nel manicomio.

Quattro «13» al Totocalcio vincono cinquantun milioni

Roma, 14 aprile.

Questa settimana le schedine del Totocalcio che hanno totalizzato «13», sono quattro. A ognuno dei vincitori andranno 51 milioni e 771 mila lire. Le schede fortunate sono state giocate a Milano, Monfalcone, Palermo e Messina.

Il vincitore di Milano non si è ancora presentato. In città si fanno molte supposizioni ma lo stesso proprietario del bar che ha ricevuto la giocata dice di non essere in grado di ricordare chi sia il fortunato cliente.

Il tredicista di Monfalcone, sconosciuto fino a stamane, è stato finalmente identificato: si tratta del barbiere Ferruccio Velico di 45 anni. Egli dovrà dividere la vincita con gli amici Giuseppe Pieri, di 38 anni e Leo D'Avanzo, di 33 anni.

A Palermo, il prescelto dalla fortuna è un commerciante, titolare di un cinematografo. Si tratta del signor Giovanni Papale, il quale oltre al «13» ha realizzato anche otto «12». In tutto ritirerà 63 milioni. Egli ha già vinto tre altre volte.

L'altro vincitore siciliano è il commerciante Salvatore Pace, di Messina. Egli ha fatto anche cinque «12» con un sistemino di 32 colonne. Aveva speso 1600 lire.

Condannato un ufficiale USA che non stringe la mano a un negro

Bonn, 14 aprile.

(*m. c.*) William Morton, un tenente americano che si era rifiutato di stringere la mano a un altro ufficiale, negro, è stato condannato da un tribunale militare ad una multa di circa 126 mila lire.

L'episodio risale al 27 dicembre scorso quando ad un battaglione americano di stanza a Hanau si presentò il capitano negro Carlo O'Kelley, nuovo comandante dell'unità. L'O'Kelley strinse la mano a tutti gli ufficiali, ma il Morton rifiutò quella cordiale forma di saluto. Venne di conseguenza denunciato.

Sgombrate presso Roma alcune case pericolanti

Roma, 14 aprile.

La violenta pioggia di ieri ha causato a Roma numerosi allagamenti nei quartieri della periferia. La zona più colpita dal persistente maltempo è stata quella di «Prima Porta», invasa da oltre un metro d'acqua; gli abitanti hanno dovuto chiedere l'aiuto dei Vigili del fuoco e del Genio Civile che ha inviato alcune imbarcazioni anfibie e dei canotti pneumatici.

Le case pericolanti sono state fatte sgombrare e gli inquilini sono stati provvisoriamente sistemati in una scuola; con le prime luci dell'alba il livello dell'acqua ha cominciato a decrescere e la popolazione, dopo una notte passata all'addiaccio sui tetti, ha potuto riprendere possesso delle case.

Nella giornata di oggi la situazione si è normalizzata, anche perchè un forte vento ha allontanato le nubi e riportato il sereno sulla città. Il bel tempo però non è durato a lungo; in serata la pioggia ha ripreso a cadere copiosa ed i tecnici del Genio Civile temono che si verifichino nuovi allagamenti.

Cresciuto di 60 centimetri il livello del Lago Maggiore

Luino, 14 aprile.

Da venerdì mattina il maltempo flagella senza tregua la intera regione del Lago Maggiore. Alla neve caduta in un primo tempo sin sui centri rivieraschi ha fatto seguito da cinquantadue ore a questa parte una fitta pioggia. Il Lago Maggiore è cresciuto di 60 centimetri e quello di Lugano di 80. Anche i laghetti di Ganna e Ghirla continuano a salire di livello.

Il perdurare del maltempo, oltre i danni ai colivi ed ai frutteti, sta paralizzando il movimento turistico: alberghi, ristoranti e pensioni sono quasi deserti; gli stessi battelli della linea internazionale Locarno-Luino-Stresa navigano semivuoti da alcuni giorni.

Piove anche in Riviera

Genova, 14 aprile.

Ancora pioggia a Genova e nelle due Riviere. Il tempo, che sabato sembrava volgere al bello, è peggiorato domenica e oggi continuamente è piovuto. La temperatura s'è abbassata ovunque, segnando +8 gradi a Genova, +10 a Sestri Levante, +12 a Rapallo e Camogli. Il mare è calmo.

Sulla Riviera di Ponente, dopo una schiarita mattutina nel corso della giornata è ricominciato a piovere, mentre nell'entroterra è caduto un leggero nevischio.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e possibilità di isolati temporali. Nevicate sui rilievi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5,6	13	Pescara	9	16,8
Trento	4,2	14,6	L'Aquila	1,4	12
Trieste	9,2	12,5	Roma	12,9	19,6
Venezia	8,2	13,2	Bari	15	21
Milano	6,4	10,6	Napoli	12,7	19
Torino	3,8	8	Potenza	7	18,4
Genova	6,8	11,8	Reggio C.	12	21
Bologna	7,6	10,8	Messina	13,5	21
Firenze	9,8	18,2	Palermo	13	19,4
Pisa	9,6	18,4	Catania	11,7	22,2
Ancona	9,2	14,6	Alghero	8,8	12,8
Perugia	7,9	15,8	Cagliari	9,3	16,6

IL SORRISO DEL GIORNO

«Anche quest'anno ho vinto la "Coppa delle Dame"» — ci ha detto Olga Bertini di Roma. Ma una vittoria ben più grande l'ha conseguita con il famoso dentifricio Durban's, che le permette di sfoggiare un sorriso così luminoso. Il dentifricio Durban's, infatti, è l'unico che contenga Azymiol e Owerfax, i due ingredienti che donano ai denti uno splendore e un candore inconfondibili!

quando lo studio diventa gravoso...

... bambini e ragazzi diventano facilmente nervosi, irritabili, perdono l'appetito. A questi segni possono far seguito stati di esaurimento e deperimento nei quali è efficace una cura ricostituente con il:

Tonergil

ricostituente del sangue e del sistema nervoso

CARLO ERBA

nello scegliere un medicinale tenete presente chi lo produce

INDUSTRIA CHIMICA INTERNAZIONALE

apprestandosi al lancio sul mercato italiano di nuovissimi prodotti di generale utilità, cerca

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DI ZONA

per organizzazione nazionale di vendita, appoggiata da un massiccio programma pubblicitario. E' richiesta particolare introduzione presso dettaglianti e grossisti dei settori: FERRAMENTA, COLORI e VERNICI, CANTOLERIE, DROGHERIE, CASALINGHI. Pregasi documentare l'efficienza della propria organizzazione in relazione alla zona di interesse. Si assicura la massima discrezione. Scrivere Casella 47 C - SPI - MILANO

SERIO - IMPORTANTE

Gruppo Commerciale Industriale

trent'anni attività, fatturato circa 120 milioni annui, continuo sviluppo, allo scopo di incrementare la produzione facilmente assorbibile, trasformerebbesi in Società per Azioni con capitale di 50 milioni. Accettansi sottoscrittori fino al limite massimo di lire 30 milioni. SCRIVERE CASSETTA 15 E - S.P.I. - SAVONA

FRIGORIFERI

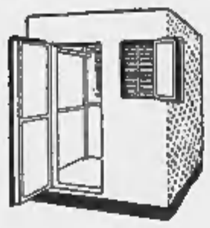
Le migliori marche: INDES - BOSCH - FIAT - ZOPPAS - Modelli 1958 con le ultime innovazioni tecniche - Massima garanzia - Facilitazioni di pagamento - RITIRO FRIGORIFERI USATI - Visitate il grande assortimento nel reparto elettrodomestici.

Coltano

mezzo secolo al servizio della REFRIGERAZIONE!

ATA

IMPIANTI PER MOTOPESCHERECCI E TRASPORTI MARITTIMI



CELLE FRIGORIFERE DI TIPO FISSO E SMONTABILE

UNITÀ REFRIGERANTI COLD WIND PER CELLE

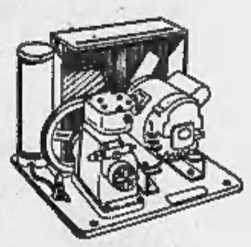
CONDIZIONATORI D'ARIA PER USO INDUSTRIALE E CIVILE

DUE MODELLI

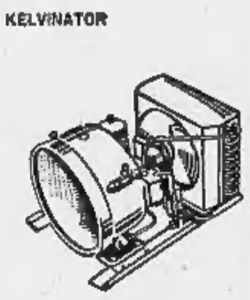
mod. **K 11 AG0** litri **165** L. **114.000**
mod. **K 13A75** litri **210** L. **139.500**
+ I.g.e. e dazio - GARANZIA 5 ANNI

CAPACITÀ CONFORMI AGLI STANDARD AMERICANI

GRUPPI FRIGORIFERI ORIGINALI KELVINATOR



TIPO APERTO



TIPO SIGILLATO "POLARSPHERE"

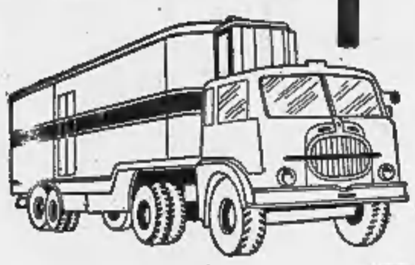
PRECONGELATORE SPECIALE PER FIALE A TEMPERATURE FINO A -70° C

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO PER SALUMIFICI

RAFFREDDATORI PER BEVANDE IN BOTTIGLIA

CONSERVATORI PER ALIMENTI GELATI

REFRIGERAZIONE AUTOMEZZI PER TRASPORTI FRIGORIFERI SU STRADA



ACCUMULATORI STORE-ICE PER IL CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

La **KELVINATOR** INTERNATIONAL Co. (DETROIT U.S.A.) si è definitivamente imposta in tutti i Paesi del mondo. La **SAFET**, esclusivista e licenziataria per l'Italia della **KELVINATOR**, è lieta di presentare l'intera gamma della sua produzione ed è, come sempre, al servizio della sua affezionata Clientela per studi, preventivi e sopraluoghi gratuiti. Un grandioso complesso industriale che dedica tutta la sua attività **esclusivamente** al progresso della refrigerazione!

S.A.F.E.T. s.p.a. MILANO

DIREZIONE E STABILIMENTO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO (Milano) telefoni 5.25 e 2.19
(prefisso per chiamate da Milano: 09.04)

ALLA FIERA DI MILANO (18-27 APRILE)
ESPOSIZIONE NEL PADIGLIONE 28 (settore elettrodomestici)

Kelvinator

il frigorifero più diffuso nel mondo

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per mezzo di vaglia, a mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30921. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **cifre fisse, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere initiali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il cambio delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO organi betoniere, lavacalcinici, elevatori, tiri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049

ANCHIOCCABIONE presse trapani saldatrici smerigliatrice mese pensatoio. Tabanelli, Re Umberto 63. M9674

COLORIFICIO vende con forti sconti scorta di magazzino; assoluta convenienza, Articoli 25. Torino. 3935

LABORATORIO falegnameria attrezzato di tutte le macchine per lavorazione legno eseguirebbe lavori conto terzi, prezzi concorrenza. Telef. 78-552, F4537

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Sitter », via Stura 32. Telef. 688-078. T3384

DISCHI lamiera ferro nero compreso diametro mm. 120, 135, 140, 180 spessore 30 decimi, diametro da mm. 100 a spessore da mm. 4 a 10. Trancatura ferro decapata spessore mm. 4-5-6 anche poco. Scriv. cassetta SPI, Torino.

LABORATORIO meccanico di trapani, torni, frassatrici, limatrici, bilanceri, elettroforgie, eseguirebbe lavori conto terzi. Prezzi concorrenza. Telef. 73-553.

LIQUIDO blocco macchine utensili, utensileria perfettamente funzionante, prezzi favorevoli. Visite: martedì, venerdì, ore 8-10, sabato pomeriggio, via Don Bosco 8.

MOTORI trasformatori alternatori gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 137. 7856

PALA cingolata occasione capacità pala da mc. 1,20 a 2 garanzia, indirizzare offerte a **Impresa De Filippi**, Carrù.

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori, Feit, Torino, Mongineevro 226, Telefono 21-591. T2653

ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40, tel. 260-907.

VENDESI blocco appena separtamente 11 torni, frassatrice, semiautomatico Minganti, presse 60. Collini 20. G3476

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ALPHA, termoconsole cedono smerigliatrice parati, tendaggi, causa trasferimento. Telefonate 31-650. 3436

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo luusi, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, salaccopanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726

LABORATORIO attrezzato confezioni, piovetto impermeabili cotone nylon, cerca lavoro. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. F4675

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » rattabilizzatori compensatori vista, incorrodibili convenientissimi, San Massimo 42.

PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, battitura piombo, catrificazione palchetti, decorazioni, restaurazioni. Telefon. 280-881.

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti bagni, levigatura pavimenti, raschiatura palchetti interpellatevi. Telefonare 20-612.

PAVIMENTI. Rivestimenti lucidatura interpellateci telefonando 700-057. F4877

PIEDI sofferenti? Sarrafrico, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe ribottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2804

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A condizioni cediamo profumerie centrali, semicentrali da 900.000 a 5 milioni, veri affari. Angiesio, Nizza 9.

A Porta Nuova, centralissima confetteria pasticceria vini liquori, cedo 1.200.000. Telefonare 42-702. M3989

A rilevante elegante fine negozio rigattiere, offresi socia redditizia sistemazione. Eventualmente assumerei signora 30-40enne Scrivere cassetta 1218, SPI, Torino.

ABBIAMO grandioso negozio zona centralissima, profumeria, chincaglieria, saponi, detersivi, ingrosso, dettaglio, cedo facilitando pagamento, prezzo conveniente, permutando anche con stabili. Pizzorno, Garibaldi 5. 4877

ABBIAMO redditizissimo bar centrale 30.000 giornaliere cedesi 2.900.000; altro 35.000 magnifici locali, altrettantissimo, 5.200.000 buona dilazione. Verne, Cavour 29. 605

ACCONCIATURE avviatissimo, zona centralissima, cede ad ottimo condizioni, eventualmente anche in gerenza. Telefonare 51-562. 5636

AFFARONE negozio elettrodomestici radiotelevisione avviatissimo trentacinquennale unico circondario documentabile 800.000 mensili cedesi altri impegni, discussione. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L7734

AFFARONE. Ritiro commercio cedo causa con esportazione, centralissimo. Telefonare 764-894. G3431

AFFARONE, Vendo bar superalcolici vicinanze mercato, alloggio. 2.600.000. Telefonare 50-848. 605

ATTENZIONE! Centrale moderno negozio materiale plastico, casalinghi, reddito, ce 1.600.000. Balma, Sacchi 24. 322

ALBERGO ristorante, avviatissimo, stazione montana, villeggiatura estiva, invernale, 26 camere, pasti completi, cedesi motivi salute. Cermio, via Berthollet 15.

ATTREZZATI officina negozio fabbricazione macchine elettriche cedesi urgente. mente socio. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. 86766

AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, vendo. Telef. 73-720.

AUTOSCUOLA acquisterebbesi. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. M4109

AVERDO locale ottima posizione cerco licenza macelleria trasferibile, oppure lievi combinazione. Telefon. 52-815. L6841

AVVIATO mercerie cedesi zona Mirafiori, esclusi intermediari. Telefonare 620-633.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare, vendere azienda; rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI negozio calzatura centralissimo. Scrivere cassetta 4370, SPI, Torino.

CEDESI redditizio avviatissimo negozio modelli carta confezioni signora rimanifattura ricami. Scrivere Gurino Torres, via Cigna 77, Torino. F4953

CEDO centralissima trattoria superalcooli televisione, cambio alloggio, casetta in campagna. Telef. 882-070. F4972

CERCO persona capace affidare gestione piccola legatoria. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. M4750

DENTISTICO studio . Telefonare 586-641. M4089

DROGHERIA centrale fiscale 60.000 giornaliere assumerebbe, percentuale 30%, altra stesso locale percentuale 25% cedesi. Quirico, Garibaldi 8. telef. 46-897.

GABETTI, XX Settembre 17 cede drogheria torrefazione centrale incasso 60.000 giornaliere assicurato. 2.700.000.

LABORATORIO artigiano maglierie sarterie, vestisalone clientela, cedesi, causa estrema. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. F5016

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque sfruttate, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1014

OFFICINA meccanica costruzioni macchine automatiche ed attrezzature cedesi. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

PASTICCERIA centrale avviata, attrezzatura lusso, minuto, cedesi occasionissima. Telefonare 61-729. 475

PERMESSI ad automobilisti concediamo in giornata. Finan S.p.a., Gioardi 9, telefono 528-809. B6393

PRIVATAMENTE cede si corso negozio fortemente avviati bagno oppure gerenza. Telefonare 31-935. L7354

TABACCHERIA con alloggio, lievissimo 600.000, qualsiasi forte reddito, affittasi, vende Bacchetta, Alfieri 20. 479

TIPOGRAFIA avviatissima buon reddito ottimo avviamento cedesi. Telefonare 592-467. F4984

URGENTEMENTE mercerie telerie anche motivi cedesi causa trasferimento. Agenzia Sacco, Andrea Doria 6. 2958

VALLE Aosta vendesi albergo nuovo avviatissimo con mutuo statale. Scrivere: Vesco Nicola, Pubblicità, Aosta. 4228

VIA Chiesa della Salute 52 vendo attivo negozio con licenza vini caffè bar. Telefonare 793-081. M4589

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendo panoramici sul mare bellissimi appartamentini. Scrivere impresa Cravero, passeggiata mare Valdermain. F3861

A buone condizioni vendiamo alloggetti liberi, occupati, corso Umbria ang. Cova 31, pomeriggio. L8018

A buone condizioni vendo negozio, retro, ottimo affare. Baretti 7, telef. 43-688.

A condizioni ottime vendonsi muri a licenza mercerie abbigliamento zona centrale. Telefonare 42-306. L6771

A convenienti prezzi vendiamo ultimi alloggetti camera tinello grande cucinino bagno. Cortemilia 31. Telef. 607-497.

A lire 31.000 mq. vendesi alloggio 4 camere servizi 2° piano, Gioberti 40, esente fibaro. Telef. 883-847. L7121

A lire 480.000 per camera vendesi alloggio due camere, occupato, corso Regina (Giardini Reali). Telefonare 521-302.

A Milano, appartamenti nuova costruzione, 130 mq. cadauno, primo piano, fronte piazza Duomo-Galleria Vittorio Emanuele, magnificamente adatti per uffici e pubblicità vendonsi. Telef. 668-668, Torino, ore ufficio. L7309

A Valsalice, terreno panoramico, adatto ville, tutti servizi, dolce pendio, edificato, vendesi. Telefonare 82-216.

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione ed uffici, Tel. 534-154, 61-433. 1563

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili, Tabacchi 38. Ponte Venti 9, cantiere. 440

ABBIAMO corso Francia casa recentissima costruzione alloggetto camera tinello cucinino affittato 15.000 mensili, lire 1.700.000. Dennis, Garibaldi 30. 1675

ABBIAMO in fittizione piazza Respighi angolo via Paisiello, offresi ogni grandezza, confortis moderni, pagamenti rateali, Rivolgersi cantiere, Telef. 257-527, 790-694, 534-307. 3841

ABBIAMO negozi grandi, piccoli, liberi, locali centrale, prezzo occasione L. 50.000 al mq. via Della Rocca 6. Visite 15-17.

ABBIAMO pronti subito cuoio Peschiera 300, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto, Telefonare 790-694. 3542

ABITABILI subito vendonsi alloggi in bella casa via Monginevro 35. Visite giorni festivi ore 15-18. 5108

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 98. 633

ABITAZIONE studio notai, avvocato, via Piave, secondo piano, grandioso alloggio vera occasione, vendo. Telefonare 53-601.

ACQUISTASI casa non nuova per impiego dotale da 25 a 35.000.000 e altra fino a 100.000.000. Pagamenti contanti Trattare Silentar corso Stati Uniti 1. Telefonare 42-653. 2170

ACQUISTASI persone 1500-2000 metri quadri da adibirvi bene eleganti fabbricato vicinanze almeno metri 450 per moderna elegante costruzione con salone capacità permanente con servizio clienti. Dettagliare con precisione prezzo locali punti centrali superficie netta. Contratti offerte incompleto. Scrivere cassetta 4308, SPI, Torino. L7916

ADIACENZE corso Fiume via Montanaro 32 bis, vendonsi alloggi liberi, 5 camere cucinar due camere e cucina, garage. Visite: sabato, domenica, pomeriggio ore 15-17. 363

ACQUISTATE oggi e servirà per tutta l'esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 132. Quattro camere ed servizi. Palazzo altamente residenziale, insonorizzato, balconata e terrazzo, vista panoramica! Soltanto 8% contanti, residuo rateizzati, vende organizzazione « Italcasa », S. Teresa 3, Torino. Visite in loco 15-17. 466

ACQUISTO alloggio due, cinque camere, due ingressi anche da ripristinare. Telefonare 40-081. 434

ADIACENZE Palazzo Esposizioni, via Ormea 112, impresa vende con mutuo e facilitazioni, appartamenti signorili 1-2-3 camere servizi, magazzini seminterrati luminosi, adatti esposizione o autorimesse.

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervina 3-5 a lire 40.000 mq. vendonsi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzino, Visite ore 15-18 lunedì mercoledì venerdì. 363

ADIACENZE S. Rita, via Tripoli, alloggio 1 camera, tinello, cucina, cucinino, servizi. L. 2.400.000 trattabili, vendonsi libero. Telefonare 21-712.

AFFARONE, vendo casetta fiorita, 2 camere cucina bagno 1.300.000. Telefonare 50-848. 605

AFFARONE. Due camere tinello cucinino bagno cesso doccia, zona Stadium. Affittasi 8 %. Vende direttamente 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 3855

AFFARONE! Vendesi camera cucina piano terreno libero subito, volendo affittasi 15.000 mensili, 500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2956

AFFARONE vendo cascina camera tinello cucina bagno giardino mq. 2.600.000. Telefonare 50-848. 605

AFFARONE 2.500.000 vendo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi Porta Susa. Telefonare 276-253. M4135

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi spaziosi, termoautonoma, ascensore, citofono, pronti maggio. 2.100.000. Corso Tassoni 77, telef. 293-740. F4511

ALLOGGETTI nuovi zona Vanchiglia liberi o di reddito vendo privato. Telefonare 681-632. M4145

ALLOGGETTI signorili liberi volendo affittati, vendonsi, accreditati, adiacenze Martinetto. Telefonare 770-363.

ALLOGGI signorili, negozi, 1-2 camere servizi accreditati, agevolazioni, Cantiere Chiesa Salute 58. M4532

(Continua a pag. 10)

L'indiano non fa così... e fa male!

Anche nell'India misteriosa si beve caffè, ma è soltanto in Italia che si conosce il delizioso caffè espresso preparato con Mokita.

Proprio così! Mokita è una caffettiera magica. Essa sfrutta al massimo il caffè, dandovi una bevanda altamente concentrata e aromatica, e serve a preparare indifferentemente da due a sei tazze. Usate anche voi Mokita! Costa soltanto 3500 lire.

anticorodal

Mokita

esalta le qualità del caffè

È UN PRODOTTO ATLANTIC

IN VENDITA DA

Cavaro

PIAZZA CARLO FELICE, n. 28 - TORINO
Telefoni 47-436 - 43-480 - 553-800

è un consiglio della Ditta:

RADIO TV DOMENICO GARZARELLA Via Filadelfia, 37
TORINO - Telef. 690.150

AVVIATISSIMO caffè prospicente mercato rionale cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F4763

AVVIATISSIMO centrale negozio merceria urge cedere miglior causa malattia, Telefonare 31-602. 855

CAUSA partenza cedesi avviato negozio parrucchiere, reddito abitabile. Tel. 894-229.

CAUSA partenza urge cedere avviatissimo negozio parrucchiere zona commerciale, vera occasione. Tel. 694-234, 695-819.

CAVALLERA, Saluzzo 21, lavanderia macchine moderne, incasso mensile 400.000, cedesi 2.950.000. 4442

CEDESI abbigliamento ingrosso ottima merce Porta Palazzo 600.000. Telef. 42-774.

CEDESI gran bar moderno via Po, biliardi sale glaco causa partenza. Tel. 81-228.

COMMESTIBILI grandioso moderno, reddito 250.000 nette mensili (prova), cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.

CONCEDIAMO rapidamente a tasso bancario finanziamenti ipotecari. 104, 3. Quintino 4 bis. 2143

CONVENIENZA causa malattia cedo negozio parrucchiere centralissimo. Rivolgersi Becbio, via Cibrario, Carignano. L7842

DROGHERIA, fronte mercato, 100.000 giornaliere, cedesi, richiesta adeguata. Telefonare 792-911. F6133

FERRAMENTA zona commerciale guadagno assicurato causa sopratrio vendesi. Telefonare 528-012. M4738

GABETTI XX Settembre 17 cede tintoria automatica, modernissima. Guadagno 500.000 mensili assicurato, 6.000.000.

LATTERIE moderne, litri 160-200-280 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

OCCUPERESI una più persone apportanti 3 milioni maggior sviluppo magnifico maglieria intima, lavoro sicuro. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. M4726

OFFICINA stampi attrezzatura limiti età cedesi oppure gestione, buona sistemazione persone volonterose. Telefonare 83-445.

PANETTERIA posizione mercato, ottima attrezzatura, incasso 75.000, grande alloggio, condizioni pagamento, occasione cede. Bacchetta, Alfieri 20. 477

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavalleri, Saluzzo 21. 1014

RIVENDITE pane kg. 100, 150, 220 giornalieri cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

stoccafisso norvegese

la giuria del
CONCORSO STOCCAFISSO NORVEGESE
composta dei signori:
Ada BONI cuoca del « Talismano della Felicità »
Pasquale BARRACANO direttore responsabile de « L'Alimentazione Italiana »
Alberto CONSIGLIO giornalista e scrittore
Nello MORANDI direttore dell'Antica Ristorante Ranieri

ha attribuito il premio unico consistente in gettoni d'oro per un valore di un milione di lire

alla signorina Mitzi FALCONI abitante a Napoli in via Salvatore Tommasi 34 per la ricetta intitolata « STOCCAFISSO ALLA LUCIANA »

Tutte le operazioni relative al concorso si sono svolte con il controllo di un rappresentante del Ministero delle Finanze

La ricetta vincitrice sarà pubblicata in un nuovo ricettario illustrato, che sarà inviato gratuitamente a chi ne farà richiesta a « Stoccafisso Norvegese » Via Lazio, 9 - Roma

Autorizz. Minist. Fin. n. 33705 del 4-12-1957

LINEA m 5

Importante **Casa farmaceutica** svizzera cerca LAUREATO Farmacia o Chimica per PROPAGANDA SCIENTIFICA in *PIEMONTE*
Massima riservatezza - Scrivere Casella 167 N, S.P.I. - MILANO

Incontro con l'ex-sovrana dell'Iran a bordo del «Constitution» in viaggio per l'America

Soraya è bella ma semplice e la celebrità la intimidisce

Ama i film gialli, i fumetti, i bei vestiti - "Ciao, Soraya,, le ha gridato una bimba a Genova - "Ritornerò in Italia,,

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 14 aprile.

Soraya ha cominciato le sue peregrinazioni attorno al mondo. Si è congedata in modo gentile e timido, salutando la folla che l'acclamava dalla terrazza del ponte Andrea Doria, stazione marittima di Genova. Alcune donne le hanno gridato: «Sei bella Soraya». Ed ella ha risposto con quel sorriso triste che non è un'invenzione giornalistica e che racchiude forse uno dei segreti del suo fascino. «Ciao, Soraya», ha gridato una bambina, arrivata poco prima al suo appartamentino per portarle un mazzo di fiori rossi. Soraya l'ha lanciato verso di lei due stelle filanti, come è tradizione alle partenze dei transatlantici. I fotografi hanno scattato le ultime centinaia di lampi; le sirene del *Constitution* hanno dato un ultimo saluto. Poi Soraya è scomparsa nella sua cabina.

Il corridoio del «ponte sole» era ingombro di *corbeilles* e di mazzi di fiori; centinaia i messaggi arrivati all'albergo e sulla nave, quasi tutti dall'Italia. Non c'erano più stati gl'isterismi di ieri che però avevano avvertito a quale grado arrivi l'affettuosa solidarietà del pubblico con l'ex-imperatrice. Sentimento popolare che prevale di gran lunga sull'ammirazione per la bellissima donna. Non è facile spiegarsi il fascino che Soraya esercita anche su chi la incontra, deciso allo scetticismo e al giudizio severo, ricordando che ella va quasi ogni giorno al cinema per vedere film gialli, che si nutre di letture piuttosto leggere, come i fumetti che l'hanno distratta lari in treno da Milano a Genova, che ama svisceratamente i bei vestiti, tanto che il suo primo passo a Roma, nel breve soggiorno del '54 quando Mossadeq aveva costretto lo Scià alla fuga, fu compiuto presso un celebre sarto.

Anche chi ricorda tutte queste cose, anche chi prova di fronte agli isterismi per i divi di ogni genere delusione ed amarezza, muta atteggiamento incontrando Soraya. Domina nei suoi confronti un sentimento di affetto solidale che ha sfondo romantico: Soraya è per molti la ragazza educata in Europa, vittima di costumi orientali (non conta che essa stessa sia musulmana); è la bellissima ex-sovrana vittima di congiure, cominciando da quella della principessa Ashraf, gemella dello Scià, la quale le avrebbe avvelenata alla vigilia del matrimonio (invece era tifo); è la giovane donna ripudiata dal marito per un motivo che desta larghissima commozione, la mancata maternità. Soraya è ricchissima, non ha le preoccupazioni comuni a tutti i mortali, può anche sembrare frivola (impossibile però giudicarla senza conoscerla a fondo) ma quasi tutti, specialmente le donne, lasciano l'invidia o le recriminazioni per un sentimento più dolce.

Tutto questo però non basta per spiegare il suo fascino. Direi che una parte del segreto stia nella sua semplicità, nell'evidente desiderio di mescolarsi al suo prossimo, soprattutto nei suoi occhi carichi di un magnetismo strano, mansueto, non travolgente. («Quando i miei sguardi incontrano i tuoi sguardi i miei occhi sono schiavi dei tuoi occhi», dice Hafiz, il più grande lirico persiano, prediletto dello Scià).

Sono occhi grandi e scuri, non verde smeraldo come si dice, ma tigrati con riflessi verde-nero appena segnati da un'ombra di trucco. Li ho osservati oggi, cercando di condensare la curiosità del pubblico, quando Soraya mi ha ricevuto nella sua cabina in compagnia di altri tre colleghi italiani, concedendoci un breve incontro a condizione di non fare domande sulla sua vita privata. Soraya ci ha accolti timida e gentile come una giovane donna che non ha ancora vinto l'imbarazzo della celebrità. Mi è venuta incontro porgendo con spontaneità la mano, piccola e diafana, bellissima. Quasi per difendersi dalla curiosità dei nostri sguardi, ha incrociato le braccia, intenta, desiderosa di parlare o ascoltare per vincere l'imbarazzo.

E' veramente bella, anche se il suo viso è irregolare, specialmente visto di profilo. Bianchissima la pelle, tumide le labbra, gli zigomi un po' rigonfi, il volto tondo incorniciato da capelli scuri, quasi neri, volutamente arruffati. I suoi occhi contano soprattutto, anche se non è facile leggervi, anche se non vi passano lampi.

«Ieri, a Genova, è stato davvero incredibile, ho avuto paura». Ma poi ha aggiunto: «Quando ho capito che cosa gridava la folla, mi sono commossa». Quando le ho fatto notare che, pur violenta, era stata una prova d'amore popolare, Soraya ha sorriso (ma sempre un sorriso appena abbozzato). «Sono stati così gentili, tutti gentili. Al ritorno dagli Stati Uniti verrò in Italia. Ogni volta che io parto sento il desiderio di tornare al più presto in Italia».

Soraya non è un'attrice, anche se ha tutte le possibilità di diventarlo. Non si è preoccupata di cambiare per tre giorni, da Colonia a Ginevra e a Genova, il cappottino rosso che indossava anche questa mattina. Non recita la parte della donna misteriosa e bellissima che detesta la folla. «Non mi dispiace affatto il essere fotografata. Purché non mi spingano e non mi schiaccino contro un vagone ferroviario, come ieri a Genova». Soraya non resiste all'isolamento.

Oggi è scesa nella sala da pranzo comune, dopo essere stata sul ponte di comando per la rituale visita alla timoneria. Il suo tavolo, n. 25, era vicino al nostro: in mezzo la madre, bionda e assai truccata, a destra Soraya, a sinistra il fratello Bijam, bonaccione e annoiato. Soraya mangia con la noncuranza delle persone che si sentono superiori alle regole abituali. Non erede di sminuirne il fascino narrando ch'ella beve col gomito appoggiato sul tavolo.

Nel pomeriggio Soraya è scesa nella «Observation Lounge», la grande sala belvedere a prua della nave, dopo avere fatto un giro della passeggiata coperta (fuori pioggia e vento) insieme agli altri passeggeri. Vestiva un abitino azzurro cielo, quasi estivo, di linea modernissima, molto corto sulle ginocchia, che lasciava indovinare una figura non esile, invidiabile da qualsiasi bella donna. Sul viso era scomparso il sorriso triste. Soraya rideva raccontando un po' in tedesco e un po' in inglese le prime impressioni del viaggio. Si guardava attorno con curiosità scrutando gli altri passeggeri, non sembrava infastidita neppure da un gruppetto di fotografi ritornati all'assalto per pochi minuti. Poi salì a bordo una turba frenetica di fotografi francesi. Gli ufficiali tentarono di fermarli, quelli fecero irruzione trascinandosi dietro batterie di riflettori. Soraya fuggì, terrorizzata, perdendo la madre rimasta stretta fra i cristalli d'una porta, piangente. Un ascensore portò via finalmente le due donne: fotografi e cine-operatori continuarono a puntare gli obiettivi sulla porta di alluminio che nascondeva l'ex-imperatrice.

Mario Fazio

Soraya saluta alla partenza del «Constitution». Le è accanto il fratello (Telefoto)

Si prepara il riordinamento degli studi nelle Università

Nelle facoltà non scientifiche al termine dei quattro anni verrà rilasciato un diploma - La laurea subordinata ad un biennio di perfezionamento - Il Magistero assorbito dalla Facoltà di Lettere

Roma, 14 aprile.

Sono ancora in corso i lavori delle commissioni nominate dal ministero della P. I. fin dal 1956 per lo studio del riordinamento delle università. A buon punto sono giunti, in particolare, i lavori della commissione per il riordinamento della facoltà di giurisprudenza di cui fa parte anche l'on. Segni. E' stato rilevato, tra l'altro, che attualmente gli studi di diritto non rispondono più alle esigenze della vita moderna ed è, quindi, necessario una diversa impostazione al piano di studi.

Secondo le proposte dell'on. Segni la futura facoltà non dovrà dare più la laurea in legge, ma solo una «licenza in diritto». La tesi di laurea dovrà essere sostituita da un riepilogo degli studi davanti ad un comitato ristretto di professori. La licenza in diritto permetterà di intraprendere la carriera forense, la magistratura o gli impieghi statali. Per conseguire la laurea si dovrà, dopo la licenza in diritto, proseguire gli studi universitari per altri due anni. La laurea in legge sarà riservata a chi intende intraprendere la carriera universitaria e scientifica.

Nelle commissioni delle facoltà scientifiche, invece, i lavori procedono con maggiori difficoltà. La complessità dei problemi, che convergono soprattutto nell'attrezzatura dei gabinetti scientifici, non porterà, infatti, ad un immediato riordinamento delle facoltà di medicina, d'ingegneria, architettura, scienze e farmacia.

A buon punto sono i lavori della commissione per il riordinamento della facoltà di lettere e filosofia, che lavora unitamente ai professori delle facoltà di magistero. Nel corso della discussione è stata rilevata l'inadeguatezza di queste facoltà ed in particolare che l'Italia è l'unico paese in cui esistono due facoltà di lettere: quella degli studenti provenienti dal liceo classico e quella di magistero per studenti provenienti dall'istituto magistrale. E' probabile che si arriverà ad una fusione delle due facoltà con l'istituzione, in seno alla facoltà di lettere, di un corso di pedagogia e con una condizionata ammissione di studenti non provvisti di maturità classica, ma di maturità scientifica ed di abilitazione magistrale.

Un'altra importante proposta è quella che vuole distinguere il corso di lettere in un gruppo di quattro anni di studio a carattere scientifico-professionale per il conseguimento del diploma e in un secondo gruppo di due anni di perfezionamento per il conseguimento della laurea. Il diploma si otterrebbe previo superamento di una prova orale ed una relazione scritta su una ricerca attestata di la preparazione professionale.

La laurea sarebbe subordinata ad una preparazione speciale nelle scuole di perfezionamento ed alla presentazione di una tesi stampata o licenziata per la stampa con dichiarazione scritta motivata di uno dei professori della facoltà. La laurea avrebbe carattere prettamente scientifico per la carriera universitaria, mentre il diploma darebbe l'accesso all'insegnamento nelle scuole e alle carriere nelle amministrazioni statali, dov'è ammessa oggi la laurea in lettere e filosofia.

Anche la commissione per il riordinamento della facoltà di lettere è quindi orientata a distinguere il diploma dalla laurea, e quasi certamente si giungerà a dare a tutte le facoltà non scientifiche la stessa struttura, uniformandosi a quanto è in vigore in quasi tutti i Paesi.

Lo scienziato Segrè candidato al Premio Nobel per la fisica

Stoccolma, 14 aprile.

Il comitato per l'assegnazione dei Premi Nobel (il cui ammontare è di 130 milioni di lire) ha iniziato l'esame dei meriti dei candidati. Nel settore della fisica uno dei più quotati per il conferimento del Premio è il prof. Emilio Segrè, di origine italiana e attualmente insegnante all'Università di California, specializzatosi specialmente per scoperte sulle forme negative della materia, come gli antiprotoni e gli antineutroni.

Tra i candidati figurano anche scienziati inglesi e russi per le loro ricerche sull'imbrigliamento, a scopi industriali, dell'energia sprigionata dalla bomba all'idrogeno.

Annullato dalla Sacra Rota il "matrimonio segreto,, di Messina

Il giovane aveva rapito la ragazza tre anni fa e l'aveva sposata contro il volere di lei

Roma, 14 aprile.

Il Tribunale della Sacra Rota ha annullato il «matrimonio segreto» tra Grazia Pirri ed Alfio Maugeri che tanto scalpore suscitò a Messina tre anni or sono. Il massimo organo giudiziario ecclesiastico ha ritenuto infatti che quelle nozze non possono essere ritenute valide perché mancanti del libero consenso di uno dei due coniugi.

Alfio Maugeri, nel mese di giugno 1955, aveva rapito Grazia Pirri e, dopo averla tenuta nascosta per circa un mese, l'aveva sposata celebrando le nozze con la dispensa delle pubblicazioni concessa dall'allora arcivescovo coadiutore di Messina, mons. Guido Tonetti, attualmente a Novara. Successivamente il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Messina, dott. Cusani, attualmente presidente di sezione della Corte di Cassazione, per questo matrimonio fece arrestare il celebrante mons. Nicola Cerasolo e gli avvocati Luigi Sturniolo e Giuseppe Sciacca, testimoni alle nozze. Il padre della ragazza chiese in quella occasione al Tribunale della Sacra Rota l'annullamento del matrimonio, annullamento che il Tribunale ecclesiastico ha ora concesso.

Azzariti rappresenterà Gronchi all'insediamento di Frondizi

Roma, 14 aprile.

Il Presidente della Corte Costituzionale, dr. Gaetano Azzariti, rappresenterà l'Italia alle cerimonie per l'insediamento del nuovo Presidente dell'Argentina Arturo Frondizi. Il presidente Azzariti partirà per l'Argentina il 24 corrente.

MISTERIOSO EPISODIO IN UN APPARTAMENTO DI MILANO

Giovane moglie d'un capitano di marina rinvenuta cadavere stesa sul suo letto

Discordanti ipotesi sulla causa della morte: suicidio, disgrazia, delitto - Si ricerca il marito che ha lasciato un biglietto in cui annuncia il proposito di uccidersi - I due vivevano separati ma l'uomo voleva riunirsi alla donna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 aprile.

La giovane moglie di un ufficiale della Marina mercantile è stata trovata cadavere oggi, poco prima di mezzogiorno, nell'appartamento della sua abitazione: la polizia non ha ancora potuto accertare se si tratti di morte naturale o di delitto. Ma questa seconda ipotesi è la più probabile e perciò viene attivamente ricercato il marito che forse potrebbe fornire utili indicazioni.

La macabra scoperta è stata fatta alle stamane dal ragionier Leoni, amministratore dello stabile contrassegnato dal numero 25 di via Anguissola, nei pressi di piazzale Piemonte. La portinaia del fabbricato si era rivolta al rag. Leoni per avvertirlo che un dipendente di una inquilina del 3° piano, la trentunenne Liana Mazzucchelli in Felisatti, titolare di un negozio di tintoria sito al numero 23 della stessa via, si era presentato verso le 10 in portineria per chiedere notizie della signora che stamane, contrariamente al solito, non era andata ad aprire il locale. La custode era salita al 3° piano, aveva bussato e chiamato a lungo senza ottenere alcuna risposta: allarmata per il silenzio, si era rivolta all'amministratore che, giunto sul posto con un falegname, faceva abbattere l'uscio.

I due, entrati nell'appartamento, scorgevano sul letto il corpo inanimato della Mazzucchelli e constatavano che attorno al collo della donna erano ben visibili delle macchie ecchimotiche e delle escoriazioni. Veniva subito avvertito un medico e la polizia: il primo accertava che il decesso doveva essere fatto risalire a sabato scorso sera, mentre gli agenti della Squadra Mobile iniziavano le prime indagini. Su di un tavolo, i funzionari rinvenivano un biglietto vergato dal marito della signora, il capitano di lungo corso Corrado Felisatti di 36 anni, nel quale era scritto: «Tra poco sarò insieme alla mia Nucci; non voglio che il mio corpo sia di ingombro per nessuno. So come fare. Perdonatemi: non so come rassegnarmi a perdere mia moglie».

Il cadavere della donna, completamente vestito, giaceva nel letto coperto sino alla vita da un lenzuolo: nella stanza tutto era in ordine il che fa supporre che l'assassino (se un assassino esiste) abbia colto di sorpresa la sua vittima strangolandola con un laccio. Gli agenti della Squadra Mobile, in base alle testimonianze, hanno potuto apprendere che nei giorni scorsi l'ufficiale di Marina era stato visto in compagnia della moglie dalla quale viveva separato da parecchio tempo; qualche inquilino aveva sentito anche l'eco di un breve litigio, causato dal fatto che Corrado Felisatti, tuttora innamorato della moglie, voleva costringerla a tornare con lui. I due si erano conosciuti tre anni fa a Genova e si erano subito sposati: il capitano di lungo corso, ogni qualvolta tornava a terra, veniva a Milano dove la moglie, trasferitasi nella nostra città dalla nativa Migliorino di Ferrara, aveva aperto il negozio di tintoria. A poco a poco, però, i rapporti fra i due coniugi si erano guastati per il carattere violento del marittimo, gelosissimo della Mazzucchelli, una donna bionda, bellissima e molto elegante. I litigi erano frequenti e già due mesi or sono Corrado Felisatti aveva tentato di strangolare con la propria cravatta la moglie: le grida della donna avevano, però, fatto accorrere i coinquilini che immobilizzarono l'energumeno.

Il gesto del capitano ebbe uno strascico giudiziario: la moglie infatti, dopo aver denunciato il marito, si era rivolta ad un avvocato per incaricarlo di avviare le pratiche per la separazione legale. Ogni tentativo fatto dall'ufficiale di Marina per tornare con la moglie era stato vano: da qualche settimana, Corrado Felisatti tempestava la lettere, telegrammi e telefonato la moglie per ottenere da lei un colloquio decisivo. La donna, però si era sempre rifiutata di ricevere il marito in casa, forse temendo il ripetersi di altri gesti di violenza: solo giovedì, per evitare una scenata sul pianerottolo, l'aveva fatto entrare per pochi minuti.

Ma il capitano di lungo corso era in possesso, come hanno stabilito le indagini, di una chiave dell'appartamento di via Anguissola. Egli quindi sabato sera avrebbe potuto salire nell'appartamento della moglie e attendere il ritorno della donna dal lavoro. Cosa sia avvenuto fra i due non è ancora possibile sapere. E' quanto dovrà ora stabilire la polizia, che ha diramato immediate disposizioni agli agenti della Squadra Mobile per rintracciare il capitano che non s'esclude possa essersi rifugiato a Ravenna presso alcuni parenti. Non è nemmeno improbabile che il Felisatti si sia tolta la vita come ha preannunciato nel biglietto trovato dalla polizia vicino al cadavere della donna.

Domani il prof. Romeo Bezzeta dell'Istituto di medicina legale, eseguirà l'autopsia sul cadavere della Mazzucchelli e forse soltanto dopo l'esito dell'esame si potrà conoscere la verità sull'episodio. Su quattro medici interpellati oggi, tre si sono espressi per la tesi dello strangolamento, il quarto si è invece mostrato dubbioso e non ha escluso che la donna sia morta per cause naturali. Il biglietto lasciato dal marito potrebbe essere il gesto d'un uomo sconvolto dal dolore.

c. m.

Il capitano Corrado Felisatti

Liana Mazzucchelli, la giovane donna trovata morta a Milano

Una guardia ferisce a rivoltellate un passante che scambia per ladro

Dopo avergli intimato l'alt, gli ha sparato tre colpi fratturandogli entrambe le gambe

Milano, 14 aprile.

Un passante, scambiato la notte scorsa per un ladro di biciclette, è stato ferito a colpi di pistola da una guardia notturna che gli aveva intimato di fermarsi: solo quando il passante, trasportato d'urgenza all'ospedale, sotto buona scorta, è stato in grado di spiegare come si sono svolti i fatti, il grave equivoco ha potuto essere chiarito.

Verso la mezzanotte, un vigile notturno, del quale non è stato possibile sapere il nome, lasciava la propria bicicletta appoggiata al portone contrassegnato col n. 51 di via Stresa, mentre entrava all'interno dello stabile per il consueto controllo. Tornato sui suoi passi egli scopriva che il velocipede era sparito: all'angolo della via però, in quel momento una figura stava allontanandosi in fretta.

La guardia notturna intimava allo sconosciuto di fermarsi, ma costui sembrava non aver sentito l'ingiunzione. E' stato allora che nel silenzio della notte sono echeggiati tre colpi di pistola, seguiti da un grido di dolore. Il passante — identificato per il ventisettenne Umberto Trabattoni abitante a Seveso in via Trento e Trieste n. 2 — s'accasciava al suolo ferito e doveva essere avviato all'Ospedale Maggiore dove i medici accertavano che i due proiettili gli avevano fratturato le gambe.

Sottoposto ad interrogatorio il giovane ha potuto dimostrare di essere estraneo al furto: non si era fermato all'intimazione della guardia non avendo capito che l'ingiunzione era diretta a lui. Il vigile notturno è stato fermato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Riprende il processo contro la vedova Canepa

Alessandria, 14 aprile.

Riprende domattina in Tribunale, il processo a carico della signora Ida Ivaldi ved. Canepa, di 69 anni, abitante a Sampierdarena, e dell'avv. Giuseppe Garibaldi, di 56 anni, da Genova, imputati di calunnia. Il dibattito era iniziato il 10 marzo scorso e i fatti che hanno condotto all'attuale giudizio sono noti. La Ivaldi deve rispondere di insinuazioni calunniose ai danni del figlio, ragionier Valerio Canepa, e della moglie di costui, Giuseppina Rizzo. Con un esposto diretto ai carabinieri la Ivaldi aveva accusato il primo di non essere in perfette condizioni mentali e la Rizzo di essersi appropriata di stoviglie e di altri oggetti di sua pertinenza.

Tutto questo, secondo quanto risultato dagli atti di causa, per impedire che il figlio, ragionier Valerio, potesse entrare in possesso della parte di eredità lasciata dal padre defunto, notaio in Genova, parte spettantegli per legge. L'avvocato Garibaldi è a sua volta imputato di calunnia perchè la vedova Canepa l'aveva in un primo tempo accusato di avere vergato a sua insaputa gli esposti calunniosi a cui abbiam fatto cenno. L'accusa, già alla udienza del 10 marzo, è risultata infondata per ammissione della coimputata, la quale ha detto che l'avv. Garibaldi s'era limitato ad esporre con lo stile dell'uomo di legge i fatti così come lei li aveva narrati. Se non saranno sollevati incidenti procedurali, si spera che il dibattimento possa concludersi in serata.

Aspre accuse all'Italia di due deputati di Bonn

"Nell'Alto Adige esiste un'atmosfera da Stato di polizia; a Bolzano par d'essere in una zona occupata militarmente,, - Netta reazione italiana

Bolzano, 14 aprile.

Le dichiarazioni rese recentemente a Innsbruck nel corso di una conferenza-stampa da due parlamentari della Germania Occidentale, il liberale Ewald Bucher e il socialdemocratico Wenzer Jaksch, hanno determinato una netta smentita di alcuni autorevoli ambienti dell'Alto Adige.

Secondo notizie diffuse dai capoluogo del Tirolo, i due parlamentari, al termine del brevissimo loro soggiorno nell'Alto Adige, avrebbero espresso aperte critiche contro il verdetto emesso dalla Corte d'Assise di Trento per l'omicidio del finanziere Enrico Fulqui, cogliendo l'occasione per fare dichiarazioni apertamente anti-italiane. Tra l'altro il dott. Bucher e il dott. Jaksch hanno dichiarato che in Alto Adige esiste «un'atmosfera da Stato di polizia, peggiore di quella esistente nei Paesi di là della cortina di ferro», aggiungendo che in provincia di Bolzano non si ha la sensazione di trovarsi in un Paese libero, ma bensì in una zona occupata militarmente, e sprovvista di ordine democratico».

Il dott. Bucher ha poi ulteriormente rincarato la dose, aggiungendo: «Noi siamo convinti che tutti i sud-tirolesi con i quali abbiamo parlato siano stati oggetto di interrogatori da parte della polizia, dopo la nostra partenza».

La polizia di Bolzano precisa che l'on. Jaksch e l'on. Bucher sono giunti a Bolzano il primo il giorno 9 e il secondo il giorno 10 aprile, e sono ripartiti ambedue il giorno 11. Essi hanno preso alloggio all'Albergo Luna, senza rilasciare alcuna dichiarazione di soggiorno, ma ciò comunque non sono stati minimamente molestati dalla polizia; hanno perciò avuto la possibilità di muoversi in ogni direzione e di parlare con chiunque, in un clima di piena libertà democratica.

E' stato altresì categoricamente smentito che la polizia abbia interrogato le persone che si sono intrattenute con i due parlamentari germanici, dopo la partenza degli stessi, e che ci siano stati interventi presso la direzione dell'albergo ove sono stati ospitati.

Il primo premio del concorso planiatico è stato vinto dal ventitreenne americano Van Cliburn.

Contro il giornale Dolomiten

Cinque missini a giudizio per atti di vandalismo

Bolzano, 14 aprile.

Cinque giovani attivisti del movimento sociale italiano, responsabili di un atto vandalico contro la sede del quotidiano di lingua tedesca «Dolomiten», sono stati oggi rinviati a giudizio dal giudice istruttore. Essi sono accusati di avere dato fuoco ad alcuni esemplari del giornale, esposti in due bacheche alle quali erano stati preventivamente rotti i vetri; gli attivisti missini, tutti appartenenti alla organizzazione «Giovane Italia», dovranno inoltre rispondere di minacce ai danni di un agente di polizia e di un passante, che erano intervenuti per impedire il loro gesto.

Colloquio a Mosca fra Kruscev e la regina madre del Belgio

Mosca, 14 aprile.

La regina-madre Elisabetta del Belgio, vedova di Alberto e nonna dell'attuale re Baldovino, si è incontrata oggi a Mosca col primo ministro russo Krusciov, con il quale ha avuto un «amichevole colloquio», secondo le parole usate dalla radio-sovietica nel dare la notizia.

Elisabetta del Belgio, che è un'appassionata della musica, si è recata nell'Unione Sovietica in occasione di una grande manifestazione musicale in onore del famoso compositore Ciaikovsky. Durante la sua permanenza a Mosca, Elisabetta del Belgio, ha alloggiato al Cremlino, ospite del Governo sovietico.

CRONACHE DELLO SPORT

Il maltempo non ha arrestato lo svolgimento del campionato di calcio

Senza soste il galoppo della Juventus e sorprendente il Torino a Ferrara

I bianconeri si avvicinano gradualmente alla sicurezza matematica della vittoria finale
Due sole squadre hanno vinto fuori casa - Dura e affannosa la lotta nel settore di coda

La giornata, 28ª della serie, è servita a consolidare al di là di ogni previsione, la posizione della Juventus in testa alla classifica, ed a non modificare gran che la situazione in coda alla medesima.

I bianconeri hanno battuto con difficoltà superiore a quanto la misura del punteggio — 4 a 1 — lascerebbe supporre, il nervoso e poco disciplinato Bologna. Si sono impegnati a fondo i petroniani, che erano stati multati per lo scarso rendimento ottenuto nelle loro ultime prove, e non hanno fatto economia di energie. Si sono impegnati tanto che, ad un dato punto, sono divenuti irascibili, ed uno dei loro attaccanti, l'italo-argentino Maschio, ha pagato colla espulsione una delle sue reazioni verbali all'operato dell'arbitro.

Ma il vantaggio vero e proprio della giornata la capolista non lo ha realizzato sul proprio campo: ha appreso di averlo ottenuto, colle notizie che le sono giunte per telefono da Genova, dove il Padova è uscito sconfitto di misura e di sorpresa dalla prova colla pericolante Sampdoria. Il margine dei punti di classifica di cui dispone ora la Juventus, sale così a dieci: un margine che fa perno sulla posizione sia del Napoli come del Padova, che si trovano alla stessa altezza al secondo posto. Proprio domenica prossima, la Juventus stessa deve recarsi a Napoli — la sua più lunga trasferta di tutta la stagione — e se vince ancora, come può benissimo avvenire, e se contemporaneamente il Padova lascia un punto sul campo dell'Alessandria, dove può anche succedere dato l'umore dei grigi che hanno subito un autentico rovescio a Vicenza, allora i bianconeri potranno dire d'avere anche matematicamente il titolo in tasca, il distacco effettivo essendo superiore alla distanza di dieci punti che si dovranno a quel momento ancora percorrere.

Si potrà allora parlare di una Juventus Campione d'Italia, cinque giornate prima del termine della competizione. E, se il fatto non si verificasse domenica prossima, non si tratterà che di attendere che si accerci il numero degli incontri ancora da giuocare e quindi quello dei punti di classifica ancora da disputare. Il verdetto a termine è già stato pronunciato, ed oramai non si può modificare. Più non si tratta che della scelta del momento per poterlo pubblicare.

La grande maggioranza degli incontri della giornata si è svolta in condizioni climatiche difficili. Pioggia ininterrotta o ad intermittenze quasi dappertutto, e terreni pantanosi od acquitrinosi al nord come al sud. Coll'acqua che, nel cielo e sui campi la faceva da padrona in ogni dove, due incontri soli sui ventisette in programma nelle tre serie della Divisione Nazionale, non hanno potuto avere svolgimento, ambidue appartenenti alla categoria dei cadetti: Marzotto-Bari e Zenit Modena-Palermo. In ogni altro caso la volontà dell'uomo ha vinto sull'intemperia, ed i risultati non parlano di irregolarità.

Due vittorie fuori casa troviamo nella serie maggiore, fra questi risultati: il Napoli ha piegato la Roma, per due a zero, dopo dura lotta allo Stadio Olimpico, ed il Torino ha battuto, per uno a zero, la Spal a Ferrara, grazie ad una rete di Arce segnata proprio al minuto finale della partita. La vittoria riportata dai partenopei serve per riportare il Napoli al molto disputato secondo posto della classifica. Ma quella ottenuta dal Torino ha un significato e delle conseguenze più vaste: porta i granata quasi al sicuro dai pericoli relativi alla retrocessione.

Preferiamo dire «quasi», e non «completamente», perché, facendo perno sulla posizione del penultimo classificato, la Sampdoria. Il vantaggio dei torinesi è di cinque punti, mentre altri dodici ancora rimangono in disputa. Meglio attendere: e, nell'attesa, continuare a combattere. Perché troppo elevato è il numero delle compagini che sono e possono venire a trovarsi coinvolte nella lotta per sfuggire alla retrocessione. Logicamente, limitando cioè le considerazioni a coloro che non stanno al di sopra de . Sampdoria che di quattro lunghezze, otto compagini dovrebbero ancora ritenersi interessate al conflitto: e fra queste c'è il Milan, Campione d'Italia. Ma matematicamente, aggiungendo cioè i dodici punti tuttora in palio ai ventidue accumulati dalla Sampdoria, si arriva nientemeno che al quarto posto della classifica, quello occupato ora dalla Fiorentina. Ipotesi e calcoli assurdi, si capisce, ma ipotesi e calcoli, che, basati come sono sulle cifre, dànno una idea della vastità del tampo su cui si combatte per rimanere in quel piccolo paradiso che viene considerata essere la categoria maggiore.

Quell'estroso giuocatore che è Arce ha comunque portato i granata in posizione che nessuno avrebbe osato sperare una quindicina di giorni or sono. Nella partita dal catenaccio applicato rigorosamente da ambe le parti, l'intera squadra granata deve però essersi portata bene per giungere sullo zero a zero fino ad un istante dal termine della partita.

Ora, dopo tanto lottare, il Genoa, che pur domenica ha conquistato un prezioso punto in casa d'altri, torna nuovamente a trovarsi solo all'ultimo posto. Ha davanti a sé, per una lunghezza la concittadina Sampdoria, e per tre il gruppo costituito dalla Spal, l'Atalanta, il Verona e l'Udinese. La disperazione delle due unità liguri costituisce un pericolo per coloro che di poco le sovrastano.

Per conservare un filo di speranza, il Genoa deve domenica prossima ed in casa propria battere l'Udinese: precisamente come la Sampdoria deve battere la Lazio a Roma.

Vittorio Pozzo

Risultati e classifica

*Atalanta-Genova 1-1; *Fiorentina-Verona 1-1; *Juventus-Bologna 4-1; *Lanerossi-Alessandria 4-0; *Milan-Lazio 6-1; Napoli-*Roma 2-0; *Sampdoria-Padova 3-2; Torino-*Spal 1-0; *Udinese-Inter 1-1.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Juventus	45	28	13	0	1	8	3	3	37	16
Napoli	35	28	10	3	1	5	2	7	30	29
Padova	35	28	11	2	1	3	5	6	45	34
Fiorentina	33	28	9	5	0	3	4	7	42	32
Roma	30	28	7	5	2	3	5	6	34	30
Inter	28	28	5	6	3	4	4	6	34	32
Lanerossi	27	28	6	3	5	3	2	10	43	41
Bologna	27	28	5	5	3	3	2	8	30	38
Alessandr.	27	28	8	4	2	1	5	8	32	35
Torino	27	28	7	4	3	2	5	7	32	39
Milan	26	28	5	7	2	2	5	7	48	38
Lazio	25	28	8	4	1	0	3	11	36	55
Udinese	24	28	5	6	4	2	4	7	41	44
Verona	24	28	6	1	4	0	5	9	40	49
Atalanta	24	28	4	7	3	2	3	7	27	42
Spal	24	28	6	3	5	2	3	6	29	41
Sampdoria	22	28	4	6	4	2	4	6	42	52
Genoa	21	28	6	4	5	0	7	7	37	62

Il plauso per la vittoria della nazionale juniores

I giovani giocatori si sono affermati nel Lussemburgo contro le migliori formazioni europee

Roma, 14 aprile.

La vittoria dei giovani giocatori della nazionale juniores ha suscitato negli ambienti federali ma anche in quelli del CONI un senso di viva compiacenza perché essa è capitata proprio nel momento in cui le discussioni sulla crisi del calcio italiano erano divenute non solamente vivaci ma addirittura aspre. Questa squadra formata di freschi energie, da elementi pressoché ignoti alla massa dei tifosi si è fatta ammirare da un pubblico formato da tecnici di tutte le nazioni calcistiche europee, per il suo gioco, per il suo ritmo, per il grande fervore con cui si è battuta.

Gli ostacoli che essa ha dovuto superare sono apparsi formidabili: cinque incontri con tale aggressione di difficoltà da sfibrare qualunque energia. In cinque incontri la giovane nazionale non ha subito che tre reti segnandone otto. Sempre essa ha dimostrato una preparazione tecnica e morale ammirevole. L'ultimo incontro, quello con l'Inghilterra, era il più temuto, ma proprio in questa prova essa ha dato la dimostrazione conclusiva di un'efficienza tecnica e agonistica quale da noi non si usava nemmeno sperare, sia sotto l'aspetto delle doti dei singoli come sotto quello del funzionamento dei reparti.

La vittoria ha assunto il significato di un vero trionfo che riverdisce la nostra fiducia sull'avvenire del calcio nazionale.

Il presidente del CONI avv. Onesti ha inviato al presidente della Federazione italiana gioco calcio, ing. Barassi, il seguente telegramma: «Inviole complimenti del CONI per magnifica vittoria conseguita dai calciatori juniores nel torneo internazionale della FIFA. Voglia esprimere ai dirigenti, ai preparatori della squadra e agli atleti la nostra soddisfazione per un risultato che premia un lungo lavoro di selezione, e di impostazione tecnica e morale. La vittoria dei giovani calciatori italiani costituisce per la Federazione italiana gioco calcio anche una dimostrazione della vitalità del calcio nazionale nonché un impegno a perseverare con la massima responsabilità in questa opera felicemente iniziata per l'avvenire di uno sport così popolare e tradizionale».

Totocalcio: I «tredici» (4) vincono 51 milioni 771 mila lire ciascuno; i «dodici» (135) 1 milione e 500 mila lire. Colonna vincente: x-x-1; 1-1-2; 1-2-x; n.v. - 2-1-2; n.v.-2.

Totip: ai «dodici» (18) spettano L. 657.315 ciascuno; agli «undici» (448) L. 26.292; ai «dieci» (8220); L. [illegible]. Colonna vincente: 1-2; 1-1; 1-x; 1-1; 2-2; 1-2.

L'infortunato Grillo sarà operato di menisco

Milano, 14 aprile.

(t. c.) Per il roscoaero Grillo, che ieri aveva dovuto abbandonare il campo verso la metà del secondo tempo, si teme la chiusura di ogni attività per l'attuale stagione calcistica. Difatti il professore Arienti dell'Istituto dei rachitici dopo gli accertamenti radioscopici si è pronunciato per una lesione al meniaco prospettando l'opportunità che l'attaccante italo-argentino venga sottoposto al più presto a un intervento chirurgico. La prognosi è di 40 giorni di immobilità assoluta; dovrà poi seguire un graduale riadattamento dell'arto offeso. Ulteriori e più precisi accertamenti al ginocchio sinistro dell'infortunato renderanno più sicura la diagnosi dopo il responso radiografico.

Cestisti di tre nazioni oggi in gara a Milano

Milano, 14 aprile.

Un torneo triangolare per la Coppa Europa di Pallacanestro si inizierà domani al palazzo del Ghiaccio. Oltre ai campioni d'Italia della Simmenthal, partecipano lo Slovan Orbis di Praga e la Honved di Budapest.

Il programma del «Triangolare», occuperà tre giornate. Domani verrà disputato l'incontro Slovan Orbis-Simmenthal.

Nuovo primato russo di sollevamento pesi

Londra, 14 aprile.

Radio Mosca ha riferito che pesisti russi hanno oggi battuto lo stesso record mondiale, a distanza di qualche minuto l'uno dall'altro. Vladimir Timoscenko (peso medio) ha sollevato 136,5 chili nella prova di distensione a due braccia, superando di mezzo chilo il record stabilito nei Giochi Olimpici del 1956 da Fyodor Bodganovsky. Subito dopo, Ravil Khabutdinov ha sollevato 137,5 chili, battendo cioè lo stesso record di 1500 grammi.

Brancaleoni ha riportato un'infrazione al setto nasale

I giocatori del Torino, rientrati nella stessa serata di domenica da Ferrara, hanno osservato ieri una giornata di completo riposo. Brancaleoni, che in seguito ad uno scontro con Vitali aveva riportato una ferita al naso, si è fatto visitare dal medico, che ha diagnosticato una infrazione del setto nasale. Il terzino dovrà osservare alcuni giorni di riposo.

Il controllo medico, eseguito nella mattinata allo stadio, ha rassicurato tutti sulle condizioni dei juventini; la «battaglia» degli ultimi minuti di gara contro il Bologna aveva fatto temere qualcosa di grave, ma per fortuna nessun bianconero lamenta infortuni di rilievo, per cui oggi potrà riprendere regolarmente il lavoro secondo gli schemi soliti.

Come è già stato reso noto la Lega non ha concesso l'autorizzazione per due gare amichevoli che la Juventus aveva in programma: a metà di questa settimana ad Ischia, e mercoledì prossimo a Bruxelles. I juventini pertanto non andranno nell'isola partenopea e rinunceranno al viaggio nella capitale belga. La squadra partirà per Napoli sabato mattina in aereo.

Per iniziativa della direzione juventina sabato nel pomeriggio si troveranno nei locali della Lega tutti i rappresentanti delle società di Serie A, B, C e un rappresentante della IV Serie per discutere i problemi organizzativi delle

«Caccia al tesoro» in auto con mezzo milione di premi

Domenica prossima 20 aprile, alle ore 13,30, avrà luogo una interessante «Caccia al tesoro automobilistica» organizzata dalla Croce Rossa e dal Circolo della stampa e patrocinata dall'Automobile Club di Torino.

Il gioco, al quale possono partecipare auto di qualsiasi tipo, consisterà nel seguire le tracce di un «pirata», risolvendo quia e problemi, sul percorso di 100 chilometri nei dintorni di Torino.

Premi ai concorrenti per un valore di 500 mila lire. Le iscrizioni, limitatamente a 150 equipaggi, saranno raccolte presso la Croce Rossa Italiana, in via XX Settembre 86, fino al mezzogiorno del 20 aprile.

Tremila persone al Valentino per il ritorno di Primo Carnera

Non tramonta la popolarità del gigante friulano - Assente il bulgaro Georgieff - Facile vittoria contro il francese Miquet

Il catch (o lotta libera americana) esercita uno strano fascino sulla folla. Gli spettatori si ripromettono, ogni volta, di non lasciarsi più attirare da questo sport, cosciano sugli atleti impegnati battute umoristiche, succede anche che li deridano; poi alla «prima» stagione di catch gremiscono — come ieri sera — il locale che ospita l'avvenimento, e costringono la forza pubblica a «bloccare» le entrate, essendo stracolma la sala. E quando i combattimenti di catch iniziano, gli spettatori, quelli dell'anno prima e i «nuovi» ricominciano ad adirarsi con gli organizzatori, con i lottatori, con se stessi. E come al solito si ripromettono, naturalmente, di mai più assistere ad un match di lotta libera americana.

Ieri sera, ad esempio, le circa tremila persone che hanno stipato il Teatro Nuovo al Valentino, hanno fischiato, urlato, schiamazzato per quasi un'ora, sino al termine degli incontri di contorno. Quando però sul ring è apparsa l'atletica e ancora armoniosa figura di Primo Carnera, la folla ha mutato fischi ed urla in applausi frenetici, per seguire poi in silenzio le fasi del combattimento che il gigante di Sequals ha vinto contro il grosso francese dalla faccia «cattiva» Félix Miquet.

Ed ha gioito, la folla, al calvario del transalpino allorché Carnera, innervositosi per alcune palesi e troppo evidenti scorrettezze del suo avversario, ha tirato fuori il meglio del suo «mestiere».

L'esibizione dell'ex-campione mondiale di pugilato ha fatto passare inosservata l'assenza del «gigante» bulgaro Georgieff che avrebbe dovuto impegnare Carnera nel match principale della serata. Gli organizzatori, solo a sera inoltrata, hanno appreso che Georgieff, impegnato a Roma nella lavorazione di un film, ha dovuto rinunciare alla trasferta torinese per non vedersi annullato il ricco contratto con i produttori cinematografici.

Risultati della serata: Knudsen (Danimarca) batte Arrighi (Genova) per schiacciata al 4° round; Barone (Venezuela) batte Cavallini (Italia) per abbandono al 4° round; Pinetsky (Israele) batte Martinson (Parigi) per K.O. al 3° round; Primo Carnera (campione del mondo) batte Miquet (Francia) per abbandono al quinto round.

Rognoni ritornerebbe alla Commissione di controllo

Milano, 14 aprile.

L'ing. Barassi presidente della F.I.G.C. di ritorno dal Lussemburgo si è trattenuto a Milano per un lungo colloquio conviviale con il dott. Rognoni, ex-presidente della commissione di controllo. La Lega nazionale e la stessa presidenza federale, decisamente orientate verso il ricupero dell'ex-dirigente specializzato in indagini per illeciti sportivi e per corruzioni, sarebbero riuscite a vincere ogni sua residua riluttanza. Difatti il dott. Rognoni, già dimissionario, avrebbe accettato di assumere la presidenza del settore investigativo e inquirente della commissione di controllo perché nella prossima riunione il consiglio federale delliberi in forma ufficiale il suo richiamo alla carica recentemente lasciata.

Il ferinese Fiorenzo Marini ha conquistato a Pesaro il titolo italiano U.N.U.C.I. di spada.

Le cestiste del Fiat Napelli e Ronchetti sono state messe a disposizione della Federazione per gli allenamenti collegiali in vista del campionato europeo femminile che si svolgerà a Lodz.

Ancora ignoto il vincitore dei cento milioni di Agnano

Il biglietto fortunato venduto a Livorno - Non si esclude che sia stato acquistato da un viaggiatore di passaggio

Livorno, 14 aprile.

Se il vincitore dei cento milioni di Agnano è livornese, egli e i suoi familiari (ammesso che li abbia informati della fortuna piovuta dal cielo) possegono innegabilmente un bel controllo di nervi, tanto da non tradire la minima emozione; e in tal caso, sarà difficile che egli riveli la sua identità nei prossimi giorni, dopo essere riuscito a contenere la gioia proprio nel momento in cui più difficile era non lasciarsi andare a manifestazioni di giubilo. Tutte le piste sono state infatti seguite dai cronisti e dai produttori di Banca alla ricerca del nuovo cliente potenziale, ma neppur la minima traccia è stata raccolta.

Negli uffici, nelle fabbriche, in ogni luogo di lavoro, persino fra la clientela abituale dei bar e dei negozi, in ogni assente si è creduto di identificare il multimilionario. Tutti gli accertamenti, comunque, si sono risolti con esito negativo e si fanno strada perciò due ipotesi: che il vincitore ignori ancora la sua fortuna, magari perché non riesce a trovare il biglietto (e si parla insistentemente a tal proposito di un cittadino del rione di Ardenza, via del Mare, che ha messo sottosopra la casa per ricercare un biglietto della lotteria acquistato appunto alla «bancarella della fortuna» e poi smarrito); oppure che l'acquirente sia una persona non livornese. La bancarella del signor Scotto, infatti, era posta nella via principale, via Grande, fra un albergo e un cinema: nel luogo classico, cioè, dove transitano i forestieri, i viaggiatori di commercio, gli stessi marittimi diretti verso la «Casbah» della città. Non si può escludere perciò che il vincitore sia in questo momento assai lontano da Livorno.

Le ricerche continuano, ma con speranze sempre più tenui, a mano a mano che le ore trascorrono. Un carabiniere di stanza a Pisa che possiede un biglietto serie «P» che si differenzia da quello vincente di un paio di cifre, ha affermato stamane che probabilmente un suo commilitone — certo Italo Giacomelli — potrebbe essere il fortunatissimo, dato che «staccò» il tagliando poco dopo il suo. Fiora, però, nessuna traccia del Giacomelli. I cronisti di un quotidiano livornese hanno atteso che le relative cessassero di «girare» per accompagnare stamane alla propria abitazione un capo-macchinista, il quale era sicurissimo di avere a casa un biglietto della serie «P». Al riscontro, però, le cifre non sono corrisposte.

Per nove anni si finse medico stimato e apprezzato dai clienti

Ancona, 14 aprile.

Il Pretore di Fabriano ha condannato il trentaseienne Orlando Maggi a 30 mila lire di multa con i benefici di legge, per esercizio abusivo della professione sanitaria.

Il Maggi è stato ritenuto responsabile di aver esercitato le attività di medico chirurgo a Serra S. Quirico (Ancona) dal 1948 al 1957, pur essendo sprovvisto di laurea. A quanto risulta, egli era stato iscritto al primo biennio di medicina presso l'Università di Roma, mentre la sua iscrizione ai corsi successivi non era stata neppure convalidata perché lo studente non era in regola con le tasse.

Un particolare interessante: nel corso dei nove anni i pazienti erano rimasti sempre soddisfatti delle premurose cure del dott. Maggi il quale era stimato in paese dove aveva anche sostituito il medico condotto.

Il fatto che il «dottore» non era in possesso di laurea, era venuto alla luce quando la Mutua gli aveva richiesto una documentazione di cui egli non era in possesso.

Morta la padrona del negozio sfondato da un'autocisterna

Casale, 14 aprile.

Una delle due donne ferite dal crollo della casa sventrata sabato sera, nel centro del paese di Mirabello Monferrato, da un'autocisterna a pieno carico di vino, è morta oggi all'ospedale di Casale. Si tratta della proprietaria della panetteria demolita, Pierina Passero in Gaia, di 45 anni, ch'era stata sepolta dal muro abbattutole dal pesante automezzo e che aveva riportato fratture multiple, lo schiacciamento del bacino e lesioni interne. L'altra donna ferita, la lattivendola Nina Vigino, è fuori pericolo.

Giovani di sette nazioni ai corsi di risicoltura

Sono europei e sud americani - Pella ha inaugurato ieri mattina il quarto corso a Vercelli

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 14 aprile.

Stamane, a Vercelli, centro europeo del riso e sede della stazione sperimentale di risicultura, l'on. Pella ha inaugurato il quarto corso di «specializzazione» nella coltivazione del riso. Nella sala capitolare dell'abbazia di Sant'Andrea, dove si è svolta la cerimonia, erano convenuti il prefetto di Vercelli S. E. Abbrescia, il sindaco comm. prof. Berzero, il vicario capitolare mons. Picco in rappresentanza dell'Arcivescovo, gli ambasciatori del Perù, del Vietnam, di Ceylon, il rappresentante dell'ambasciatore di Spagna, il comm. Cantoni, commissario dell'Ente Risi, il prof. Novelli, fondatore della stazione sperimentale di risicultura (1908), il presidente dell'Associazione Irrigua Ovest-Sesia, nonché i professori del corso e gli allievi italiani. Di quelli stranieri, otto in tutto, quattro (tre portoghesi e un brasiliano) sono giunti nel pomeriggio, gli altri (Germania, Turchia, Perù, Argentina) sono attesi per domani.

Il prof. Luigi Sorasio, direttore del corso, ne ha illustrato la natura e l'importanza. Non dimentichiamo che si tratta di «specializzazione», quindi gli alunni sanno già molto.

C'è da giungere al massimo. Vi possono partecipare studenti, provvisti almeno di titoli di scuola media, direttori di azienda, periti agrari, geometri, laureati. Alle materie d'insegnamento (botanica, agronomia, genetica, chimica agraria, idraulica e irrigazione, meccanica agricola, impianti meccanici, fitopatologia, tecnologia, merceologia, economia, risicultura mondiale) sono preposti specialisti e esperti, provenienti, oltre che dalla stazione di risicultura, da Università (Torino, Milano, Pavia), da organismi tecnici ed economici, come la F.A.O. Hanno già assicurato la loro collaborazione il dr. Carbouz, agiziano, il prof. Oyanguren, direttore della stazione di risicultura di Sueca, il prof. Angladette di Nogent-sur-Marne, il prof. Ignatieff e l'ing. Manni della F.A.O.

Il primo esame serale, si svolse nel '54-'55. Dati i lusinghieri risultati ottenuti, lo scorso anno fu tramutato in diurno. Il suo programma è quello di «creare un organismo vivo e pulsante, che, oltre a portare i suoi frequentatori ad un'alta specializzazione sia un centro di cultura e un ponte di scambi di notizie, studi e materiali, tra i Paesi risicoli». L'importanza già raggiunta è tale che, per il prossimo anno, sono già preannunciati studenti dalla Ungheria, dalla Cina Popolare e da Formosa. Il corso dura da oggi al 20 luglio; ma vi è inserito anche quello che comincerà verso la fine di luglio per «l'addestramento di ibridazione e selezione», aperto ai tecnici e ai selezionatori per creare nuove varietà di riso e la produzione di sementi elette.

L'on. Pella ha promesso l'interessamento del governo per la concessione di borse di studi al meno abbienti.

A Vercelli, enti e privati hanno già costituito premi per i più meritevoli, in prima linea i signori Franco e Giuseppe Bianchi, in memoria del loro padre comm. Enrico, con l'apporto di 200 mila lire. Di esse 50 mila sono state assegnate al geometra Ettore Vallania, di Borgo Vercelli, come il migliore allievo del 1957. Il resto a quest'anno, insieme con il premio Guidotti (50 mila lire), premio Ditta Olmia (50.000 lire) e minori.

Naturalmente l'occasione si prestava per chiedere notizie sull'andamento del riso nel mondo, a partire dal nostro Paese. La situazione è piuttosto dubia ma, per quanto ci concerne, si può riassumere nella formula «né bene, né male» (prof. Borassio). Il nostro riso è ottimo ma la sua produzione costa troppo cara, nei confronti per esempio, dell'Egitto, dove la mano d'opera è costretta ad accontentarsi del minimo. Grava inoltre sul mercato mondiale l'immissione massiccia delle giacenze di riso americano, a prezzi, talvolta di vero favore.

a. a.

La sparatoria di Vicenza

Il ladro venne ucciso per errore dai compagni

Vicenza, 14 aprile.

La polizia sta per arrestare i responsabili della banditesca impresa compiuta in corso Fogazzaro, ove tre giovani padovani, sorpresi mentre tentavano di svaligiare un negozio di stoffe, avevano sparato contro la guardia notturna Benito Le Rose, che aveva risposto al fuoco. Uno dei banditi, Giovanni Garavello di 19 anni, era rimasto ucciso.

In un primo tempo si era ritenuto che a ucciderlo fosse stato il vigile notturno, in quanto nel cristallo posteriore della 1100 che i malviventi avevano rubato due ore prima al vicentino signor Gobbo, vi era un foro prodotto da un proiettile. Oggi nel corso di un'esatta ricostruzione del fatto, e dopo un nuovo esame del cadavere si è scoperto che ad uccidere il Garavello erano stati i suoi stessi compagni.

La tragica scena è stata allora così ricostruita. Sorpresi dal vigile notturno, i due giovani intenti a svaligiare il negozio erano balzati in macchina mentre il terzo avviava il motore. Mentre la vettura si muoveva, quello che si era arrestato a destra del conducente aveva sparato contro il vigile notturno, la cui figura si inquadrava attraverso il vetro del lunotto posteriore. Ma un primo colpo aveva raggiunto il compagno Garavello, seduto sul sedile posteriore, ferendolo alla spalla; un secondo colpo lo aveva raggiunto alla testa mentre si accasciava sul cuscino.

Questa sera sono stati trasferiti da Padova a Vicenza numerosi fermati. Uno di essi è stato dichiarato in arresto.

Denuncia contro l'ANAS per un incidente stradale

Mondovì, 14 aprile.

Due autotrasportatori monregalesi, Matteo Giusta e Mario Ricci, hanno presentato al pretore di Pieve di Teco una denuncia contro il Compartimento per la Liguria dell'ANAS, chiedendo di procedere penalmente contro il personale tecnico e i funzionari che sovrintendono alla manutenzione della strada statale del Colle di Nava.

Il 12 dicembre scorso, mentre da giorni era in corso una bufera di pioggia e di neve, il Giusta e il Ricci che viaggiavano nel tratto Imperia-Pieve di Teco della Statale 28, a bordo di un autocarro di proprietà del primo e pilotato dal secondo, furono protagonisti di un drammatico incidente. Nella discesa del Colle di San Bartolomeo, l'autocarro fu inghiottito da una voragine apertasi improvvisamente sotto le ruote del camion che precipitò per 200 metri, finendo sepolto dal terriccio in fondo al crepaccio. Nel tentativo a valle il camion cozzò dapprima contro un albero, poi, spalancatasi una portiera, il Ricci e il Giusta furono proiettati all'esterno nella scarpata. In questo modo i due evitarono di finire sfracellati in fondo all'abisso. Mentre il Ricci riportò lesioni guaribili in 45 giorni, il Giusta è stato a lungo degente all'ospedale.

Il legale dei due autotrasportatori avv. Manlio Jemina, di Mondovì, nel suo esposto all'autorità giudiziaria ha rammentato che due anni or sono, proprio in quel tratto della statale, si verificò un sensibile abbassamento del sedime stradale. I tecnici dell'..NAS avrebbero ovviato all'inconveniente con terriccio di riporto, secondo la denuncia, senza eseguire le opere di sostegno necessarie data la notevole pendenza del tratto in questione.

Incontra dopo 30 anni la madre che non conosceva

Bergamo, 14 aprile.

Una commovente storia ha avuto ieri il suo felice epilogo a Valbrembo, dove un giovane impiegato, Ferruccio Brioli di 30 anni, ha potuto abbracciare la madre che non aveva mai conosciuto e che viveva a soli venti chilometri di distanza, nel vicino centro di Endine.

Il giovane era stato affidato, poco dopo la nascita, a una famiglia di operai di Brembate Sopra e da allora la madre non s'era più fatta viva. Ogni ricerca per ritrovarla era stata vana, finché, dopo l'ultima guerra, il Brioli aveva appreso che ella si trovava ad Endine con una figlia. Ma il destino si opponeva ancora al loro incontro poiché proprio in quei giorni la donna lasciava Endine emigrando in Svizzera.

Le speranze si erano ormai molto affievolite quando ieri, nel più impensato dei modi, la patetica storia ha avuto il suo lieto fine: la madre, tornata in Italia, si è presentata alla porta di Ferruccio Brioli. Anche lei per trent'anni aveva cercato il figlio, senza però riuscire a rintracciarlo.

Visitate la FIERA DI MILANO
con gli autoservizi diretti SADEM - AUTOSTRADALE
TORINO - MILANO 15 coppie di corse giornaliere con la comodità di arrivare e ripartire nei pressi dell'ingresso principale della Fiera (corso Sempione)
Partenze da via B. Buozzi e da piazza Carlo Felice
nei giorni feriali dalle ore 6,30 alle ore 21
nei giorni festivi dalle ore 7 alle ore 22
Biglietto di andata e ritorno valido 3 giorni su qualsiasi corsa: L. 2000
PRENOTAZIONI POSTI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

IL DRAMMA DI MARGARET
La Regina Madre arbitro della situazione
Leggete questo servizio in
PARIS-MATCH
Nello stesso fascicolo:
- L'articolo di Raymond CARTIER: KRUSCEV solo.
- Tutta l'attualità internazionale della settimana.
PARIS-MATCH - IL PIU' IMPORTANTE SETTIMANALE D'INFORMAZIONE D'EUROPA
1.800.000 copie
UNA COPIA 100 LIRE

siete attrezzati per la pioggia?
il più ricco assortimento di ombrelli e impermeabili
"nailon"
e impermeabili
"terital"

al negozio specializzato
NUOVI PRODOTTI RHODIA
Via Bruno Buozzi n. 5
Tel. 51319 - Torino

SCHIAPPARELLI
Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti S.p.A. Sede in TORINO
Capitale L. 247.500.000
Convocazione di Assemblea
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per le ore 11 del 24 corrente presso la Sede Sociale corso Belgio n. 86, come da avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 5 corrente.

Radiofonografo Magnadyne
Mod. FM 141 - 6 valvole più occhio magico - Onde medie e corte - Modulazione di frequenza - Tastiera di commutazione a 9 tasti
Giradischi a quattro velocità
L. 69.750
MAGNADYNE
La Direttrice della Radio

IMPORTANTE INDUSTRIA MERIDIONALE
cerca AMMINISTRATIVO lunga pratica stabilimento industriale. Inviare curriculum.
SCRIVERE CASELLA 48 C - S.P.I. - MILANO

Studio Spec. DELPIANO, t. 47-728 per malattie pelle e veneree
Esame sangue - Raggi U. V.
Sale separate - Via Gioberti, 14
Orario 8-12, 14-18, 17-20. Festivi 10-12

Signora!.. ha provato a inamidare col DIP?

Vedrà che prodigio!
DIP resiste a ben 10 lavature!
Che meraviglia! Le camicie, le tovaglie, le sottogonne, i pizzi, le tende, le camicette ed i colletti ecc., una volta inamidati col DIP, conservano l'inamidatura anche dopo lavati e rilavati. Un bagno nel DIP ridona ai tessuti sia bianchi che colorati o anche neri, la primitiva consistenza. I colori ritornano nuovi e brillanti. DIP è liquido e pronto all'uso, DIP è estremamente più comodo del vecchio amido, DIP non si attacca al ferro da stiro. Faccia una prova col DIP e ne sarà entusiasta.
costa solo Lire 280.
Che belle tende col DIP!...

DIP il nuovo meraviglioso liquido che vi risparmia la fatica di inamidare!
Carlo Naldi - Corso Francia 3 - Torino - Tel. 41.427 *In tutte le Drogherie*

ULTIME NOTIZIE

In un delicato momento economico

Oggi il bilancio inglese sarà presentato ai Comuni

Il nuovo Cancelliere dello Scacchiere deve fronteggiare la minaccia d'inflazione ed i riflessi del ristagno americano - Il complesso cerimoniale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 aprile.

I deputati britannici sono rientrati questa sera dalla lunga vacanza di Pasqua pronti a partecipare domani alla più importante seduta parlamentare dell'anno: quella in cui il Cancelliere dello Scacchiere presenterà il bilancio.

Il bilancio di quest'anno è particolarmente importante per vari motivi. In primo luogo viene presentato da un Cancelliere che è stato nominato dopo la polemica dimissioni di Peter Thorneycroft, il quale si era trovato in contrasto con il primo ministro Macmillan, sulla necessità di tenere assolutamente ferma al livello dello scorso anno la spesa dello Stato. In secondo luogo il bilancio viene presentato in un momento di grande incertezza economica. Da una parte continua la necessità di combattere l'inflazione — il che consiglia di limitare al massimo la concessione ai contribuenti — ma dall'altra nessuno, per ora, ha un'idea precisa di quali saranno i riflessi in Gran Bretagna della recessione americana.

Se questi riflessi dovessero farsi sentire anche in misura modesta, diverrebbe però necessario stimolare i traffici con opportune concessioni fiscali.

Il cancelliere Heathcote-Amory si dibatte perciò fra due possibilità future opposte, e perciò le previsioni di questa sera sono ch'egli lascerà più o meno immutato il bilancio dello scorso anno, salvo a ritocchi giustificati da casi speciali.

La presentazione del bilancio è tradizionalmente accompagnata da un cerimoniale vario e complesso. Nonostante il principio della responsabilità collettiva nell'interno del Gabinetto britannico, ad esempio, il bilancio è una decisione che il Cancelliere dello Scacchiere prende da solo e discute soltanto col primo ministro. I colleghi di Gabinetto — per evitare il pericolo che le informazioni sfuggano a qualcuno possa approfittarne — vengono «informati» delle decisioni nel corso di un Consiglio dei ministri che viene tenuto alla vigilia del bilancio.

Questo Consiglio è stato convocato oggi dal primo ministro al numero 10 di Downing Street. Subito dopo il Cancelliere dello Scacchiere ha adempiuto a un altro rito: il viaggio al Castello di Windsor, per la tradizionale cena della sovrana. Durante questa cena egli ha messo la Regina al corrente delle decisioni ch'egli annuncierà domani, in un discorso di circa due ore.

La prima ora è dedicata ad un'analisi dell'anno passato, e la seconda alle previsioni per l'anno futuro. Le decisioni che riguardano l'uomo della strada, ossia le eventuali variazioni in ogni forma di tassazione, vengono tradizionalmente annunciate verso la fine del discorso.

r. a.

Il parere di Truman sul ristagno economico

Washington, 14 aprile.

La commissione bancaria della Camera americana dei deputati ha iniziato oggi un'inchiesta tecnica sulle cause del ristagno economico negli Stati Uniti. Per primo è stato interrogato l'ex presidente americano Truman. Egli ha espresso l'opinione che il fenomeno «è molto grave».

L'ex presidente ha detto che «è necessario adottare misure audaci e vigorose». Ha proposto un notevole aumento delle spese da parte dello Stato e la riduzione delle tasse a favore dei piccoli e dei medi redditi; secondo Truman lo sgravio fiscale dovrebbe raggiungere la somma di cinque miliardi di dollari (3125 miliardi di lire). La riduzione delle imposte dovrebbe permettere ai ceti medi e popolari un maggiore potere d'acquisto.

Gli aumenti delle spese statali dovrebbero avvenire nei settori della difesa, dell'istruzione, della sanità, dell'assistenza pubblica e degli aiuti tecnici all'estero per lo sviluppo economico. Truman ha respinto il parere di economisti secondo cui l'aumento delle spese pubbliche potrebbe condurre ad un'inflazione monetaria. «Questo è disfattismo della peggiore specie», ha esclamato.

La ragione principale delle attuali difficoltà negli Stati Uniti sarebbe, stando al parere di Truman, «l'abbandono della nozione del pieno impiego, della produzione massima e del massimo potere di acquisto».

Ha concluso dicendo che, se le tasse verranno ridotte a favore dei piccoli e medi redditi, gli introiti statali dovranno essere compensati aumentando le imposte in altri settori.

Chiarimento del Quirinale sull'intervista di Gronchi

Roma, 14 aprile.

Dopo l'intervista di Gronchi apparsa sul *Figaro* e sulla *Stampa Sera* di stamane, l'Ufficio Stampa del Quirinale ha diramato una nota ufficiosa, tramite l'agenzia *Ansa*. La nota dice: «Per la verità il presidente Gronchi non ha avuto modo di rivedere il testo definitivo dell'intervista dopo la conversazione, donde alcuni evidenti inesattezze di giudizio e di fatto».

Gomulka dichiara illegali gli scioperi operai in Polonia

"Da oggi chi tenterà di organizzare agitazioni sarà perseguito dalla legge„ - Misure restrittive per la libertà di stampa

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 aprile.

All'apertura odierna del quarto Congresso dei sindacati polacchi, presenti un migliaio di delegati, tra cui una delegazione jugoslava e numerosi esponenti afro-asiatici, il Primo ministro Wladislav Gomulka ha tenuto un importante discorso. Tra l'altro, il capo del partito comunista polacco si è a lungo soffermato sul diritto di sciopero, affermando che da ora in avanti tutte le astensioni dal lavoro verranno giudicate illegali in Polonia.

«Nei paesi capitalisti — Gomulka ha detto — gli scioperi sono ammissibili, ma non lo possono essere più nei Paesi di democrazia popolare. Negli Stati socialisti, gli scioperi sono organizzati dai nemici della classe operaia e conducono direttamente alla anarchia: perciò d'ora in poi i promotori di scioperi verranno considerati nemici di classe e perseguiti dalla legge».

Gomulka ha poi dichiarato che scopo immediato dell'economia polacca dovrà essere quello di far salire la produzione del trenta per cento entro il prossimo quinquennio.

L'«ottobre polacco» è definitivamente sepolto? Questo si domandano gli esperti che seguono la politica dei paesi di oltre cortina, facendo notare che le dichiarazioni di Gomulka rappresentano un netto cambiamento di rotta rispetto a quanto egli stesso aveva sostenuto un anno fa a Varsavia, durante la visita in cui Mao-Tze-tung aveva annunciato ai comunisti europei la teoria «dei cento fiori»; appunto uno di questi fiori doveva essere la tolleranza verso le manifestazioni di protesta dei lavoratori, attraverso le quali, come disse allora Mao-Tze-tung, i capi di governo comunisti avrebbero potuto saggiare il polso delle masse e prevenire così in anticipo le complicazioni più gravi. Gomulka, in sostanza, aveva avallato questo principio teorico.

Il Comitato centrale del partito polacco ha riconfermato misure più restrittive sulla libertà di stampa. La deliberazione dice testualmente che non si potranno più pubblicare «libri e articoli che non siano utili politicamente». Con questo giro di vite, sembra finire la relativa libertà di stampa che fino a ieri, sullo slancio dell'ottobre 1956, era stata tollerata in Polonia.

e. b.

I critici inglesi scoprono che Sophia Loren sa recitare

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 aprile.

(r. a.) Con la presentazione a Londra del film *Desiderio sotto gli olmi*, la stampa britannica ha salutato l'ingresso di Sophia Loren fra le attrici drammatiche di lingua inglese. Il film, di produzione americana, è tratto da una delle più celebri opere teatrali di Eugene O'Neill, il Premio Nobel, autore anche de *L'uomo dal ghiaccio*, che è il più importante successo drammatico della stagione londinese.

Come sempre avviene dinanzi ad opere in cui si agitano tanti sentimenti e nelle quali i momenti drammatici abbondano, alcuni dei critici inglesi sono rimasti leggermente sconcertati dalla forza e dalla franchezza dei temi trattati, ma molti giornali hanno fatto a Sophia Loren l'onore di dedicarle vistosi titoli alla sua prima importante interpretazione drammatica in lingua inglese.

Vari articolisti non mancano di sottolineare il progresso compiuto da questa attrice italiana passata prima dalle parti puramente visive a quelle recitative comiche e poi da queste, in un breve periodo di tempo — nonostante le enormi difficoltà connesse con l'affrontare la recitazione in una lingua nuova — verso le interpretazioni drammatiche più impegnative.

Il critico del *Daily Express* confessa di avere nutrito molti dubbi sulle sue possibilità interpretative al momento in cui il film fu annunciato, ma dichiara ora che essa ha superato in prova in modo splendido.

Diplomatico d'Haiti ucciso dal segretario dell'ambasciata

Washington, 14 aprile.

Un'impressionante tragedia si è svolta oggi pomeriggio negli uffici dell'Ambasciata di Haiti, la cui sede è in un edificio di tre piani all'incrocio della 17ª Strada con via Webster, nel quartiere nord-occidentale di Washington. Esasperato per il suo rifiuto a Port-au-Prince (la polizia ha potuto accertare il fatto senza nessuna ombra di dubbio), il primo segretario André Toussaint si è armato di pistola, è entrato nell'ufficio del consigliere d'Ambasciata, ministro Samuel de Vieux, ed ha scaricato su di lui tre colpi di pistola. Il ministro decedeva durante il trasporto all'ospedale.

Toussaint, che ha 34 anni, si era sposato con una giovane americana sabato scorso. La sua vittima aveva 50 anni. L'uccisore è convinto che sia stato il ministro a farlo trasferire perchè si era sposato con la giovane americana. L'assassino è stato arrestato dalla polizia americana su richiesta dell'ambasciata e scortato ad Haiti sotto scorta armata per il processo.

Lana Turner litiga con l'ex-marito per l'eventuale tutela della figlia

Steve Crane, ex-marito di Lana Turner e padre di Cheryl, entra nel carcere portando doni per la figlia (Radiofoto)

Hollywood, 14 aprile.

L'autorità giudiziaria della Contea di Hollywood ha iniziato oggi un'indagine sulla vita di Lana Turner per accertare se l'attrice sia adatta a mantenere la custodia della figlia Cheryl. Un rapporto al riguardo sarà presentato al giudice Allen T. Lynch prima del 24 aprile, giorno in cui Cheryl Crane, apparirà dinanzi al tribunale dei minorenni per rispondere dell'omicidio di Johnny Stompanato.

Il tribunale dei minorenni dovrà decidere se Cheryl dovrà essere posta sotto la tutela della Magistratura o se potrà essere rilasciata. Prima di un eventuale rilascio il tribunale dovrà avere già deciso quali persone siano adatte a prendere cura della ragazza.

Gli avvocati di Lana Turner e del suo ex-marito Stephen Crane stanno preparando la battaglia giudiziaria tendente a far riottenere la libertà alla loro figlia. Secondo alcune voci, tra gli ex-coniugi si sarebbe scatenata una disputa, allo scopo di assicurarsi la custodia della giovinetta nel caso che essa sia rilasciata.

Secondo gli avvocati, la ragazza dovrebbe esser liberata senza esitazione, ma la procedura non esclude che il Tribunale dei minorenni dinanzi al quale Cheryl dovrà comparire non si attenga al giudizio già emesso dalla giuria del *coroner*, che ritenne l'omicidio «giustificabile».

Cheryl Crane potrebbe quasi condannata a rimanere in un ricovero giovanile fino al compimento del ventunesimo anno oppure potrebbe esser affidata alla custodia di una scuola privata.

La polizia in allarme per la scomparsa di altri giocatori nord-africani

Cinque calciatori algerini in Francia fuggiti a Tunisi per invito dei ribelli

Tra di essi sono Zitouni, mediano della «nazionale», che domani doveva giocare contro la Svizzera, e Ben Tifour - Entrambi erano stati selezionati per i campionati del mondo

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 14 aprile.

Da ieri pomeriggio sono scomparsi cinque giocatori di calcio algerini. La polizia li ha ricercati per 24 ore e stanotte ci è apparsa la loro sorte: sono tutti e cinque a Tunisi, dove sono fuggiti con le loro famiglie per invito del Fronte di liberazione nazionale dei ribelli.

Ieri il tre scelto a Nizza la partita Anger-Monaco. Subito dopo il giocatore Kaoui, dell'Anger, ha chiesto al capitano della sua squadra di potersi assentare per incontrare alcuni amici algerini della squadra del Monaco e bere con loro un aperitivo.

Il capitano concedeva il permesso dando appuntamento a Kaoui alle 20 alla stazione di Nizza, per rientrare ad Anger. Alla stessa ora avrebbe dovuto essere in stazione per rientrare a Parigi il giocatore Zitouni, del Monaco, che è anche centromediano della squadra nazionale francese e dovrebbe giocare a Parigi a metà settimana contro la Svizzera. Né Kaoui né Zitouni furono visti; con loro erano scomparsi altri tre giocatori nord-africani del Monaco, il famoso Ben Tifour, Boubeker e Berkiouk.

Questi atleti si sono incontrati in un primo tempo in un bar vicino al campo, poi non se ne sono avute più notizie. Attive indagini si sono svolte tutta la giornata da parte della Mobile di Nizza, della polizia politica e della Sûreté di Parigi. Si è saputo che già da vari giorni Ben Tifour (che giocò varie volte in «nazionale») aveva condotto un bar a Nizza ed aveva cambiato casa senza lasciare il nuovo indirizzo; anche Zitouni aveva fatto partire moglie e figli per destinazione ignota, dopo aver chiesto alla società del Monaco un forte anticipo di denaro.

Quest'ultimo era il più noto tra gli scomparsi. Stasera si sarebbe dovuto presentare alla convocazione per la «nazionale»; i selezionatori lo hanno già sostituito con Jonquet. Il comando dei ribelli algerini avrebbe ordinato a Zitouni ed altri calciatori nordafricani in Francia di lasciare le loro squadre, pena la morte. Sono scomparsi giocatori algerini anche in altre squadre: il «Tolosa» ne ha denunciati due, due sono spariti a Parigi, un quinto, — Rachid Mekloufi — è fuggito dall'ospedale di St. Etienne, dove era ricoverato per un recente infortunio.

Le notizie costituiscono un grave colpo per il calcio francese ed una dimostrazione della influenza che i nazionalisti algerini hanno sui loro connazionali musulmani. Quasi tutte le squadre di calcio francesi hanno nelle loro file uno o due algerini.

Tre algerini sono tra i 40 giocatori francesi selezionati per gli incontri valevoli per la Coppa del Mondo che avranno luogo in Svezia nel giugno prossimo. La federazione calcistica francese ha confermato stasera che Zitouni non ha risposto alla convocazione per l'incontro tra Francia e Svizzera che si svolgerà domani. Il segretario generale della federazione, Pierre Delaunay, ha dichiarato di aver ricevuto conferma dell'arrivo a Tunisi di Zitouni, Boubeker, Ben Tifour, Kouas e Berkiouk.

m. r.

Maria Gabriella di Savoia al ballo di re Baldovino

Lisbona, 14 aprile.

La principessa Maria Gabriella di Savoia, figlia dell'ex-re Umberto, parteciperà al ballo della Corte reale belga in programma a Bruxelles il 19 aprile.

Maria Gabriella partirà in aereo da Lisbona il 16 diretta a Ginevra da dove ripartirà successivamente per Bruxelles insieme a sua madre, Maria José di Savoia.

L'invito al ballo di Bruxelles era stato accettato anche dalla principessa Maria del Pilar, figlia del pretendente al trono di Spagna don Juan di Borbone, ma più tardi è stato declinato poichè la zia della principessa, l'Infanta Maria Luisa, è gravemente malata a Siviglia.

Radio-Mosca conferma la fine dello Sputnik II

Londra, 14 aprile.

Confermando le segnalazioni degli astronomi occidentali, Radio-Mosca — ascoltata a Londra — ha dichiarato stasera che il satellite artificiale sovietico Sputnik II si è disintegrato. Ecco come il bollettino dell'emittente russa ha dato la notizia:

«Il secondo Sputnik sovietico, messo in orbita il 3 novembre 1957, entrato negli strati più densi dell'atmosfera la mattina del 14 aprile, si è disintegrato ed è bruciato. Le informazioni disponibili indicano che i suoi frammenti si sono dispersi lungo una linea che corre in direzione sud-est sopra le Piccole Antille, il Brasile e l'Oceano Atlantico.

«Durante la sua esistenza, il secondo Sputnik aveva completato quasi 2.370 giri attorno alla Terra ed aveva percorso più di cento milioni di chilometri».

L'ordigno conteneva i resti della cagnetta Laika che morì 8 giorni dopo essere stata lanciata nello spazio con il satellite.

Il passaggio di un corpo luminoso nello spazio è stato visto sabato, ieri e oggi in diverse località della Terra.

Con la fine dello Sputnik II restano a ruotare intorno alla Terra tre satelliti artificiali, tutti americani. Lo Sputnik I russo, lanciato il 4 ottobre 1957 si disintegrò il 4 gennaio.

Due giovani di Ventimiglia

Rischiano di annegare per donare un quadro a Soraya

Ventimiglia, 14 aprile.

Due giovani hanno corso il rischio di annegare per regalare omaggio all'ex-imperatrice Soraya. Sapendo che nel pomeriggio sarebbe passato dinanzi a Ventimiglia il transatlantico «Constitution» che partito da Genova, era diretto a Cannes, il pittore Mario Raimondo di 24 anni, e Giorgio Carbone di 23, che ama autodefinirsi «poeta maledetto», hanno noleggiato una barca a remi ed hanno preso il largo con la ferma intenzione di incrociare la nave a bordo della quale viaggia Soraya.

Il Raimondo aveva trasportato un quadro raffigurante «la principessa triste» da lui dipinto sulla scorta di fotografie; il desiderio dei due era di riuscire a farsi notare in alto mare dai piloti e dai passeggeri del transatlantico e di essere accolti a bordo per consegnare a Soraya la tela. Il sogno dei due giovani si è però infranto contro il mare in burrasca che ha rovesciato la loro barca quando ormai si trovava a poche centinaia di metri dal «Constitution». Il pittore ed il poeta, ottimi nuotatori, sono riusciti, dopo molti sforzi, a risalire sulla barca, ma il transatlantico era ormai lontano e del resto, il quadro era finito in mare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

È cristianamente mancato

Zefferino Bigi
Ferroviere FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie **Margherita Fisso**; mamma e sorelle (Reggio Em.); cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Funerali oggi martedì ore 16 via Era 14.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Domenica 13 corr. è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Tuci
di anni 59

Angosciati ne danno annuncio: la moglie **Emma Manfredda**; la figlia **Celsa** con il marito dott. **Franco Girivetto** ed il piccolo **Danilo**; le sorelle **Lidia** ed **Evelina** con le rispettive famiglie; la suocera **Velia Manfredda**; la cognata **Alda Manfredda**; nipoti, nipotini tutti.

I funerali avranno luogo martedì 15 corrente alle ore 18 partendo da via Montevideo 21.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Francesco Girivetto** partecipa vivamente al dolore per la perdita del caro

Dante

Le famiglie **Lasagna** e **Barco** si uniscono al dolore della nipote **Celsa** per la perdita del caro Papà.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Oscar Cricchi
Col. RR. CC. a riposo

A funerali avvenuti, costernati ne danno l'annuncio, la moglie **Carmen**, fratello e sorelle, cognati e nipoti, parenti tutti.

Torino, via Vanchiglia 13.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rossi
di anni 53 - Ausiliare Fiat

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 9 partendo da corso Principe Oddone 36.

La «Metalferro» è vicina partecipe grande dolore della famiglia **Enria** per la perdita della adorata giovane signora

Angela Salvi ved. Enria

Mercoledì 16 aprile alle ore 10 nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi verranno celebrate Messe di trigesimo in memoria del compianto

---

Avv. Paolo Buridan

La fan già sarà grata a chi si unirà nella preghiera.

Il mattino del 13 aprile, nella luce della Fede, chiudeva la Sua coraggiosa, nobilissima giornata il

Dott. Ing. Mario Torretta
Vice Ingegnere Capo della Provincia

Straziati e smarriti lo annunciano: la moglie **Chiara Alvazzi Delfrate**; i figli **Sandro** ed **Elena**; la sorella **Emma**; le cognate e i cognati **Alvazzi Delfrate**; la zia **Teppati**; i nipoti **Alvazzi Delfrate, Bracco, De Macchi, Pistamiglio, Sulliotti, Zaccarelli**; i cugini e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia i buoni che hanno diviso la sua angoscia infinita.

Il funerale muoverà alle ore 14,30 del 15 corrente da corso Galileo Ferraris 107.

La **Provincia di Torino** annuncia la dolorosa scomparsa del

DOTT. ING.
Cav. Uff. Mario Torretta
Vice Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Il **Presidente**, gli **Assessori** e i **Consiglieri** della **Provincia di Torino** si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Cav. Uff. Mario Torretta
Vice Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

Il **Segretario Generale**, l'**Ingegnere Capo**, i **Funzionari tecnici** ed **amministrativi** e i **dipendenti** tutti dell'**Amministrazione Provinciale** partecipano al dolore per la scomparsa del collega

DOTT. ING.
Cav. Uff. Mario Torretta

I direttivi **Collaboratori** della Sezione **Fabbricati** dell'**Ufficio Tecnico Provinciale**, ricordando il loro Maestro di sapere e di rettitudine, si associano con profondo dolore al lutto della famiglia dell'

Ing. Mario Torretta

Il **Presidente**, il **Comitato Amministrativo**, il **Direttore** ed il **Dirigente i Servizi Amministrativi** del **Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino** annunciano con profondo dolore la scomparsa del

CAV. UFF.
Ing. Mario Torretta
Vice Ingegnere Capo della Provincia, che per lunghi lustri diede la sua opera appassionata all'attuazione delle opere del Consorzio.

L'**Associazione degli Industriali Grafici** della **Provincia di Torino** annuncia con vivo dolore l'immatura perdita del

Dott. Ing. Mario Torretta

intelligente, geniale, appassionato progettista e direttore dei lavori dei nuovi edifici dell'Istituto Tecnico Statale per le Arti Grafiche e Fotografiche in costruzione a cura dell'Amministrazione Provinciale.

Il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Istituto Tecnico Industriale Arti Grafiche e Fotografiche**, il **Preside**, gli **Insegnanti** ed il **Personale** tutto prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Mario Torretta

progettista e direttore dei lavori per la costruzione della nuova Sede dell'Istituto.

Nora Weigmann, Tilla e Mario Passanti, Rita e Ferruccio Grassi, Marco Gandini uniti nel dolore ai congiunti dell'indimenticabile amico

Mario Colella

e famiglia partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa, del caro

Ing. Torretta

Partecipano commossi **Wilma** e **Piero Mambandi**.

Le famiglie **Cussa, Salengo, Zoppegna** prendono fraternamente parte al dolore di Carolina e dei suoi figli.

Giorgio ed **Evelina Picki** fraternamente uniti alla famiglia Torretta rimpiangono l'amico carissimo.

Tide e **Felice Bardelli, Gina Lavi Mantaleni, Domenico Morelli, Maria** e **Paola Perona, Antonietta Rossin**, prendono viva parte al lutto della famiglia Torretta.

Partecipano al lutto:
Impresa Accali Francesco & Figli
Impresa Cuna Fratelli
Impresa Berini Ing. Aldo
Impresa Micenne Ing. Eugenio e Geom. Ottavio
Impresa Moreg & Benazzi
Impresa Bianco Giovanni
Impresa Tabacchi Geom. Paolo.

Le famiglie **Ferraro** e **Mosca** ricordano l'alta mente e il nobile cuore dell'indimenticabile amico.

Prendono parte al dolore della famiglia Torretta le Ditte:
Bava & Cravero
Boccardo Domenico
Bosna Francesco
Bragutti M. & Figli
Carigiolio Giovanni
Giunta Paolo
Giraudi Michele
Guglielminetto F.lli
Ivaldi & Richetta
Meliga Geom. Gesto
Orso Giacomo
Pasero Tancredi
Passera Michele
Farinelo Roberto
Favello Luigi
Frevitali Giovanni
Savio Emilio & Figlio
Scaglia Giuseppe
Sala & Figlia Antonio
Tosa Giuseppe
Zucco Mario.

Parenti ed amici si associano all'immenso dolore della famiglia Torretta per la grande perdita dell'

Ing. Mario

Ida Teppati e figli;
i cugini **Teppati**
Reyneri
Sacca
Bruno
Berzezio
Cedrella
Impallomeni
Pongella
Valiera
Sacca
Brunelas
Vercelli
Tagliaferri
Beria
Appendino
Griva
Laura Feoli
Gramaglia.

Con profondo dolore
Margherita e **Dino Zerboni**
Natale ed **Eleonora Missana**
piangono la scomparsa dell'

Ing. Mario Torretta

memori di una lunga cara amicizia.

Celo e **Ulcke di Aichelburg** partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo

Mario Torretta

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Bonicato
Pensionato A.E.M.

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Orsola Lesse**, il figlio **Giacomo**, sorelle, parenti tutti.

Funerali oggi ore 16 via S. Chiara 36. Le presente è partecipazione e ringraziamento.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio a riposo

Francesco Benicato

Ha lasciato cristianamente, dopo lunghe sofferenze, la vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia

Sandra Aimonetti
di anni 51

Medaglia d'oro: Fedeltà al lavoro

Ne danno il triste annuncio il fratello **Giuseppe**, lo zio **Gioacchino** e famiglia e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. GianMaria Ferraris e alla famiglia Reggo che tanto amorevolmente l'hanno assistita.

I funerali avranno luogo martedì 15 c. m. alle 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Pietro Reggo e figlie **Teresa** e **Marinella** angosciati si associano al dolore della famiglia per la dipartita dell'indimenticabile

Sandra Aimonetti

La Cappelleria Reggo che l'ebbe per un quarantennio attiva collaboratrice, condivide il grande dolore del fratello Pinin.

La famiglia Montesano prende viva parte al lutto della famiglia Aimonetti.

A soli cinque mesi dalla dipartita della cara mamma, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Piana

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti:
le sorelle: **Rina** col marito **Giovanni Lebera**,
Giuletta;
i cugini e parenti tutti.

La cara salma riposa nel cimitero di Rivoli.

Vivissimi e riconoscenti ringraziamenti alle ottime famiglie Guide ed alle buone persone che hanno partecipato al loro dolore.

Torino, 14 aprile 1958.

Cesare Boschiazzo partecipa al dolore della famiglia Piana per la perdita della sorella e cognata del sig. Lebera suo amico fraterno.

È cristianamente mancato ai suoi cari il

Comm. Piero Morgando

Straziati ne danno l'annuncio: la moglie **Gina Morgando Bona**, il figlio **Paolo**,
la mamma, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

La salma avrà luogo in Castelle Torinese il 15 corr. alle ore 16, partendo da via Torino 22.

Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli amici: **Cena, Pedante, De Rubeis, Donina, Bastagno Vittorio, Bastagno Bartolomeo, Bastagno Antonio**, geom. **Bastagno, Abbondanzi, Vaschetto**, geom. **Enrietti, Pagliano, Pignatello, Maco, Bessana, Marchino, Verri, Barella, Baracco, Angeli, Elia, Perino Neri, Sesia, Maddalena, M. Scarabosio**,
Candia Torinese, 14 aprile '58.

Il 14 corr. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita di bontà e di lavoro, sorretta dalla fede

Fiore Musso
anni 77

Con immensa tristezza ne danno l'annuncio: la figlia **Fiore** con il marito **Alfonso Renzi** e figli; **Elisa** con il marito **Frediano Moreno** e figlio; fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Caluso il 16 aprile corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Marconi 7, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Mathi.

La famiglia non prenderà il lutto.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Antoniotti

Angosciati ne danno l'annuncio: il papà **Anselmo**, la mamma **Salvina**; le sorelle **Elsa** col marito **Mario Barsella**, **Maria** col marito **Edoardo Gilli**, **Ida** col marito **Dino Trivero**; gli adorati nipotini **Lorenzo, Guido, Riccardo, Anselmo** e **Gloria**; zii, cugini e parenti tutti; l'affezionata **Ivana**.

La sepoltura avrà luogo alle ore 10 di martedì 15 corrente partendo dall'abitazione via Poma 12, indi la cara salma verrà trasportata a Tollegno per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Biella, 15 aprile 1958.

Le famiglie **Gilli, Rancilla** e **Triveria** prendono parte al dolore della famiglia Antoniotti per la scomparsa della carissima

Giovanna

È mancata alle ore 3,15 del giorno 14 aprile 1958 la signora

Rosetta Borinato

Ne dà l'annuncio la sorella **Lina** ed i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Bagetti 12.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Stamane munito dei Conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Giuseppe Bonetti

Ne danno il triste annuncio la figlia col marito **Giacchino Melchiorna** e figli.

I funerali avranno luogo in Brusasco martedì 15 ore 10.

La presente quale partecipazione, ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancata ai suoi cari

Maria Carrè nata Bianco

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, generi, nuora, nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da via Pietro Belli 61.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse è mancato

Giovanni Cavesto

Addolorate annunciano le figlie **Maria, Rita, Adriana**, generi e nipoti; i fratelli: cav. **Severino** e **Guglielmo** (USA), cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 16 da via Mongrando 22.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel doloroso anniversario della tragica morte del

Dott. Ing. Erio Codecà

la moglie e la figlia ricordandolo quale uomo e padre esemplare, ne rievocano l'eletta figura.

La Messa di suffragio sarà celebrata domani mercoledì 16 corrente alle ore 8 nella parrocchia della Gran Madre di Dio.

Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 15 aprile 1958.

Nel trigesimo della sconsolata dipartita del compianto

On. Ing. Giuseppe Romita

la famiglia, i collaboratori, i compagni lo ricordano a tutti coloro che apprezzarono le sue capacità intellettuali unite all'elevato senso di politica umanitaria.

18-4-1957 18-4-1934

Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Roberto Ferraro

i suoi cari lo piangono con immutato dolore e lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.

Santa Messa venerdì 18 aprile 1958 ore 9 chiesa di San Tommaso, via Pietro Micca.

Santificata dalle sofferenze è tornata a Dio l'anima cara di

Teresa Di Carlo

Con grande dolore lo annunciano: la sorella **Giuseppina** con il marito Ing. **Ernesto Palamara** e gli adorati nipoti **Anna Maria** e **Vincenzo**; i fratelli: **Vincenzo** con la moglie **Maria Ventrella** e **Remigio** con la moglie **Marina Raffaele**; zii, cugini e l'affezionata signorina **Ilda Ferrarese**.

Un profondo ringraziamento per l'affettuosa assistenza al prof. Leo Bellon e al dott. Stefano Frosaneo.

I funerali hanno luogo oggi martedì 15 corrente alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, piazza Maria Teresa 2, Torino.

La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 15 aprile 1958.

La **Direzione** del **Personale Fiat, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti, annunciano con profondo dolore la dipartita della cara signorina

Teresa Di Carlo

Dirigente Fiat, che ha prodigato all'Azienda nei suoi 42 anni di servizio, una esemplare collaborazione, intelligente e fedele.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Sezione Lubrificanti Fiat** partecipano al lutto dell'Ing. Ernesto Palamara, Direttore del Servizio Lubrificanti.

Addolorati per l'immatura scomparsa della carissima cugina

Teresa Di Carlo

partecipano al lutto familiare **Giuseppe, Oreste, Teresita, Rina** e **Ines Bergagna** con i loro congiunti

---

Amici e **Colleghi** di Remigio Di Carlo partecipano al suo dolore per la scomparsa della carissima Bortina.

Cristina e **Stefano Frosaneo** si uniscono all'immenso dolore delle famiglie Di Carlo e Palamara per la perdita dell'amatissima zia

Gina

Le famiglie **Palamara, Vajeo-Gallo** prendono viva partecipazione al dolore della famiglia Di Carlo.

Al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Teresa Di Carlo

si uniscono:
Laura e **Walter Acciarini**
Clara e **Paolo Fasil**
Rossana e **Giovanni Conti**
Andreina e **Giuseppe Cereda**
Attilio Bardis
e famiglie **Rizzo Belli**.

La famiglia **Melzi** si unisce alla famiglia Palamara nel dolore che la colpisce.

Ieri, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Carlo Pizzorno
Anziano Fiat della Società Prealpina di Alessandria

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosetta Marengo**; il figlio geom. **Lorenzo**; la nuora **Rosanna Macchia**; il piccolo **Riccardo** che era tutta la sua gioia; la sorella **Felicina** madre della medaglia d'oro **Giorgio Maggi**, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 15 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione del caro Estinto, Spalto Borgoglio 17.

Non fiori ma opere di bene.

Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Alessandria, 15 aprile 1958.

La Soc. p. Az. **Prealpina - Minaperi Metallici** annuncia costernata l'immatura perdita del suo apprezzato collaboratore signor

Natale Carlo Pizzorno

e partecipa al dolore della famiglia.

Stamane, avanti l'alba si è addormentata serenamente come visse

Elisabetta Vaschetto nata Bottiono

Con indicibile dolore e nell'angoscia l'annunciano i figli:
Luigi con la consorte **Rosina Marinetto** e figlia,
Maria con il marito **Fortunato Avendaglio** e figlio;
cav. **Carlo** con la consorte **Angelina Varetto**,
Giuseppe con la consorte **Margherita Giordana** e figlio;
la nuora **Margherita Valsania** e figli;
nipoti, cognati, cognate, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Castelle martedì 15 aprile alle ore 17 partendo da via Torino 40.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 12 corrente ha chiuso la sua esemplare esistenza, l'anima eletta di

**Alb

la pioggia degli anelli d'oro Silval

continua sempre più abbondante!...

Il brillante è stato consegnato alla vincitrice nei saloni di vendita della CALDERONI GIOIELLI Via Montenapoleone 8 - Milano

Ecco il PRIMO ELENCO delle VINCITE

ANELLO D'ORO CON BRILLANTE PURISSIMO DEL VALORE DI LIRE 2.000.000 VINTO DALLA SIG. ERSILIA CARESANA
abitante a MILANO - Viale Zara n. 119
con un pacchetto di SILVAL acquistato presso la Drogheria DALLA NAVE Milano - Viale Zara n. 112.

ANELLI D'ORO E VERE MATRIMONIALI vinti da

Baggi Emma - Botto di Bedrina
Caspari Giulia - Chivasso
Cordiani Maria - Seregno
Meroni Felice - Lesmo
Motta Mariuccia - Meda
Frigerio Carla - Seregno
Corbetta Amalia - Trivolzio
Corbetta Carla - Trivolzio
Puschiavo Rita - Gandera
Famazzi Giselda - Milano
Reposti Giuseppina - Milano
Camerali Carla - Milano
Mandelli Ernestina - Milano
Veronese Marisa - Roma
Pasini Gino - Torino
Dondoni Irma - Seregno
Tondella Antonietta - Trieste
Sala Regina - Merate
Colombo Delfina - Digiate Calco
Mandelli Bice - Digiate Calco
Mayerhofer Maria - Como
Marelli Vittoria - Monza
Cattaneo Ginetta - Parabiago
Lasagni - Anna - Seregno
Rabboloni Rosa - Parabiago
Salmo Leopoldo - Busto Arsizio
Bertilla Passerotto - Seregno
Tangorra Luciana - Siena
Tremolada Antonia - Seregno
Tremolada Carla 1 Savona
Marino Dr. Ottavio - Como
Manfredda Francesco - Giussano
Cantoni Maria - Pavia
Franchi Nina - Casarate
Pilato Molly - Vigevano
Martinazzi Angela - Bacigalupo
Mezzera Maria - Pavia
Montemartini Paola - Cambiate
Grassi Matilde - Vigevano
Alpatti Rosanna - Carbosco
Cerella Gianfranca - Vicenza
Vedovato Guido - Padova
D'Alessio Angiolin - Milano
Rodolfo Emma - Milano
Brambilla Luigia - Milano
Diconzi Casarina - Milano
Da Lorenzi Nena - Gorizia
Hilberger - Trieste
Solbiati Ercole - Busto Arsizio
Mauri Enrica - Cusano Milanino
Tombetta Anna M. - Seregno
Ghilardi Celestina - Seregno
Pappalardo Giuseppe - Napoli
Fadovani Pietro - Colà
Berardo Angela - Verona
Scappini Mario - Isola Scalo
Cattera Leo - Bergantino
Del Mayo Marja - Castagnè
Sestini Giuseppina - Verona
Momenté Norma - Verona
Bergamasco Nazarena - Vergas
Dalla Mora Rosetta - Vicolo S. G.
Mascimbeni Pietro - Verona
Tamparini Aldo - Abbiategrasso
Cecchinato Amalia - Padova
Magistelli Giovanni - Brembillo
Vaccadori Luciana - Mantova
Ghiringhelli Maria - Gallarate
Paglonia - Milano
Perino Domenico - Rivoli
Rosso Giovanni - Grugliasco
Bertana Luigi - Torino
Molteni Sandra - Seregno
Bevilacqua - Milano
Saboni - Milano
Cassolo Andreina - Genova
Carpini Delia - Valtellina
Marsala Ermanno - Mantova

I prossimi elenchi conterranno
IL VOSTRO NOME?
RICORDATE! SONO MIGLIAIA GLI ANELLI! E forse può toccarne a Voi uno col brillante da L. 2.000.000 o con zaffiro da L. 250.000

ANDATE INCONTRO ANCHE VOI ALLA PIOGGIA DEGLI ANELLI D'ORO

Silval

IL DETERSIVO IN SACCHETTO...
VE AVETE IL DOPPIO PERCHÈ NON C'È LA SCATOLA DA PAGARE

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA - ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI centrali signorili vendonsi vicinanze corso Marconi posti in due case contigue, siti in via Morgari 10-12, ultime disponibilità e precisamente: via Morgari 10, alloggio 3° piano (quarto fuori terra) 3 camere tinello servizi; alloggio primo piano (secondo fuori terra) 2 camere tinello servizi. Via Morgari 12 (prospiciente aiuola piazza Donatello), alloggi 6° piano (sesto fuori terra) 2 camere cucinotto servizi; alloggio al 3° piano (quarto fuori terra) 1 camera cucina servizi, (mite condizioni pagamento. Una parte del prezzo è pagabile con mutuo, vendo in cantiere dalle 14 alle 17, tutti giorni, oppure telefonare al 70-593. 4749

ALLOGGI negozi centrali nuovi vendonsi, facilitazioni. Telefonate ore pasti 774-738.

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili vendonsi, Grosseto 270. Telefonare 296-280. L6851

ALLOGGI panoramici signorili 1-2-3-4 camere servizi, esenti tasse, ogni eventuale vendo impresa corso Chieti 26. Telefono 293-677. 85564

ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere cucina, negozi con retro, pronti luglio vendonsi direttamente, mutuo, rateare Piazza Campanella ang. Servais.

ALLOGGI signorili quadrani 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via San Marino 36, tel. 589-412.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino bagno ascensore ventilatore via Modena 2 ang. corso Napoli. Visite 17-19.

ALLOGGI tutti tipi vendonsi ubicati zona diverse forti facilitazioni, vendo mutuo trentennale, Rivolgere Andenazzi, Michetti 21, telef. 686-819 ore pasti. L7135

ALLOGGI vendo zona Francia camere 5-6 cucina doppi servizi primo piano soleggiatissimo camere 40.000 mq. Telefonare 74-417. L7786

ALLOGGI signorili 2-3 camere vendo cantiere corso Toscana 8 ang. via Borgaro. Visite 16-19. Telefonare 850-070. 383

ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vende impresa. Corso Racconigi 239. 1789

ALLOGGIO, acquisiamo in Torino, oppure villetta, fuori città o mare, cedesi azienda tipografia media, attrezzata. Rara occasione. Scrivere cassetta 6358, SPI, Torino. F4928

ALLOGGIO centrale 2 camere cucina, bagno magno, vendesi 1.500.000 Telefonare 49-770. 399

ALLOGGIO moderno rora occasione, quinto S. Paolo, 4 camere tinello tutti servizi, 2° piano, vendo. Telefono 53-601.

ALLOGGIO palazzina piano rialzato 4 camere servizi giardino possibilità garage, Città Giardino, vendesi. Telef. 44-435.

ALLOGGIO signorile linea vendesi libero mq. 350 piano secondo, Galileo Ferraris 61

ALLOGGIO soleggiato due camere cucina vendo libero 1.750.000. Telefon. 888-417.

ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode, via Avigliana 25. 1763

ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano terra, 5 camere cucina termo bagno, vendesi, affittasi. Telefonare 683-226.

ALLOGGIO 4 camere, cucina, bagno (quarto non ascensore) convenientemente vendo. Telefonare 553-975. 4089

APPARTAMENTI altamente signorili case palazzine corso Quintino Sella 20. Parte lunga dilazione pagamento, quanti luglio. Telef. 42-683, Sibona, Stati Uniti 1.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16836

APPARTAMENTO signorilissimo, zona Cernaia, nuovissimo, mq. 154 vendesi 12.800.000. Facilitazioni. Telef. 41-158, 46-894. 546

APPARTAMENTO 4.800.000 vendo causa trasferimento corso Svizzera, camere 4, cucina, termosifone, bagno, casa anteguerra. Telefonare 49-670, 767-514.

ARONA 5 (adiacenze corso Loreci vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, liberi ed occupati. Prezzi ottimi e pagamenti ratizi. Visite 17-19. 3155

AUTORIMESSA centrale nuova costruzione ambine unico impresa vende. Telefonare 763-562. F4860

AUTORIMESSA centrale reddito 9% vendonsi muri 19.000.000. Telefon. 49-770.

AUTORIMESSA corso Prachiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 840.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-694.

AUTORIMESSA modernissima semicentrale completa impianti, mq. 1100, reddito 10% circa, vendonsi muri. 35.000.000. Telefonare 49-770. 399

BARRIERA Francia vendo casa 33 camere con basso fabbricato, recente costruzione, tutta affittata, buon reddito. Telefonare 779-103. L8056

BARRIERA Milano, Brandizzo 35, vendonsi alloggetti liberi, bilocali, bagno centrale, completi riscaldamento, reddito investimento 9%. Visite 17-19

BARRIERA Milano vendo negozio ampio affittato caffè bar contratto anni sei, reddito ottimo. Telefonare 779-383.

BUON affare vendo stanza Crocetta ampia libera 730.000. Telef. 50-848. 605

CAMERE, due libere, due affittate, buon reddito. Vendo anche separatamente. Telefonare 553-975. 4063

CASA bellissima nuova 30 camere termo bagni ascensore, vendiamo 35 milioni, volendo mutuo, reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912.

CASA nuova costruzione, 30 camere (San Paolo), vendiamo 14.500.000 più mutuo, reddito 9,5 %. Beltramo, XX Settembre 3 telefono 53-912. F4809

CASA libera, esente tasse, tutta affittata, 24 camere, termo, bagni, vendiamo 20 milioni più mutuo, reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912.

CASA nuova esente tasse, 12 camere, termo bagni, sita in fraz. ne, con giardino, fronte strada provinciale, vendiamo 11.000.000. Telef. 53-912. M4702

CASA signorile, bellissima costruzione vendo base, 15 camere termo bagni ascensore, ev. garage, vendo 61.000 reddito 7,5 % (8% cedo). Telef. 53-912.

CAUSA trasferimento privato vende panoramico soleggiatissimo, prospiciente corso, 3 camere servizi, grandioso terrazzo, spaziosa cantina centrale, medic. Telefonare 85-832. L7506

CAVORETTO vendo villa ristrutturata con rustico terreno fabbricabile panoramico mq. 50.000. Lire 45.000.000, pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino. 2832

CASE moderne fabbr., 60 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente. Zona Francia, Telef. 774-686. 16836

CENTRALISSIME soffitte abbocenate, alto reddito, vendonsi corso Palestro 9, Visite 15-16, martedì giovedì, sabato. Telefonare 650-070. 383

CON 700.000 contanti residua breve e lunga rateazione con rate minime in c. Bolzano 9, S. Teresa 3 vende per delibazione finanziamento alloggio libero 3 camere bagno, entrata, terme nafta, pertinenze, volendo garage. Via Vercelli 9 (adiacenze Aprilia) ore 17-19.

CONCEDONSI finanziamenti cumulativi o ipotecari a proprietari case. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 4923

CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili, liberi ed occupati doppi servizi, giardinetto, terzo bagno, mutuo 8. Paolo. Visite 16-19. Telefonare 650-070. 383

CORSO Napoli 16 paraggi Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi occupati. Interessando reddito 10%. Facilitazioni pagamento. Rateazioni. Visite 17-19. M4872

CORSO Ortigara 61, 4° piano, vendo libere 2 camere accessori, Visite ore 9-12, 15-17. 63398

CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili finitissimi pronta consegna; uno 4 camere, altro sei camere, altre cucina e doppi servizi. Telefonare 634-488. 2028

CORSO Vittorio (Baringhieri) appartamento signorilissimo doppi servizi, panoramico, mq. 130, contanti 7.000.000, mutuo 1 milione 250.000. Unapia, telefon. 49-670, 767-514. 3648

CORSO Vittorio, vendo alloggio signorile, tre camere cucina servizi liberi, grandissima cantina, ingresso piano, ascensore, terrazzo, ragione. mutuo S. Paolo. Telefonare 650-070. 383

COSTRUTTORE permutterebbe blocco negozi ed alloggi nuovi bene affittati, con terreno costruibile. Scrivere cassetta 4356, SPI, Torino. L7075

COSTRUTTORE vende due camere tinello cucinino moderni, negozi, via Reiner angolo Racconigi 188. Telefon. 32-405.

IMPRESA trentennale vende negozi alloggi finitissimi pronti su corso presso Stadio due camere servizi isolamenti acustici contanti 2.000.000, 1.500.000 rata e mutuo. Telefonare 41-183. M3831

IMPRESA vende alloggi camera cucina servizi in casa moderna, massime facilitazioni. Via Tirreno 142 (interno 7).

IMPRESA vende case moderne 60-84 camere facilitazioni, Telefonare 298-280

LINGOTTO vendonsi alloggi bellissimi 1-2 camere tutti servizi 1.000.000 camera. Telefonare 49-770. 399

LOTTI industriali zone S. Paolo, Francia, corso Grosseto da mq. 1500 a 15.000 vendo. Telefonare 527-392. 1818

LOTTINO terreno Grugliasco servizi completi zona pista fabbricata, vendo. Telefonare 40-036. F4485

MAGAZZINO (via Montenegro) mq. 105 oppure 60 avendesi piano terreno, Sopralzo ore 15-18, cassiere via Brieza 6.

MURI negozi affittati macelleria, abbigliamento, latteria, vendiamo 10.500.000 ottimo reddito, Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912. F4683

MURI negozio centralissimo, due grandi vetrine, retro, grande laboratorio, affittato panificio, via commerciale, vendiamo 13.000.000, ottimo reddito. Telefonare 53-912. M4700

MURI officina elettromeccanica, ampia solida costruzione, mq. 260, vendiamo 7.500.000, reddito 9 %. Tel. 53-912.

MURI tabaccheria ed bottiglieria vendonsi in corso Napoli 16 paraggi Giulio Cesare. Visite 16-17. M4870

NEGOZI centrali graziosi siti in via Nizza 10 vendonsi. Telefon. 70-503. 6749

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-812. 17528

NEGOZIO due vetrine, retro, w. c. ripostiglio mq. 75 adatto ufficio rappresentanza vendesi. Rivolgersi custode via Avigliana 25. 1749

PALAZZO Grugliasco, Tommaso Grossi, 4-6-8 vendonsi alloggetti moderni accurate finiture, pronti maggio '58. Mutuo trentennale, ulteriori facilitazioni pagamento. Telefonare 670-336, 53-000. 2145

PALAZZOTTO nuova costruzione signorile monte corso Moncalieri vendesi ultimi alloggi ed seminterrato lussuosissimo mq. 300 circa con ingresso carraio particolare. Telefonare al mattino 774-441 L6963

PARELLA, vendesi camera libera subito, adatta persona sola, forte reddito. Telefonare 49-770. 399

PECETTO, villetta moderna, ogni comodità, frutteto, vendo. Scriv. cassetta 4213, SPI, Torino. L7964

PIAZZA Bernini, Rosolino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati da 1 a 5 camere servizi terzo centrale. Visite 15-18. Telefonare 683-228. 383

PIAZZA Rivoli, panoramici, moderni alloggetti 2-3-4 camere vendiamo pronti luglio '58. Mutuo trentennale, ulteriori facilitazioni pagamento. Zamaglia 5, telefono 53-000. 2148

PIAZZA Statuto 3 ultimo negozio ultimi alloggi ultime soffitte, terzo bagno ascensore, vendonsi ore 15-17. 1955

PINO Torinese, terreno mq. 3300-3500, posizione villette vendonsi 800. Tel. 386-153.

PORTA Palazzo vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefon. ore pasti 774-738.

PORTA Susa, splendida posizione, grandioso alloggio 10 camere, secondo piano, vendo libero. Telef. 53-601. 4027

PREDOLLINARE (via Aporti) vendesi alloggio 3 camere, tinello servizi. Rivolgersi impresa via Brieza 6, ore 17-18.

PREDOLLINARE (via Montalvo 55) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, garage. G3438

PRIVATO vende, corso Francia, alloggio signorile 5 camere accessori, libero subito. Telefonare 772-827. F4573

PRIVATO vende direttamente elegante appartamento 1953, mutuabile, mq. 170 netti, due ingressi ed servizi, zona Crocetta, Telefonare 341-431 ore 14-18.

REDDITO ottimo, appartamento 3 camere ampio cucinotto, servizi, ogni confortevole moderni, via De Sanctis 84 (Vercelli Unica) 900.000 contanti, mutuo trentennale, residuo rate mensili pari affitto comodità tramviarie 5-6. Informazioni sul posto anche alla domenica pomeriggio Telefonare 528-261. 5475

SALUZZO 33 bis, 800.000, 1.050.000, 1.300.000 e oltre è il resto di ogni appartamento che la « Balcase », S. Teresa 3, Torino Vi offre, liberi ed occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 16-17. 405

SANREMO, Ospedaletti, acquisirei contanti, se vero affare, alloggio 3 camere servizi anche ammobiliato. Scrivere cassetta 8775, SPI, Torino. F4703

SIGNORILE appartamento Crocetta 4 camere, cucina, cedole vende Franzi. Telefono 50-791. 2247

SOPRAELEVAZIONE 12 camere via Cimarosa, in palazzo signorile, vendo. Ferrero, Mazzini 4. 434

SORVENZIONI applicare cancellazione su alloggi, fidejussioni, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 2149

STABILE industriale isolato corso Francia, 8000 mq. ottima occasione, vendo. Telefonare 53-601. 4027

TRANQUILLO investimento! Privato, per sopraggiunti impegni finanziari, vende casa bene affittata, costruita sette anni, di 16 camere, doppi bagni, con annesso garage. Telefonare 793-730

ULTIMO alloggio signorile sei camere terrazzo doppi servizi, ultimo negozio, ultimi magazzini, vendonsi, Corso Francia 94. 1065

(Continua a pag. 11)

ELETTRODOMESTICI PHILIPS

Dal nuovo stabilimento LAVAZZA

una nuova miscela tipo FIERA DI MILANO

creata esclusivamente per le macchine-espresso

degustatela alla Fiera, presso i Mobil-Bars

LAVAZZA
Corso Novara, 59 Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

TERRENO Lessona fabbricabile 800 mq. vendo. Telef. 781-526. F4774
ULTIMI appartamenti signorili 2-3 camere servizi vendonsi via Isonzo 61 angolo Monginevro, mutuo trentennale, rate quinquennali. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio, Telefonare 528-251.
UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere bioservizi. Telefonare 772-162. 2626
VARICOTTI vendesi auto-cesima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mai ma 760-907. 15006
VENDESI alloggio camere cucina entrata bagno lerno centralissimo, adatto ufficio, 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
VENDESI bosco ceduo, strada Superga, Pian Gambino, seguito mezzogiorno mq. 8000, posizione incantevole, richiesta 300 mq. Tel. 20-128. Scrivere cassetta 4315, SPI, Torino. L7976
VENDESI camera cucina gabinetto interno parquet piazza Crispi, affittato 11.000 mensili. [illegible] Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2966
VENDESI corso Vittorio 9 bel[illegible] alloggi - sei camere, doppi servizi, [illegible]core, lerno centrale. F4853
VENDESI direttamente casa nuova signorile parcheggi Porta Nuova cattivo negozi [illegible] fabbricati redditizia, richiesta 85 milioni. Scriv. cassetta 4341, SPI, Torino.
VENDESI in corso Francia 360 alloggio 2 camere cucina servizi lerno centrale 3. 2.800.000. Telef. 777-833. M3878
VENDESI alloggio [illegible] 2-4 [illegible] servizi libera. Telef. 650-158 D3433
VENDESI alloggio zona Crocetta 3 camere più servizi L. 2.800.000. Telef. 763-563.
VENDESI bellissimo alloggio 5 camere doppi servizi casa [illegible] 8.900.000. Telefonare 53-673. B6259
VENDESI casa civile, camere 67, parte bloccata, parte abbocata, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 778-577 ore [illegible]. Esclusi mediatori. 3748
VENDESI casa nuova 2? camere 3 alloggi civili. Corso Toscana 8. [illegible]
VENDESI cascina precoli zara panoramica 20 a 30 giornate sel Pinerolese. Scrivere cassetta 4316, SPI, [illegible] L7984
VENDESI in casa nuova costruzione alloggi 1-2 camere [illegible] cucinino, via Montenero 11 (borgata Milone). L6573
VENDESI [illegible] 3 camere servizi, 3 camere servizi. Giacinto Collegno. Telefonare 524-055, 596-674. L8014
VENDESI terreni industriali appena fuori Dazio, zona Moncalieri Nichelino. Telefonare 61-073. 505
VENDESI terreno tre fronti angolare, [illegible] gran passaggio commerciale e reclamistico, mq. [illegible] Telefonare 81-073.
VENDESI, 3.200.000 inclusi mutuo, 3 camere linello servizi, ascensore, capolinea 5 San Paolo. Telef. 31-178. L7117
VENDESI [illegible] 8.300.000 tre negozi centralissimi, formo-vetture, reddito 10. Tel. 61-020.
VENDONSI alloggi, due tre camere più servizi. Rivolgersi cantiere via Fréjus [illegible].
VIA Bidone 7 vendesi alloggio [illegible] linello cucinino servizi nuova costruzione prezzo occasione. Telefonare [illegible] 455.
VIA Chiablini 8, vendo signorili appartamenti 1-2-3 camere servizi. Tel. 40-081.
VIA Genova 64 vendonsi negozi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Visite: martedì giovedì ore 16-18. 368
VIA Madonna Rose 56, angolo Taggia, vendonsi, affittonsi alloggi una, due, tre camere linello servizi, negozio con retro. Finizioni accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 14-18. Telefono 670-318. 289
VIA Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi non seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 2334
VICINANZE Palazzo Esposizioni vendo 2 camere cucina gabinetto interno 2.200.000. Telefonare 40-081. 434
VILLA signorilissima piccollinare panoramica, comoda tram, 12 camere, tripli servizi, terrazzi, [illegible] autorimessa, bellissimo giardino, costruzione recentissima, vendesi. Telefonare 44-435. 490
VILLAGGIO degli Alberoni, [illegible] Monterlieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in costruzione, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autoriscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, [illegible] servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085
VISITATECI con fiducia se desiderate acquistare appartamenti, negozi liberi od affittati, massimo reddito annuo garantito sempre dalle norme che regolano la materia edilizia, fratelli S. Teresa 3, Torino. 466
15 % subito, 15 % tre mesi, rimanenza per molti anni vendonsi appartamenti tipi medio economico 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi e condizioni eccezionali anche per negozi ogni grandezza. Rolfini, S. Teresa 3, Torino. 466

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCO alloggio signorile 3-4 camere 6 servizi in casa padronale assegnerà zona tranquilla, locazione non [illegible]. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. M4143
LOCALE cercasi zona Vanchiglia, Vanchiglietta, barriera Casale per piccolo laboratorio confezioni. Indispensabile bene illuminato. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino, B6093

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 7000 camera, alloggiatti 10.000, 14.000 senza cauzione tutte zone. Martinato, S. Anselmo 4. P4873
A [illegible] 9.000, [illegible] alloggetti senza cauzione. Garnero, S. Teresa 12.
AUBIANO alloggi 12.000 14.000 16.000 17.000 20.000 25.000. Secchi 16.
ABBISOGNANDOVI alloggi 11.000 13.000 16.000 18.000 23.000. Combi, Secchi 14.
ABITABILE camera cucina 10.000; due camere cucina 13.000. Telef. 890-266.
ABITABILE subito affitto, S. Rita, spaziosissimo alloggio signorile 2 camere linello cucinetto 30.000 mensili. Telef. 50-288.
ABITABILE 1° maggio, affitto Lingotto 2 camere linello cucinino terzo piano 21.000 mensili. Telef. [illegible] 1675
ADIACENZE Palazzo Esposizioni, Ormea n. 110 angolo Vincenzo Monti, affittonsi appartamenti signorili 2-3-4 camere doppi servizi, magazzino angolare. 110
AFFITTANSI alloggi signorili [illegible] cominciare due camere cucina servizi, [illegible] subito, via Castelnuovo [illegible] Lanza 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.
AFFITTANSI alloggi signorili 2, 3 camere, servizi, [illegible] Montecuccoli 21.
AFFITTANSI ampi locali vicinanze [illegible] fitto primo [illegible] piano ufficì disponibili. Telefonare 683-727. F4064
AFFITTANSI nuovo palazzo [illegible] Sabotino 10 bis, negozi, [illegible]. Visite: pomeriggio. 3098
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere più servizi pronti subito, [illegible] Cesare. Telefonare ore ufficio 766-829. M4149
AFFITTANSI locali uso negozi prospicienti corso centralissimo ed locali industriali primo [illegible]. Telefonare mattinata 760-607. [illegible]
AFFITTANSI zona Monterosa alloggi 2 camere servizi. Telefonare 42-368.
AFFITTANSI 1° maggio alloggi nuovi 2-2-3 più servizi zona Crocetta. Telefonare 588-351. L8043
AFFITTANSI 1-2 camere linolio servizi ascensore, via Arbe, pullman A. Telefonare 30-376. F4994
AFFITTASI alloggio due camere, cucina, terzo, doppio, ascensore, Principessa Clotilde, 20.000; altro 3. Rita camera cucina 17.000. Telefonare 47-374. 205
AFFITTASI alloggio signorile uso ufficio piano secondo, 3 camere, salone, servizi, Accurati, prende subito Telefonare ore ufficio 766-829. M4151
AFFITTASI alloggio signorile 6 camere servizi piano primo, zona [illegible], Telefonare 585-837. F4586
AFFITTASI alloggio tre camere cucinino servizi grosso corso Grosseto; cauzione. Telefonare 283-589. L6905
AFFITTASI alloggio 4 camere [illegible] ufficio. Rivolgersi portineria via Avogadro 28, ore 16-18. M4067
AFFITTASI ampio alloggio 4 vani doppi servizi, zona centralissima. Tel. 42-308.
AFFITTASI ampio negozio retro vicino mercato 12.000. Telefonare 273-965.
AFFITTASI autonomo indipendente stabilimento mq. 700 zona Campidoglio, riscaldamento forza luce gas ingresso carrale. Telefonare 70-958, 587-469.
AFFITTASI [illegible] servizi collinare a 800 metri da Moncalieri 2 camere, cucina 7000, volendo una cantina in più. Telefonare 51-625. G8454
AFFITTASI camera indipendente 3000; camera cucina 10.000-12.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2966

AFFITTASI Borinhieri 3 [illegible] cucina terzo piano quinto piano, terrazzo; due camere cucina terzo piano quarto piano ascensore lotti comodità. Telefonare 691-210. M4049
AFFITTASI [illegible] Lucello [illegible] primo piano, via Luini 77 bis, [illegible] 14.000, cauzione. Telefonare 297-502. L7007
AFFITTASI corso Casale terreno [illegible] magazzino, [illegible] indipendente. Telefonare 390-068. 4441
AFFITTASI corso Francia 35, tre camere [illegible] servizi, Telefonare 554-246.
AFFITTASI in palazzina, zona Crimea 5 camere servizi. Telefonare 682-424.
AFFITTASI in via S. Marino (S. Rita) alloggio nuovo signorile, 3 camere, ingresso e servizi secondo piano. Telefonare 887-965. F4920
AFFITTASI locale industria leggera piano rialzato mq. 90, luminoso riscaldato. Telefonare 383-932. L7095
AFFITTASI locale mq. 40 adatto negozio laboratorio magazzino ufficio rappresentanze, Governolo 12. Visibile 16-18.
AFFITTASI locale mq. [illegible] qualunque lavorazione. Telef. 389-896, sera. Studio. Secondo 55. Telefonare ore ufficio al 40-233 (Proprietario). 5034
AFFITTASI negozio mq. 60, centrale, zona Porta Nuova, due ampie vetrine. Telefonare 62-375. 339
AFFITTASI negozio, retro e alloggio cucina cucina servizi, [illegible] Saluzzo 161. Telefonare 209-185. M4678

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Matrocinio. Autofurgoni [illegible]. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 356-290.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa, organizzazione, personale specializzato, garanzie; risparmio. Gai, [illegible] 21-003.
AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli. Assistenza, massima garanzia. [illegible] zino deposito. Telef. 632-854. F7018
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-732, Digolari.
CENTRALISSIMO alloggio nuovo 3 camere cucina servizio libero luglio offresi. Telefonare 370-127. L6707
CORSO Francia 62 cinque locali doppi servizi nuovo signorile affittasi. Tel. 761-310 ore 13-15. L8004
CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, affittansi alloggi finitissimi 2 camere, servizi, ottimo condizioni. Rivolgersi Rosle, corso Traiano 159. 2284
CORSO Unione Sovietica 361 in palazzo nuova costruzione tutte comodità affittansi ultimi alloggi 3 [illegible] e servizi ed [illegible] una grande avveniire. Rivolgersi portineria.
GRATIS affitto negozio finché avviato pigionerie solo annesso alloggetto. Cortelmilia 31, telef. 697-497. 569
LOCALE nuovo luminoso 100 mq. affittasi. Telefonare 22-579. L7966
LOCALE 180 mq. centro; altro 100 mq. [illegible] alloggio 4 camere (Valdocco). Telefonare [illegible]. 416

VIA Bruno 26, affittasi alloggio due camere. [illegible]
VIA Michele Lessona, affittasi grande negozio con due retri. Telefonare 53-812.
VIA Pomba 23 centralissimo locale libero piano rialzato mq. 200 uso ufficio o magazzino. Rivolgersi al custode.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare sieto invitati [illegible] nascente centro [illegible] prospiciente scala Borgeggi (vicinanze Spotorno) dove vostri piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lungo rateazioni. Tirreni, via Domenichi 4, Milano. Telef. 795-638. 16594
EDIFICIO montagna, Bousson, 12 camere, uno giardino, tre piani, affittasi possibilmente in blocco, ad istituto, colonia, [illegible]. Telefonare 85-927
YARAZZE centralissimi vista mare ogni comfort, vendonsi appartamenti 7-8 vani consegna subito. Scrivere Impresa Sicov, Varazze. 5607

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO, «Sirena», Residence completo, camere sul mare, adriatico, ombreggio fino giugno 1200-1400. [illegible] cucina.
MIRAMARE, Rimini, Pensione Katina, sul mare, ogni comforts, prezzi modici. Televisione. 5347
RIMINI [illegible] Giuliano Mare, Pensione Ondamarina, Prima linea. Maggio 900, giugno 1000. 4618

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATURA femminile rapido [illegible] perfezionamento alliamo livello qualificazioni maestri. Apaf, Galliari 15.
ACQUISITE indipendenza frequentando corsi conoscenza standards stenodattilocomputometer. [illegible] S. Ottavio, telefono 872-276. 3649
CERCANSI [illegible] distinti ambosessi avviamento concorsi, persino gratis. Masserano, via Carmine 11. F4645
FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1366
ISTITUTO Urogita, via Cernaia 32. Accostandovi impiego imparate, perfezionate dattilografia stenografia computometria, ecc.
PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria tinture permanenti manicure, corsi accelerati, [illegible] do, via Pavia 10, telef. 40-346.
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, cellegrafia, lingue, via Po 2. Telef. 47-573. 3191
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria, Corsi rateali, facilitazioni, via Bella Rocca 14. Telef. 36-455. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8, telef. 54-500. M4516

AFFITTASI subito [illegible] mobiliata [illegible] disimpegnata Gran Madre. Telefonare 886-091. 16177
FAMIGLIA Sao Paolo affitta [illegible] liata 1-2 lotti. confortata. Telef. 35-665.
PIED à-terre, ammobiliato, indipendente signorile, piano rialzato. Telef. 687-462.
STATUTO ammobiliata 1-2 [illegible] rimasta a nuovo. Telefonare 524-463. L8030

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE alle buona pratica commercio armato, libero subito. Telefon. 892-587.
BAPO tecnico, o ufficiale lavorazione lamiera e attrezzature, manutenzione elettromeccanica conoscenza completa macchinari, libero offresi. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. 1447
CASSIERE di un grande istituto cittadino cerca lavoro di fiducia, cauzione, massime referenze. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. F618
CHIMICO neolaureato multilingue, molto pratico, occuperebbesi scrivere [illegible] 6100, SPI, Torino. 86715
CINQUANTENNE pensionato diplomato, ragioniere, anche solo mattina, molto pratico. Telefonare 691-767. G3583
COMPUTISTA diplomatosene pratica paghe contributi lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 682-261. L7350
DIOIANNOVENNE studente disegno meccanico occuperebbesi come aiuto disegnatore. Telefonare 86-316. B6273
DILETTANTE stenodattilo-computometer, prima impiego offresi. Telefonare 686-604. L7205

DATTILOGRAFA veloce 21enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Tel. 697-192.
DIGNITOSINNE, prosegna, dinamica, stabilmenti commerciali, dattilografia esperta lavori ufficio, referenze inoccepibili, occuperebbesi solo presso importante azienda. Telefonare 383-033. L7189
DISEGNATORE cerca lavoro ore libere. Piccoli progetti, trasmissioni ingranaggi, carpenteria. Disegni vario genere. Telefonare 63-863 dalle ore 19 alle ore 20.
DISEGNATORE tecnico giovane secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. [illegible]
GEOMETRA pratico ufficio, desiderasi formazi, buona pratica catasto, volentieroso, occuperebbesi presso seria impresa, miti pretese. Scrivere cassetta 4368, SPI, [illegible] L6073
INGEGNERE stenotico militesente cerca primo impiego. Fascia 2 0527, SPI, Napoli. 5751
LAUREATO dirigente superiore esperto esperienza organizzazione amministrativa contabilità commerciale cosli bilanci import-export quattro lingue sistemerebbesi adeguatamente oppure mezza giornata, eventuale completezza. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. G3396
PROCURATO ufficiale impiegherebbesi maniera assoluta fiducia cassetta 3180, SPI, Torino oppure telefonare 764-050
PERITO meccanico disegnatore progettista offresi ore libere. Scrivere cassetta 4318, SPI, Torino L7926
PERITO meccanico offresi incarico serale oltre le ore 18. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. B6315
PRATICO attività amministrative e commerciale 20enne studi superiori comprendesi presso ditta scopo migliorare. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. L7544
QUARANTENNE piemontese, robusto, scuola media, bella calligrafia, offresi magazziniere, spedizioni manutenzioni edilizia, referenziatissimo. Telef. 26-451.
RAGIONIERA ventenne, stenodattilografa, pratica ufficio, referenze, presenza, offresi subito aiuto contabile o qualsiasi altro impiego. Scrivere cassetta 4396, SPI, Torino. L7327
RAGIONIERE, già tecnico numerosi direttive confezioni industriali, abbigliamento pelle, tela, rilevazione tempi, organizzazione lavoro, impiegherebbesi. Telefonare 382-807, G3577
RAGIONIERE pratico contabilità, tenuta libri corea occupazione ore libere. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. 6765
SIGNORA primaredattrice operatrice contabile praticissima tutti lavori ufficio con referenze occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio ottime referenze impiegherebbesi presso seria [illegible] o ufficio commerciale. Telefonare 592-205. L7228
VENTENNE, maturità classica, volenteroso, qualsiasi impiego, offresi. Francesco, telefono 706-642. L7974
VENTIQUATTRENNE praticissima libri paga, ufficio, offresi. Telefonare 398-943.
VENTIBIENNE liceo scientifico, corrispondente inglese perfetta conoscenza lingua anche tecnica, esperto import-export, tre [illegible] esperienza, offresi. Capriolo, [illegible] Svizzera 12, telef. 74-764.
VENTIBETTENNE presenza, pratica lavori ufficio, offresi qualsiasi lavoro di corona. Rivoli, Vercelli 102. [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSICURAZIONI primaria società cerca per Torino abili produttori specialisti ramo vita, buone condizioni. Referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1215, SPI, Torino. 951
ASSUMO qualsiasi facile vendita propaganda guadagno immediato, Telefonare 871-676. L7231
AZIENDA meccanica affermatissima primaria importanza nazionale produzione propria vendita Italia [illegible], causa salute titolare [illegible] diplomato laureato possibilmente conoscenze lingue, dinamico capacità organizzativa adatto avviarlo [illegible] officina coloodogli parziali quote. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino.
DENTISTA famiglia sceminerebbe signorina 20-30enne, possibilmente [illegible], per governo bimbo quattrenne e bimba quattro mesi. Referenze, Giuglini, via Colombo 10, Torino. Telefonare 683-394.
IMPIEGATA 30-40enne pratica [illegible] ufficio [illegible]. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino
IMPORTANTE società [illegible] in Alessandria personale femminile distinto ottima presenza, attitudine, macchina scrivere referenziando. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 4400, SPI, Torino. L8294
IMPORTANTE società corea in Alessandria giovani distinti facile parola, referenze, attitudini, sicuro guadagno, possibilità carriera. Scrivere cassetta 4400, SPI, Torino. L8296
PER lavoro facile a digiuno, primaria Compagnia assume pensionati età 50-60 anni residenti Torino. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino. 4421
RAGIONIERE poslimilitare aiuto contabile, dattilografo, computometrista, cerca importante industria, Manoscrivere con referenze, posti occupati, pretese, a cassetta 4337, SPI, Torino. [illegible]
SIGNORINA pratica paghe operai possibilmente conoscenza inglese cercasi da ditta officina. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. M4052

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriera istituzione fissa, referenziata, offresi, Sivs, Pietro Micca 13, telefono 40-908. 12243
ABILE cuoca piemontese, presenza, offresi casa signorile, pensione, albergo. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino.
ABILISSIMA giovane commessa generi alimentari offresi. Telefonare 360-522.
ABILISSIMA lavorante fantasia offresi. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino.
ACCIAIATORE meccanico, motorista pratico lavori officina conoscenza disegno cerca miglioare. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. M4796
AIUTANTE cerca con buona conoscenza francese inglese offresi anche come commessa. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino.
AIUTO commessa [illegible] bella presenza offresi. Telefonare 381-895.
AUTISTA patente 3° a 3ª trentenne libero subito offresi. Telefonare 46-668.
AUTISTA piemontese 3° a 3° rendiconto [illegible] pratica offresi, preferibile linea. Telefonare 796-357. [illegible]
AUTISTA 25enne tutte patenti [illegible] capacità presenza, referenze. Telefono [illegible] L7191
AUTISTA 29enne lunga pratica offresi ditta, privato, eventuale domestico. Scrivere Saraco, Carignano 8. G3599
BARISTA 30enne serio distinto occuperebbesi bene salumeria eloglienale. Telefonare 42-429. [illegible]
CARPENTIERE bene conoscenza disegno eventualmente disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino.
COMMESSA pratica bonetti confezioni trentenne libera subito. Scrivere cassetta 4240, SPI, [illegible] L7166
CONIUGI emiliani trentenni, vimba 3 anni, volenterosi esoli, ottime referenze [illegible] pulire manutenzioni, esperimenti motoristiche, patente primo, moglie intistare svalta, docile, veramente cercano portiera villa, casa signorile. Scrivere cassetta 4399, SPI, Torino, L8292
CONIUGI piemontesi media età con un figlio offronsi portineria o custodi [illegible] miti pretese massima serietà. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F4942
CONIUGI soli cercano portineria, marito autista referenziato, liberi subito. Scrivere Ranon presso Paolignoli Luigi, via Monervello 1. G3447
CONIUGI soli piemontesi offronsi pulizia scale o custodia villa. Telefon. 525-445 ore 12-14. L7862
DISEGNATRICE pratico magazzino tessuti e altro, offresi. Telefonare 699-362.
DICIASSETTENNE serio volenteroso occuperebbesi signorilità motorista, fattorino. Scriv. cassetta 6133, SPI, Torino.
DISPONGO furgone 600 per qualsiasi lavoro. Telefonare ore 13, ore 20: 380-289.
DONNA mezza età, presenza, offresi aiuto commessa anche solo mezza giornata. Telefonare 284-004. L7904
EX cameriere 27enne patente 3ª 2ª offresi qualsiasi lavoro fiducia. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B6203
FABBRO cerca lavoro pratico serramenti. Telefonare 882-528. L7820
GIOVANE parrucchiere uomo presenza offresi. Telefonare 554-821. L7239
MECCANICO aggiustatore offresi tre ore al giorno. Telefonare 53-962. B6209
MURATORE e falegname 24enne pratico [illegible] cerca lavoro. Telef. 692-582.
OTTICO tornitore qualificato 19enne. Sevide disegno. Telefonare 290-270.
OPERAIO falegname massima serietà e capacità libero subito occuperebbesi. Telefonare 887-137. 314201
OPERATORE tornitore parallelo lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 3150 SPI, Torino. B6253

(Continua a pag. 12)

dalla natura un nuovo alimento

SESAMO

COCCO

ARACHIDE

PALMA

che cos'è
la margarina *Gradina*

Moltissimi ormai conoscono la margarina Gradina e la usano quotidianamente per la loro cucina. Ma non tutti sanno come sia composto questo nuovo condimento così gustoso e nutriente. Gradina, la margarina tutta vegetale, è composta esclusivamente di puri oli che vengono estratti dai frutti della palma, del cocco, dell'arachide, e del sesamo. Queste piante ci offrono con abbondanza i loro preziosi oli che, come l'olio d'oliva, hanno origine vegetale e sono benefici doni della natura, nutrientissimi e particolarmente adatti ad una sana alimentazione.

ALTO POTERE ENERGETICO

100 gr. di Gradina 800 calorie		100 gr. di pane 250 calorie	
100 gr. di pollo 195 calorie		2 uova 150 calorie	
100 gr. di zucchero 400 calorie		100 gr. di pasta 485 calorie	

PER LA SUA PARTICOLARE COMPOSIZIONE, GRADINA, OLTRE AD ESSERE MOLTO NUTRIENTE, È FACILMENTE DIGERIBILE

Gradina è un prodotto Van Den Bergh, la Casa Olandese che da oltre 80 anni tiene il primato della produzione della margarina.

Lo Van Den Bergh sarà lieta di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della margarina Gradina: basta scrivere a: **Van Den Bergh S.p.A. Piazza Diaz, 7 - Milano.**

DOPO ANNI DI STUDIO...

FINALMENTE!

GRANDI STABILIMENTI LUS - Via Varese, 10 - MILANO

LE PIÙ QUALIFICATE

ditte italiane di confezioni di impermeabili

BALLARINI
BARBUS
GRUPPO MAN. TESSILI
IMPERMEABILI SAN GIORGIO
IMPERMEABILI VERTEX
PIRELLI Azienda Impermeabili
SEALUP
VALSTAR

PRESENTANO L'IMPERMEABILE

"terital"

* libra poliestere *

Il migliore fra tutti

L'impermeabile "TERITAL" è posto in vendita al pubblico al prezzo fisso di L. 21.000.

È un capo di grande pregio che non può essere paragonato a nessun altro impermeabile.

Gli impermeabili "TERITAL" recano il marchio di qualità "SCALA D'ORO" a garanzia della loro perfetta funzionalità

Il tessuto con il quale sono confezionati gli impermeabili "TERITAL" è prodotto dalla ditte: E. & P. GAVAZZI - I.S.I.S. - OLMETEX - G. F. PIROVANO - F.lli SCHWARZENBACH & C. - STAR - TESSITURA di LURATE - TESSITURE SERICHE BERNASCONI

IL SEGRETO PER RESTARE GIOVANI
Prendete subito un appuntamento con l'estetista delle grandi Case
Innoxa Nancy
Vi insegnerà come curarvi la pelle con la meravigliosa crema Innoxa che donano giovinezza e vi svelerà i segreti del meraviglioso lage Nancy che rendono più attraenti le attrici di tutto il mondo.
Sino al giorno 19 Aprile presso
PROFUMERIA BERTELLI - Piazza Castello, 37 - TORINO

"IL CAMPIONE"
di questa settimana presenta un servizio d'eccezione:
« SI PREPARANO PER SETTEMBRE » una raccolta minuziosa su come saranno formate le squadre di serie A nel prossimo Campionato di Calcio.
Inoltre su
IL CAMPIONE
- IL CALCIO SVEDESE visto da Hans Jeppson
- GUERRA APERTA CONTRO GLI ABBINAMENTI PUGILISTICI di Mario Minini
- FABBRICANO I FUTURI ASSI di Martin
- KUTS CI HA DETTO: intervista di Dante Maria
- DEL VECCHIO, IDOLO DI VERONA di Ferruccio Bernoni
- GLI INDIPENDENTI A MEZZA STRADA di Mario Lanza

L'ATTUALITA' SPORTIVA de
IL CAMPIONE
vi presenta una serie di grandi servizi:
La Parigi-Rubaix e il Giro di Campania - Tutto sul campionato di calcio - Il G. P. Automobilistico di Siracusa - La riunioni pugilistiche di Bologna e di Milano - La Coppa Europa di pallacanestro
Scriveranno: Bardelli, Borel, Bertoldi, Beni, Bellani, Canoviano, Gazzaniga, Candia, Cassani, Ghirelli, Innocenti, Martin, Murialdi, Macchi, Pignata
Leggete
IL CAMPIONE
il settimanale sportivo più informato - i più noti giornalisti - i più esperti fotografi - i tecnici più aggiornati preparano per gli sportivi ogni settimana
IL CAMPIONE

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

comunicato ai signori medici
l'Istituto DE ANGELI informa che il nuovo sulfamidico a basso dosaggio

SULFALEX DE ANGELI
(sulfametossipiridazina)
è ora in vendita nelle farmacie

anche nella nuova confezione SCIROPPO per uso pediatrico

invita i signori medici a richiedere saggi e letteratura a
ISTITUTO DE ANGELI - MILANO
via Serio 15 Autorizzazione ACIS n. 247 del 20-3-58

LINIFICIO IRLANDESE
di grande importanza, produzione finissima, con agenzia generale a Milano, cerca agente di vendita per Piemonte. Si richiede conoscenza dell'articolo ed introduzione presso clientela grossista e confezionista. Casella 168 N - SPI - Milano

FRIGORIFERI PHILIPS

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

1 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

PROVETTO tabbro serramentista solderà lore elettrico assegnerà. Scrivere cassetta 3310, SPI, Torino. P4349
RETTIFICATORE lungamente pratico esterno interno offresi. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. P4529
SIGNORINA venticque offresi contabilità o qualsiasi lavoro purchè leggero e onesto. Telefonare 263-783. 17824
TORNITORE pratico stampi attrezzature offresi libero subito. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. M4780
TRATTAMENTI termici bonifiche varie commissioni, pratica ventennale lavoro assume responsabilità piccola industria serietà assoluta, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino.
TRENTENNE disponiamo anche stagione offresi. Telefonare 520-968 dalle 9 alle 14.
VENTUNENNE alta 1,70 bella presenta vendita occuperebbesi subito qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telef. 281-133.
VENTUNENNE presenta offresi commessa profumeria profumerie. Telefonare 580-132, pomeriggio. M247

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A luo cujace cameriera tuttofare, fisso, alto stipendio offro. Stva, Pietro Micca 12
ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avetta, Vinazzio 12. 7319
ABILE tuttofare fisso, altra giornata assume Gillio, via Passalacqua 6. 4083
ALASSIO, piccolo albergo cerca cuoca e cameriera sala. Scrivere SPI, cassella 28 L, Genova. 5599
CAMERIERA giovane buona presenza buoni principi religiosi cercasi da piccola distinta famiglia mensile massimo. Scrivere ott, pasti occupati cassella 1233, SPI, Torino. 4650
CARPENTIERE abilissimo 2ª mano cercasi subito. Telefonare 588-265.
CASARO. Cerchiamo giovane pratico lavorazione del latte produzione burro. Scrivere ditte frequentate, età dei componenti la famiglia, pretese cassetta 1220, SPI, Torino. 4650
CERCANSI abilissime reggiscuola e tuttofare in fine estate. Telefonare 63-600.
CERCASI abile commesso salumeria. Telefonare 396-693. 98171
CERCASI giardiniere custode per villa periferia Torino. Scrivere cassella 3281, SPI, Torino. F4743
CERCASI operaio seconda categoria perfetto lavorazione lamiera saldatura autogeno. Telefonare 582-277. M4141
CERCASI ragazza iniziare [illegible] lattaieria. Telefonare 693-052.
CERCO apprendista maglierista 14 anni. Presentarsi piazza Cardueci 163, Mascolo.
CERCO tuttofare per lavori casa ufficio 8-12, 14-18. Presentarsi corso Marconi 35 Savojni. F4547
CHIMICA industria assumerebbe quindicenne apprendista. [illegible] cassella 3199 SPI, Torino. M4788
COMMESSA ergo pratica lavoro [illegible] alata. Telefonare 45-235 mattino.
CONIUGI preferibilmente soli cercansi custodia villa fuori Torino, pratici giardinaggio. Presentare offerta o presentarsi. Scrivere cassella 6106, SPI, Torino.
CONTADINI cerchiamo famiglia contadini bergamini pratici vigneto casa con acqua potabile in cucina, luce. Scrivere età dei componenti la famiglia cassella 1214, SPI, Torino. 4650
FAMIGLIA signorile religiosa cerca tuttofare fissa, esclusa cucina. Tel. 694-600.
FRESATORE 1ª categoria pratico stampi e attrezzature cercasi. Scrivere cassella 3243, SPI, Torino. M4566
INGHILTERRA. Cercansi domestiche per buoni posti. Ottimi salari. Scrivere a: The Maida Vale Bureau, 444 Edgware Road, London W.2. 4013
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103
MAGLIERISTE macchinisme 14-12 assumonsi subito molto abili. Telef. 890-790.
OFFESI lavoro in casa con macchina Arabio presto imparando. Dettagli di presenza. Bernardino Luini 46. Trun 14. 19. 6. G3508
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata 18-35enne. Telefon. 794-131.
PORTINAI coniugi, senza figli, per [illegible] palazzo cercansi. Scrivere cassetta 1322, SPI, Torino. 209
RAGAZZA servizio massimo 35 dalla giovane buona presenza cercasi da piccola famiglia centro città, ambiente serio, religioso. Scrivere età posti occupati cassella 1229, SPI, Torino. 4650
SARTA per [illegible] maglieria cercasi. Telefonare 772-980. L7173
TIPOGRAFO impressore esperto in [illegible] occupazione stabile cercasi. Telefonare 276-495 P5164

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AZIENDA produttrice grassi oli lubrificanti e disinfestanti noto Mobiroli originale Pentaglienia cerca referenziati rappresentanti, muniti automezzo, residenti province Novara, Cuneo, Alessandria, Asti. Scrivere solo se veramente intendenti clientela, Soc. Novoline, Genova, S. Desiderio. 5354
BOTTONIFICIO cerca rappresentante Piemonte Liguria, settore articoli veramente introduttivi, ottime condizioni. Scrivere Amba, via Gramsci 31, Parma.
DISPENSIERE autoservizi, locali, cerca articoli forte consumo da vendere in propria zona. Scrivere cassella 4359, SPI, Torino.
DITTA stampaggio materiale termoplastiche cerca ovunque rappresentanti e procacciatori di lavoro. Cassetta 7 B, SPI, Bologna. 5610
FARMACEUTICI propagandisti introduttissimi cercansi per Novara, Vercelli e Liguria sede provvigione. Referenze. Scrivere Bonino, via Principe Tommaso 20, Torino. P4459
GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi facile parola, auto propria, esclusivamente per zona Torino cerca attiva organizzazione nazionale per vendita rateale a privati consumatori biancheria, parrelli e confezioni. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Esclusività provinciale. Inutile interpellarci senza serie garanzie di inoccepibili referenze. SPI, cassetta 18 A, Venezia. 5317
IMPORTANTE casa torinese tratta generi di gran lusso, cerca caso abbigliamento femminile di stagione adeguatamente. Scriv. cassetta 1208, SPI, Torino.
INTRODOTTO clientela [illegible] rappresentanze per Firenze, Toscana, disponendo ottimi locali e autoservizio. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. F4499
RAPPRESENTANTE Torino cerca piccolo articolo provinciale mercerie. Scrivere cassetta 5299, SPI, Torino. F4998

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, addestrate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, riservatezza «Sicurstata», Pio P 20 (Porta Nuova), Telef. 682-110. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 33 angolo Carlo Alberto. Telefonare 41-106, 521-640. 3857
[illegible] detectives svolgono indagini, sorveglianze. Rivadisi, Cavour 5, tel. 521-181.
[illegible] infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.
PETTENATI, istituto [illegible] mazione private, prematrimoniali, accertamenti, Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Calleri, Brescia 18. 376
A [illegible] 103, Belvedere 500 A C giardiniera. 600. Telefonare 46-007. F98

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Rag. Guala, Ateneo 8. Telef. 51-071.
ABA, vende, permuta: 1400 B 2000 xm., 103, 600, [illegible], 750 Abarth. Corso Regina 152 310
ABBIAMO [illegible] autovetture semiNuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Finanziamo 5. T2039
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo [illegible] ve, occasioni. Autogestalia Bodoni, permute, lunghe rateazioni, [illegible]. 48-176.
ABBIAMO rateizzazione con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Bertola 17, tel. 537-970. 11380
ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniera belvedere, 1100 familiare. Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 787
ALL'AUTOSALONE Molto, Taniel 107, vende, cambia: Aurelia B 12, 1958, settembre, Giulietta 56, 103 berlina e familiare, camioncini sette e tre quintali. Telefonate: 670-092. 501
ALL'AUTOSALONE «Montecone», Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture [illegible], occasione, cambi, rateazioni. 14332
ALL'AUTOSALONE «Montecone», Petrarca 5, tel. 61-501: Giulietta Sprint '57, Giulietta '56, 1400 B nuova, familiare Vignale nuova, 103, 600 nuove, semiNuove, 1400 Diesel, 600 multipla, [illegible] furgone, belvedere. 504
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta Berlina, T.I., Sprint, Sprint veloce, 1900 Super, Aurelia B 12, B 23 iniezione, Spider, 1400 B, 1400 A, T.V., 103, cambi, rateazioni.

ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. Sef, via Montebello 31, tel. 882-907. Fresco, corso Tassoni 74, telef. 761-646.
AUTOAGENZIA «Lancia», via Grosseto 3, telef. 774-226: Aurelia B 12, B 20, Appia sinistare, Ardea, Alfa 1900 (1953), 1400 Diesel, 103, [illegible] belvedere semiNuove, 600 multipla. 500 C (1953), camioncino Ardea, furgone Romeo. 4836
AUTOAGENZIA Conti, Solunzo III, compra-vendita automobili nuove, semiNuove, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4362
AUTOCRISTALLO dispone occasionissime vetture Alfa 1900, 103, 1100 E, 1900 Gran Luce, 500 C, Belvedere, Ardea '52, 600 1956, 500 mese 4. Via Tortecelli 4 A.
AUTODRU veicer, pesante, Secorsi stradali, servizi industriali. Telefon. 280-000 Udine. 604

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti i rischi, prezzi concorrenza. Apea, telef. 86-104, 888-036. 306
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103 B, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-985. 327
AUTONOLEGGIO moderno, [illegible] 500, pulmino, 6[illegible] nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici. Via [illegible] 342/7, te.. n.71-483. [illegible]
AUTOSALONE Porta Nuova, Appia prima seconda e furgone, Aurelia B 20, Giulietta Sprint, Simca Aronde, 103 ogni tipo, 1958, Spyder e Coupé Fiotti, 600 nuove, occasioni, belvedere e nuova 600. Permute, facilitazioni. Via Volta 8, telefono [illegible]. 3363
CAMIONCHINO 615 benzina. [illegible] sette, otto, dieci quintali, Apple [illegible] seconda serie, Aurelia B 20. Conti, Salazzo 118.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, [illegible], padiglioni bulli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, c. Francia 196.
FIAT Commissionaria «Ara», [illegible] Belgio 101, tel. 690-669, ultimo assortimento [illegible] 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni, rateazioni. 3487
FIAT-Seva Commissionaria, [illegible] Piazza 30, prenotazione modello 1200 Granluce e tutta la produzione Fiat compresi elettromeccanici, modelli Ghia motoriserie, elaborato 600, 1100 (1958), multipla, pulmini prolungati. Vasto assortimento autovetture usate: 500, 600, 1100 E, 103, 1400. Appia, giardinetta, belvedere, familiare, furgoncini, camioncini 615, pullman 615, furgone Corinaco 615, autocarro quintali 25 vi. sconto, diversi autocarri. Rateazione 6-12-18 mesi. 533

LAMAN, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, libretto metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 20-853. 14082
METANO Agip [illegible] economia 70% e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spem, Bottesini 71, [illegible] 280-300, 289-998.
OCCASIONE vendesi Lancia Ilata Diesel centimetri ultimo stato Telef. 80-034
OCCASIONISSIMA 600 vettura in pelle bellissima, vendo anche rateizzatamente. Vercelli 111. 03404
OTTIMA 500 D 190.000, perfetta 1100 E 230.000, Topolino 60.000, Corso Vittorio 117. P4489
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata. Finam S.p.A., Sacchi 2, telefono 628-809. B6390
PRESTITI anticipando 60,70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Consulto, corso Re Umberto 5, 497
PRIVATAMENTE vendo 600 ultima [illegible] co proprietario. Telefonare 774-123 ore pasti. M3839
PRIVATO vende Aurelia B 21 colore blu scuro, perfettissima. Tel. ufficio 50-167.
PRIVATO vende camioncino Ardea 8 qt. perfetto ordine, rateazione. Verrelli 111.
PRIVATO vende 600, [illegible] 5000, mesi 8. Telefonare 892-234, [illegible]. G3392
PROFESSIONISTA acquista contanti nuova [illegible] o 500 C se in ordine. Telefonare 42-873 ore 18-19. L5080
RARISSIMA Belvedere fine 1954 vende privato. Via Tortecelli 6 A. 5163
RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Gluria 54, tel. 697-872.
UNICO proprietario vende 1100 E bellissima. Telefonare 237-031, 555-564.
VENDO autocarro 636, Jeep, via Ormea cavallo 8.
VENDO camioncini 1100 sette-quattro q.li, Balilla 4 marce, Augusta q.li 5, Augusta veltura, Balilla, Aurelia B 10. Telefonare 830-575. G3403
103 '54 [illegible] nuovo, privato vende L. 450.000. Telefonare 280-340.
500 ottimo stato privato vende occasione 350.000, Telefonare 74-510. 5164
600 Viotti coupé elegantissimo semiNuovo vendo, cambio. Via Galliari 35. 574
1400 A, fine '55, unico proprietario, come nuova, vendo, permuto 900. Telefonare 530-068. 3655
1400 B semiNuovo, 1400 metano, 600 Viotti, 103 familiare, 1100 Sport, Appia, 1100 E camioncino, belvedere, giardinetta. Occasioni. Galliari 35. 574

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento moto e motoleggeri usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 377
A massimo prezzo [illegible] la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimi tipi M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26. 372
APPROFITTATE [illegible] prenotazione [illegible] missimi tipi Gilera motoleggera 125, [illegible] ra nudo, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 459
APPROFITTATE prenotazioni, cambi. Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Ape, Monticello, Madama Cristina 73, Telefono 687-955.
GILERA, campione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 456
LAMBRETTA avrete garanzia assistenza facilitazioni prenotando da Cavolo, corso S. Maurizio 20, telef. 86-988. 5386
LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, motoleggere cabinate. Lambrette nuove ed occasione, vende, permuta, rateizza Dario Vico, Commissionaria di [illegible] per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1. Telefonare 534-393.
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. T4170
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.300; Velomoquito 61.000; Mosquito 49 cc., 98.000. Pisico, Brescia 44, tel. 273-519.
OCCASIONE moto Rumi privato vende. Telefonare ore pasti 594-136. M4758
VESPA, ES, Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. T4106
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moropi, Unione Sovietica 105, telef. 393-628. 508

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficerie, orologerie. Perle orientali di coltura. Gioielleria Orlando, Cavour 6. 14614
ABBISOGNANDOVI pellicce abili tosarie, varie: «Emporio», Madama Cristina 85, telef. 687-874. 3363
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, Interverde via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-508. 482
ACQUISTA bilancie, ferro, fibri, dischi, apparecchiobili, oggetti rari. Tel. 793-845.
AL Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. [illegible] Facilitazioni, Monte Pietà 23. 503
ANTICAMERE Impero Barocco moderne consolle specchiere Luvoloni, novità orologiche, Corso Racconigi 124 bis. P4974
APPROFITTATE ottime quantità modello ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Asse, Cigna 17. 275
ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala 120.000; altra Impero 180.000 Telefonare 882-396. 3572
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagno maggio Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819
COMPERO pianoforte occasione. Telefonare 761-622, ore pasti, Campo. M4656
CONSOLLE, specchiere, appliques, mobili antichi, Lavorazione artistica legno. Ghiberti 32. 1.7732
DA Manuel, via S. Francesco d'Assisi 21, via Po 46, camicie e cravatte di ogni tipo, di gran marca, a prezzi di fabbrica.
DIPINTO del quattrocento, soggetto mitologico; mobili ed oggetti antichi, acquista privata, specificare. Scrivere cassella 4194, SPI, Torino. L7238
FRIGORIFERI. Alle migliori condizioni di vendita e pagamento offrianmo: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Stice, Fiat, ecc. Grilanudi, corso Firenze 27, tel. 272-859.
FRIGORIFERI Indes, Fiat, Songe, Rex, Siltal, Stice, Yarum, Rateazioni speciali. Cambi, Radio Mondial, Mnd, Cristina 25.
GIOIELLI impostanti (anche impegnati) acquista Rolle, «Perizie», Accademia Selvaggi 2 (piazza Castello). 3246
LIQUIDANSI sotto costo per cessazione, tailleurs, superabiti. Facilitazioni. Rarra, Manzini 38 (fondo cortile). Tel. 81-692.
MAGLIARIE, ovviamente amaro delusioni preferendo vecchia ditta Quarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Maglione nuove 8-80, 12-80, 250.000. 13602
MAGLIERISTE da Grillaldo, inverete macchine nuove garantite [illegible], 12/80, 240.000; 8/100, 12/100, 300.000; macchine cucire, dipanatori. San Francesco Paola 4.
MOBILI «Cascabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «[illegible]», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, Consegna gratuita provincia. Mobilificio Porro, Lungopo A. Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILIFICIO Orsp 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 503
OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telef. 882-396. 3572
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 6. 9064
PERSIANI contraccentissimi, assortimenti pellicce, modelli, cambi trasformazioni, riparazioni. Credo, Manzini 38 (fondo cortile). Telefonare 81-692. 865
PIANOFORTI Cinematic, via Lagrange 2, telefono 555-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Cornaglia, Po 20. Telefonare 532-788. 9668
PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi ed occasioni, sconti massimi e comode rateazioni, anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 1961
TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
TRASPORTI esteri con rimborsi città, provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. 14928
VENDO mobili, camere, sale, via S. Anselmo 26/4. Telef. 654-465. 18316
VIGORELLI unica macchina cucire che rivema da sola, Rachaviali Lagi, Mazzini 41. [illegible]

la salute costa più del Cynar

I casi sono due: o perdete facilmente la calma o trovate chi ve la fa perdere
Pensateci: è il vostro fegato che ne va di mezzo - Il Cynar, a base di carciofo e di vitamina B1, è il buon aperitivo che vi rende forti e calmi.

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

"MONTECATINI"

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica
Anonima con Sede in MILANO - Via Filippo Turati, n. 18
Capitale versato L. 100.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 29 aprile 1958 alle ore 15,30 presso la Sede Sociale in Milano, via Filippo Turati n. 18, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1957 e deliberazioni relative;
3) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di Amministratori.

Per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni entro il giorno [illegible] aprile 1958 presso la Sede della Società o presso i consueti Istituti.

Se l'Assemblea di prima convocazione non potesse validamente deliberare per difetto di intervenuti, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati in seconda adunanza per il giorno 30 aprile 1958 alle ore 15,30 nel medesimo luogo e con lo stesso Ordine del Giorno.

Milano, 1° aprile 1958.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Conte dr. CARLO FAINA

COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE
FRENI & SEGNALI

Società per Azioni
Sede in Torino - Via Pier Carlo Boggio n. 20

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si rammenta ai Signori Azionisti che il giorno 29 aprile 1958 alle ore 11 presso la Sede Sociale in via Pier Carlo Boggio n. 20, sarà tenuta l'Assemblea ordinaria della Società come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 1958 n. 58 pagina [illegible].

AUMENTO CAPITALE

Si avvertono i Signori Azionisti che l'aumento a pagamento del capitale sociale da L. [illegible] milioni a L. 750 milioni, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 novembre 1957, avrà luogo dal 5 al 14 maggio 1958. Il diritto di opzione per la sottoscrizione di 1 nuova azione ogni 4 possedute contro versamento di L. 525 per azione (di cui L. 25 per rimborso spese e conguaglio interessi) dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, entro il suddetto termine.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIGLI DI STAGIONE

Eliminiamo lo smog non producendo fumo

Il coke è il solo combustibile che non inquina l'atmosfera E' conveniente provvedere subito alla provvista per il prossimo inverno approfittando degli sconti stagionali.

Mattina di primavera. Una nebbia grigia, che il sole non riesce a sciogliere, avvolge le case. In certi quartieri la caligine è così fitta da ridurre la visibilità a pochi metri. E' come un umidore vischioso che sembra penetrare nei panni e appiccicarsi alla pelle.

I veicoli procedono lentamente, facendo azionare il tergicristallo e molta complicata, ricerca ad eliminare.

Il solo, l'unico, combustibile che brucia completamente, senza produrre fumo, è il *coke*. Esperienze di laboratorio e soprattutto una lunga pratica ormai pluriaccolarec hanno dimostrato che questo combustibile ha quasi tutte le proprietà della cosiddetta antiracite, fra le quali è quella appunto di non produrre fumo.

La combustione del coke avviene con sistemi semplicissimi e oltremodo pratici. In particolare, non occorre alcuna apparecchiatura speciale per attivare l'eccitazione del focolare e filtrare il fumo.

L'uso del *coke* per riscaldamento, è risolve, in definitiva, con un risparmio notevole di spesa, anche se il prezzo del combustibile è apparentemente più alto in confronto al numero delle calorie prodotte.

Il *coke*, da un calcolo semplice che chiunque può fare, risulta il combustibile più conveniente, anche dal punto di vista economico; è sufficiente tener conto di tutte le spese che si eliminano per il suo approvvigionamento, conservazione, manutenzione della caldaia e apparecchiature per filtrare il fumo.

La convenienza economica del *coke* è aumentata, in questo periodo, dal ribasso notevole del suo prezzo, che si aggiunge agli sconti che i fornitori concedono in primavera.

E' necessario quindi orientare la propria preferenza, nella scelta del combustibile per la futura stagione invernale, sul *coke*. Acquistando in questo periodo il *coke* si eviterà ogni preoccupazione per il prossimo autunno, si avrà la sicurezza di avere un calore uniforme e [illegible] in casa per tutto l'inverno a prezzi convenienti e si concorrerà ad eliminare lo *smog*. E' un dovere per la propria salute e per quella del prossimo.

F. S.

smog, che [illegible] anche alla [illegible] di fenomeni cancerosi.

Vediamo ora quali sono le cause che [illegible] alla formazione dello *smog*. Causa principale, sempre presente, è il fumo prodotto dalla combustione imperfetta di alcuni combustibili. Fumo che nessun rimedio tecnico, se non costosissimo e molto complicato, riesce ad eliminare.

Il solo, l'unico, combustibile che brucia completamente, senza produrre fumo, è il *coke*. Esperienze di laboratorio e soprattutto una lunga pratica ormai pluriaccolarec hanno dimostrato che questo combustibile ha quasi tutte le proprietà della cosiddetta antiracite, fra le quali è quella appunto di non produrre fumo.

La combustione del coke avviene con sistemi semplicissimi e oltremodo pratici. In particolare, non occorre alcuna apparecchiatura speciale per attivare l'eccitazione del focolare e filtrare il fumo.

L'uso del *coke* per riscaldamento, è risolve, in definitiva, con un risparmio notevole di spesa, anche se il prezzo del combustibile è apparentemente più alto in confronto al numero delle calorie prodotte.

Il *coke*, da un calcolo semplice che chiunque può fare, risulta il combustibile più conveniente, anche dal punto di vista economico; è sufficiente tener conto di tutte le spese che si eliminano per il suo approvvigionamento, conservazione, manutenzione della caldaia e apparecchiature per filtrare il fumo.

La convenienza economica del *coke* è aumentata, in questo periodo, dal ribasso notevole del suo prezzo, che si aggiunge agli sconti che i fornitori concedono in primavera.

E' necessario quindi orientare la propria preferenza, nella scelta del combustibile per la futura stagione invernale, sul *coke*. Acquistando in questo periodo il *coke* si eviterà ogni preoccupazione per il prossimo autunno, si avrà la sicurezza di avere un calore uniforme e [illegible] in casa per tutto l'inverno a prezzi convenienti e si concorrerà ad eliminare lo *smog*. E' un dovere per la propria salute e per quella del prossimo.

F. S.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TORINO

Si rende noto

che con Decreto ministeriale 26-11-1957 n. 5050 è stato disposto il deposito dello schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della Provincia di Torino nell'Ufficio di Prefettura, e che detto Decreto e schema di elenco sono stati inseriti [illegible] n. 53 [illegible] giorno 31-12-1957 del Foglio Annunzi Legali della Provincia di Torino, depositandosi un esemplare di detto foglio nella segreteria dei comuni interessati di Ulzio, Cantoira, Lanzo Torinese, Coassolo Torinese, Monastero di Lanzo, Ciorgnè, Borgiallo, Chiesanuova, Colleretto Castelnuovo, Cintano, Castelnuovo Nigra, Lessolo, Brosso, Vico Canavese e Andrate.

Entro il termine di mesi sei dalla data di inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, avvenuta col n. 299 del giorno 4-12-1957, gli interessati potranno esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizione.

L'ingegnere Capo: ACHILLE GAIATTO

IMPORTANTE DITTA IMPORTATRICE CARBONI
CERCA VIAGGIATORE primarie referenze, introdotto presso i Consumatori di Carboni Fossili, Antraciti e Cokes del Piemonte.
SCRIVERE CASSETTA 38 L - S.P.I. - GENOVA